

# III°

## IL PROGETTO STRATEGICO



### 3.1. INTRODUZIONE

Il progetto strategico Green Tour si pone in una via intermedia tra un'azione di pianificazione del territorio (ovvero uno strumento capace di dare indicazioni circa tematiche quali l'uso del suolo o l'imposizione dei vincoli), un programma di gestione, una strategia complessiva condivisa (che si concentra principalmente sull'individuazione di alcuni obiettivi al fine di generare un cambiamento per un rilancio/supporto del territorio a cui è riferito) ed un progetto vero e proprio (ossia uno strumento che delinei nel dettaglio le linee di intervento che dovrà andare a realizzare).

Si tratta quindi di uno strumento di che intende supportare dei modelli di sviluppo, sostenibili e durevoli, capaci di generare delle trasformazioni profonde nei territori che interessa sotto i profili più differenti (economico, sociale, culturale, ambientale, insediativo, ecc.).

La complessità di questo strumento risiede dunque nella sua capacità di gestire azioni che, interessando scale diverse di territorio e dovendo coniugare le esigenze strategiche di un territorio contenute nella *vision* del progetto con il dettaglio proprio della pianificazione e della progettazione, necessitano di essere affrontati con tempi e modi differenti.

In tal senso quindi risulta estremamente complicato determinare approfondito crono programma che sappia tenere insieme in un unico quadro organizzato e adeguatamente interrelato al suo interno proposizioni, istanze, obiettivi generali e specifici, pratiche attuative e tanto altro ancora.

A questo si associa una considerevole complessità relativa al quadro di riferimento territoriale specifico. In tal senso il territorio veneto è caratterizzato da una molteplicità di entità in gioco che molto spesso hanno valori e consistenze quanto-qualitative ampiamente confrontabili tra di loro.

In altri casi, maggiormente anisotropi e gerarchizzati, il compito del governo della complessità delle molte componenti costituenti diventa significativamente più agevole, più semplice da comprendere, analizzare e anche gestire.

Se nel secondo capitolo del presente progetto strategico vengono analizzati i valori naturalistici, la struttura insediativa, gli elementi di pregio paesaggistico, culturale, storico, ecc., che ci offrono una descrizione dell'ambito di intervento e ci suggeriscono alcuni spunti di riflessione in relazione al carattere intrinseco del *genius loci*, così nel quarto, quinto e sesto capitolo, nel momento in cui viene presa in considerazione la questione della sostenibilità del progetto, gli aspetti approfonditi non sono più solo di tipo descrittivo, ma necessitano di dimostrare come le scelte e gli obiettivi direttamente connessi al progetto possono garantire il raggiungimento di un migliore assetto del territorio complessivo, con vantaggi e ricadute estremamente significative direttamente riscontrabili in ambiti e funzioni particolari e differenti.

Ad esempio, il tema della sostenibilità ambientale dovrà sì interfacciarsi con i caratteri specifici dei luoghi, andando a delineare misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale, ma, allo stesso tempo, dovrà evidenziare, attraverso una appropriata attenzione ai caratteri ambientali dei luoghi, come sia possibile ottenere delle ricadute sociali ed economiche positive.

Si tratta quindi di individuare il sistema delle relazioni tra le diverse componenti: l'ambiente, da intendersi nell'accezione più ampia del termine (in chiave di ecosistema ambientale per il quale si intende quell'insieme di relazioni fra un sistema ambientale ed una società umana); la struttura sociale (che, organizzata anche con strutture urbane evolute, trova in quel sistema ambientale la gran parte delle risorse fondamentali per la vita, sviluppandosi culturalmente e producendo un sistema di relazioni, simboli, conoscenze); e l'economia (frutto dell'azione congiunta delle componenti ambientali e sociali).



Così la green way diventa uno strumento di aggregazione territoriale, luogo di incontro intergenerazionale, palestra all'aperto, strumento di collaborazione per le comunità locali e, allo stesso tempo, *leggio* nella narrazione del paesaggio che, se opportunamente organizzato tramite un network locale forte, può ambire a diventare fonte reddituale, oltretutto consentendo un risparmio per le spese legate alla salute come dimostrato nei capitoli successivi.

Come un'automobile in accelerazione che deve man mano coordinare le diverse componenti meccaniche per raggiungere la velocità massima, lo strumento del progetto strategico darà i suoi risultati maggiori nel lungo periodo, quando gli obiettivi e le strategie di cui è composto avranno potuto essere condivise in maniera consistente, tanto da generare rapidamente effetti sul territorio, al fine di ottenere un immediato ritorno anche in termini di politica del governo del territorio. Allo stesso tempo dovrà necessariamente dimostrare di dare vita a risultati immediati, in chiave di raccolta del consenso, di partecipazione (cfr. paragrafo 8.2) così da generare anche un ritorno immediato a fronte dello sforzo compiuto, anche e soprattutto in termini di opportuna ed auspicabile riconoscibilità sociale, per il tramite dell'efficacia della strumentazione propria della condivisione e della partecipazione attiva ai processi decisionali.

Questa diacronia tra il linguaggio del progetto strategico e il linguaggio del consenso risulta superabile se, per intraprendere le scelte di lungo periodo, indispensabili per attuare le significative trasformazioni territoriali e socio-economiche, si saprà dare una continuità attorno agli obiettivi principali.

Ciò sarà possibile solo definendo e costruendo scelte condivise dagli attori e dai soggetti che operano sul territorio e supportando tale attività attraverso una cabina di regia che sappia superare i campanilismi locali in favore dell'idea complessiva.

A questo andrà associata la sottoscrizione di una sorta di "patto territoriale", legato all'intero sistema del Green Tour o articolato per tratti funzionali (dorsali) attraverso il quale le autorità locali e sovraordinate, gli attori sociali e la

cittadinanza si impegnano a svolgere un ruolo preciso per l'attuazione delle scelte e delle strategie definite nel presente progetto strategico, attraverso la negoziazione e la ampia condivisione dei vari soggetti partecipanti.

Una parte di questo processo partecipativo e di effettiva condivisione è già stata effettuata, ma questo rappresenta non altro che un buon punto di partenza che deve essere coerentemente consolidato e rafforzato.

Si tratta perciò di dare l'avvio, attraverso questo documento, ad un processo di progettazione strategica permanente, con la costruzione di una rete di relazioni tra i diversi attori, la quale dovrebbe rimanere attiva durante tutte le fasi del progetto. In particolare gli attori locali si occuperanno dell'implementazione delle azioni del progetto (le parti di dettaglio puntuale, di progettazione fisica) e del governo delle trasformazioni urbanistiche. Contestualmente essi parteciperanno alla costruzione del progetto strategico, immateriale, portando le istanze che provengono dai territori al tavolo di coordinamento (cabina di regia).

A supporto del coordinamento del progetto strategico, particolare importanza verrà assunta dal monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, anche e soprattutto al fine di ricalibrare le strategie complessive e di apportare le correzioni/integrazioni evidenziate come opportune e necessarie. Ciò consentirà, attraverso la costruzione e gestione di una base informativa aggiornabile nel tempo e disaggregabile, di assumere le decisioni relative alla variazione degli scenari di progetto, della revisione dei contenuti operativi e delle singole azioni o dei singoli progetti nei quali il piano è articolato. Allo stesso tempo verrà valutata l'efficienza / efficacia delle singole azioni svolte all'interno degli ambiti territoriali più piccoli (comuni) rispetto alla strategia complessiva in cui sono inserite.

Il risultato atteso sarà quindi un modello di gestione strategica basata sulle relazioni tra i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Il progetto



strategico punterà a mobilitare sia le risorse economico finanziarie pubbliche che private sia il loro potenziale conoscitivo, innovativo e creativo (in termini di risorse umane, informazioni, *knowhow*, capacità di trovare soluzioni innovative ai problemi e di tracciare nuovi percorsi di pianificazione e di intervento), in modo tale da superare la cronica scarsità di risorse e la rigidità procedimentale degli enti pubblici che svolgono le funzioni di governo del territorio.

In tal senso si ritiene di fondamentale importanza allestire e definire in dettaglio una precisa procedura di indirizzo, coordinamento e attuazione pratica di quanto normalmente può semplicemente definirsi in termini di fund raising, sviluppando sinergie strategiche e operative che evidentemente devono trovare necessario coagulo propositivo ed operativo in unico coordinamento complessivo, giocoforza necessariamente a livello regionale.

Diventa in tal senso fondamentale e dirimente un'unica regia insediata a livello regionale dove tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, possano fornire il loro contributo, per ricercare quella effettiva strategia d'insieme, sia a carattere progettuale che attuativa, che l'Unione continua a chiederci insistentemente per il buon esito delle nostre richieste anche e soprattutto a livello comunitario.

Dal punto di vista prettamente procedurale, data la complessità e anche la novità dello strumento adottato (il progetto strategico di cui all'art. 26 della LR 11/2004), e la evidente mancanza di prassi consolidata in tal senso, si ritiene ampiamente opportuno e consigliabile che il presente progetto strategico GT possa essere recepito direttamente dalla Giunta Regionale con apposita delibera in qualità di "approvazione preliminare del progetto strategico denominato Green Tour, e avvio degli adempimenti conseguenti".

Tale passaggio formale iniziale potrebbe essere inteso, per certi aspetti, come l'equivalente dell'adozione di un "corrispondente" piano urbanistico, consentendo con ciò di attivare tutta una consultazione aperta e partecipativa su un unico documento di riferimento di base, adeguatamente sviluppato e approfondito sia sotto il profilo analitico-conoscitivo che di proiezioni meta-

progettuali o di *concept* e di indirizzo progettuale vero e proprio. In tal senso è forse opportuno precisare che proprio nella diversità lessicale e contenutistica fra "piano" e "progetto" si può a ben vedere riscontrare la stessa diversità non banale fra "approvazione preliminare" e "adozione".

L'auspicio e la convinzione, chiaramente, è quella che la Regione possa essere in grado di governare l'intero processo posto in essere dal presente piano strategico, con gli strumenti normativi e le procedure maggiormente opportune ed efficaci che riterrà di porre in campo, in funzione anche e soprattutto dei diversi livelli di obiettivi specifici da conseguire. Evidentemente, come la stessa normativa indica in maniera inequivocabile, si ritiene che l'intero progetto o sue parti sostanzialmente autonome, possano trovare naturale soluzione nell'applicazione dell'accordo di programma unicamente richiamato. Non possiamo nasconderci la difficoltà di intraprendere una tale procedura in grado di trovare i doverosi equilibri tecnici, amministrativi e politici tra la regione, sei province, e una pletera di Comuni. Chiaramente questo deve essere e rimanere l'obiettivo finale di tutta l'azione della Giunta Regionale.

Ma si ritiene maggiormente perseguibile la ricerca di consensi anche limitati, purché significativi dal punto di vista della strategia territoriale, di "ambiti significativi e riconoscibili", anche di segmenti appropriati delle singole dorsali del sistema GT, in grado di consentire il coagulo del consenso partecipativo delle comunità interessate.

Anche in questo caso si ritiene che lo strumento dell'accordo di programma, limitato al relativo sottoinsieme territoriale, con la continua presenza equilibratrice dell'ente regionale, possa essere lo strumento maggiormente idoneo ed efficace per conseguire risultati certi e in tempi ragionevoli. Evidentemente ciò non vuol dire che siano messe al bando e rigettate in maniera aprioristica altre procedure alternative: l'obiettivo fondamentale è e rimane quello di conseguire effettivi risultati operativi coerenti e susseguenti a quanto definito dal progetto strategico in oggetto.



### 3.2.DESCRIZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE GREEN TOUR

Il sistema territoriale Green Tour viene di seguito illustrato attraverso **17 cartografie tematiche** riassunte nella tabella a lato e dettagliatamente descritte nel seguito del presente paragrafo.

La scelta dei tematismi deriva da un approccio progettuale immediato, ove i sistemi, gli ambiti, i prodotti, i distretti rappresentano **valori territoriali** noti in termini di beneficio di fondi europei, produzioni tipiche, istituzioni amministrative innovative, beni e reti su grandi patrimoni storico-ambientali.

In un approccio pragmatico ciò significa che il Green Tour attraversa-*inanella* **sistemi territoriali di grande valore**, espressivi di lavoro, culture, prodotti, politiche che configurano un vasto ambito regionale e transregionale ricco di forti potenzialità.

Va precisato che alcuni di questi sistemi sono, alla data di gennaio 2015, in **fase di modifica** come, ad esempio i GAL e i PIAR nell'ambito di una normale dinamica di trasformazione territoriale.

Questo Sistema Territoriale è puntualmente censito nella banca dati per mezzo di files *shape* ed il tutto sarà visualizzabile attraverso un apposito *reader* che permetterà una lettura integrata di tutto il progetto Green Tour.

COMPONENTI DEL SISTEMA TERRITORIALE GREEN TOUR		
N	TEMATISMO DEL SISTEMA TERRITORIALE	N° AMBITI DI INTERAZIONE CON IL GREEN TOUR
1	IPA - INTESE PROGRAMMATICHE D'AREA (solo Regione Veneto)	11
2	UNIONI DI COMUNI (transregionale)	7
3	CONSORZI DI BONIFICA (solo Regione Veneto)	10
4	PRODOTTI DOP (transregionale)	18
5	PRODOTTI IGP	19
6	SISTEMI TURISTICI	8
7	PARCHI REGIONALI	5
8	AMBITI PAESAGGISTICI	6
9	GAL	9
10	ULSS	18
11	DISTRETTI INDUSTRIALI	11
12	PIAR	8
13	CITTA' METROPOLITANA	1
14	RETE NATURA 2000	32
15	SISTEMI AMBIENTALI	11
16	SISTEMA CULTURALE	350
17	BENI PAESAGGISTICI	6



### 3.2.1.Green Tour: IPA - Intese Programmatiche d'Area

Analizzando la mappa seguente possiamo notare che di 11 IPA presenti nella Regione Veneto ben 9 IPA vengono attraversate dal Sistema Green Tour.

Le **IPA o anche dette Intese Programmatiche d'Area** sono uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio previsto dall'art. 25 L.R. 35/2001, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione Regionale.

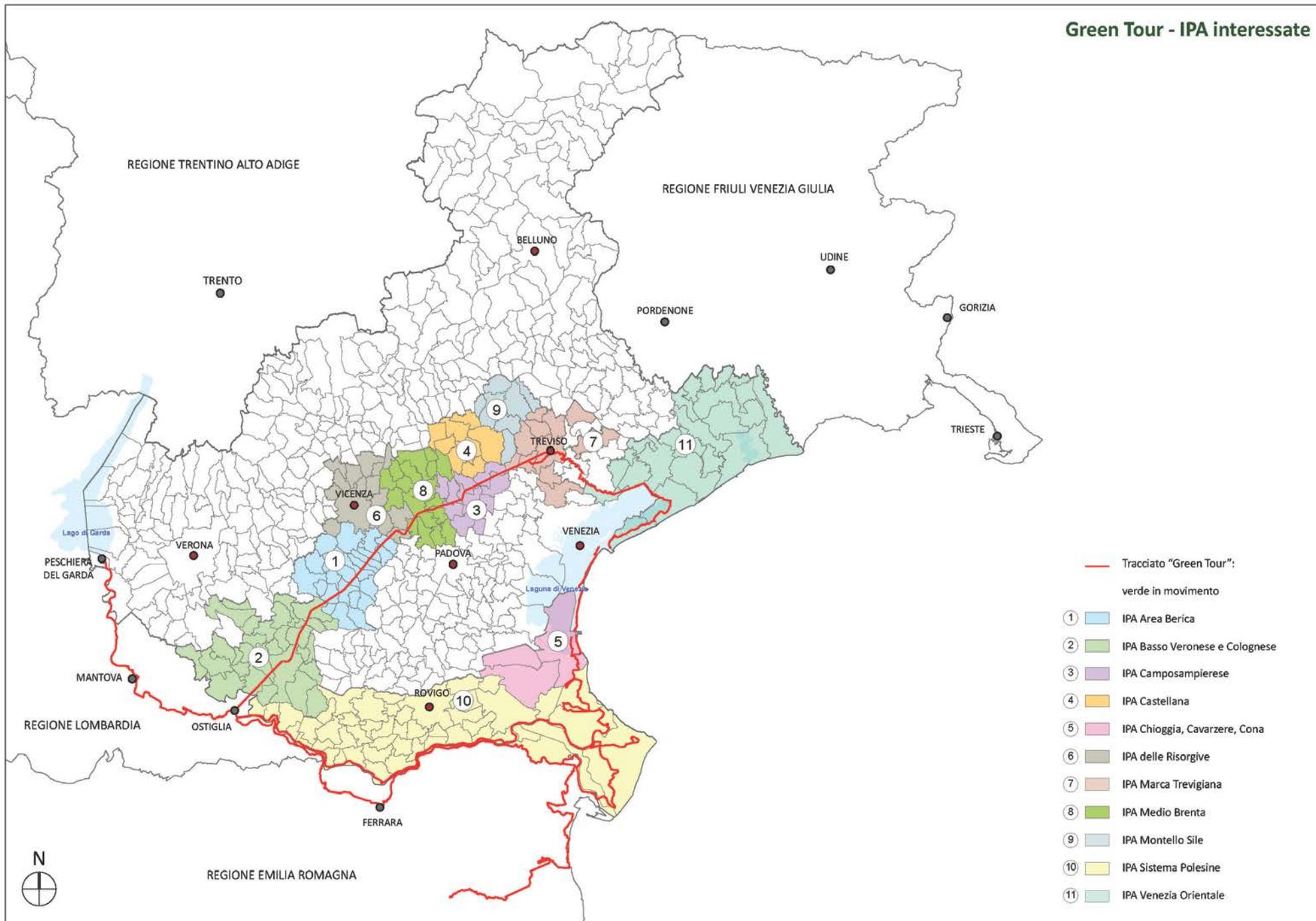
#### Costituiscono compiti dell'IPA:

- promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo **sviluppo sostenibile** dell'area cui fa riferimento;
- elaborare e condividere **analisi economiche, territoriali, ambientali**;
- formulare **politiche** da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati;
- individuare i **percorsi procedurali** e i **comportamenti** più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- esplicitare i **progetti strategici** da avviare alle varie linee di finanziamento;
- evidenziare gli adeguamenti degli **strumenti di pianificazione locale**;
- far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il **cofinanziamento** degli interventi strategici individuati.

Nella tabella a lato sono elencate le IPA della regione Veneto. Per ogni IPA sono elencati i comuni di appartenenza, ed è evidenziato in grassetto il comune che costituisce la sede dell'IPA. I comuni sottolineati sono quelli che interessano direttamente il percorso del **Green Tour**.

TABELLA IPA			
N	IPA	n. comuni	Comuni IPA
1	IPA Area Berica	24	Agugliaro, Albettonne, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, <u>Barbarano Vicentino</u> , Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grancona, <u>Longare</u> , Lonigo, <u>Montegalda</u> , <u>Montegaldella</u> , Mossano, <u>Nanto</u> , <b>Noventa Vicentina</b> , <u>Orgiano</u> , Pojana Maggiore, San Germano dei Berici, Sarego, <u>Sossano</u> , <u>Villaga</u> , Zovencedo.
2	IPA Basso Veronese e Colognese	27	Albaredo d'Adige, Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, <u>Casaleone</u> , Castagnaro, <u>Cerea</u> , <u>Cologna Veneta</u> , Concamarise, Gazzo Veronese, Isola Rizza, <u>Legnago</u> , <u>Minerbe</u> , Nogara, Oppeano, Palu', <u>Pressana</u> , Roverchiara, Roveredo di Gua', Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, <u>Sorga'</u> , Terrazzo, Veronella, Villa Bartolomea.
3	IPA Campo sampierese	11	Borgoricco, <u>Campodarsego</u> , <b>Camposampiero</b> , <u>Loreggia</u> , Massanzago, <u>Piombino Dese</u> , <u>San Giorgio delle Pertiche</u> , <u>Santa Giustina in Colle</u> , <u>Trebaseleghe</u> , Villa del Conte, Villanova di Camposampiero.
4	IPA Castellana	7	Altivole, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Vedelago.
5	IPA Chioggia, Cavarzere, Cona	3	Cavarzere, <u>Chioggia</u> , Cona.
6	IPA delle Risorgive	16	Altavilla Vicentina, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Caldogno, <u>Camisano Vicentino</u> , Costabissara, Dueville, <u>Grisignano di Zocco</u> , Grumolo delle Abbadesse, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Sandrigo, Torri di Quartesolo, <b>Vicenza</b> , Villaverla.
7	IPA Marca Trevigiana	11	Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, <u>Morgano</u> , Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, <u>Quinto di Treviso</u> , San Biagio di Callalta, <b>Treviso</b> , Villorba.
8	IPA Medio Brenta	17	<u>Campo San Martino</u> , Campodoro, Carmignano di Brenta, Cittadella, <u>Curtarolo</u> , Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Limena, <b>Piazzola sul Brenta</b> , San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu', Tombolo, Vigodarzere, Villafranca Padovana.
9	IPA Montello Sile	7	Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Montebelluna, Trevignano, Volpago del Montello.
10	IPA Sistema Polesine	50	<u>Adria</u> , <u>Ariano nel Polesine</u> , Arqua' Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, <u>Bergantino</u> , Bosaro, <u>Calto</u> , <u>Canaro</u> , Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, <u>Castelnovo Bariano</u> , Ceneselli, Ceregnano, Corbola, Costa di Rovigo, <u>Crespino</u> , <u>Ficarolo</u> , Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, <u>Gaiba</u> Gavello, Giacciano con Baruchella, <u>Guarda Veneta</u> , Lendinara, <u>Loreo</u> , Lusia, <u>Melara</u> , <u>Occhiobello</u> , <u>Papozze</u> , Pettorazza Grimani, Pincara, <u>Polesella</u> , Pontecchio Polesine, <u>Porto Tolle</u> , <u>Porto Viro</u> , <u>Rosolina</u> , <u>Rovigo</u> , <u>Salara</u> , San Bellino, San Martino di Venezze, <u>Stienta</u> , <u>Taglio di Po</u> , Trecenta, Villadose, Villanova del Ghebbo, <u>Villanova Marchesana</u> , Villamarzana.
11	IPA Venezia Orientale	22	Annone Veneto, Caorle, <u>Cavallino-Treporti</u> , Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, <u>Jesolo</u> , <u>Meolo</u> , <u>Musile di Piave</u> , Noventa di Piave, <b>Portogruaro</b> , Pramaggiore, <u>Quarto d'Altino</u> , <u>San Dona'</u> di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.





### 3.2.2.Green Tour: UDC - Unioni Dei Comuni

L'**Unione dei Comuni** è un ente territoriale italiano, e più precisamente un ente locale, di secondo grado disciplinato dal **decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, che recepisce la legge 3 agosto 1999, n. 265, in particolare dall'articolo 32.

Il **Green Tour** attraversa circa **un terzo** di tutte le Unioni di Comuni presenti nel territorio Veneto, lombardo ed Emiliano.

L'ente è costituito da due o più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni specifiche a esso delegate. Il suo ambito territoriale coincide con quello dei comuni membri; è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali.

Alle unioni di comuni si applicano, per quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con specifico riguardo alle norme in materia di composizione e numero degli organi dei comuni, il quale non può eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'ente.

I cinque commi dell'articolo 32 definiscono le Unioni di comuni in maniera sintetica e precisa, dando la massima flessibilità all'interno di poche regole precise.

Nel primo comma si definisce l'unione come costituita da due o più comuni che devono essere contigui con un obiettivo chiaro: *esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza*. Ciò significa che i singoli comuni si uniscono e trasferiscono alle unioni funzioni e servizi. Ciò implica che il servizio o la funzione trasferita all'Unione viene sottratta alla titolarità diretta del Comune, e rientra nella titolarità dell'Unione dei comuni. In ciò si esprime una prima differenza rispetto alle semplici convenzioni di gestione dei servizi, in cui la titolarità del servizio permane in capo al comune convenzionato, mentre il comune capofila semplicemente esercita lo stesso su delega degli altri. L'Unione deve avere un atto costitutivo e uno statuto.

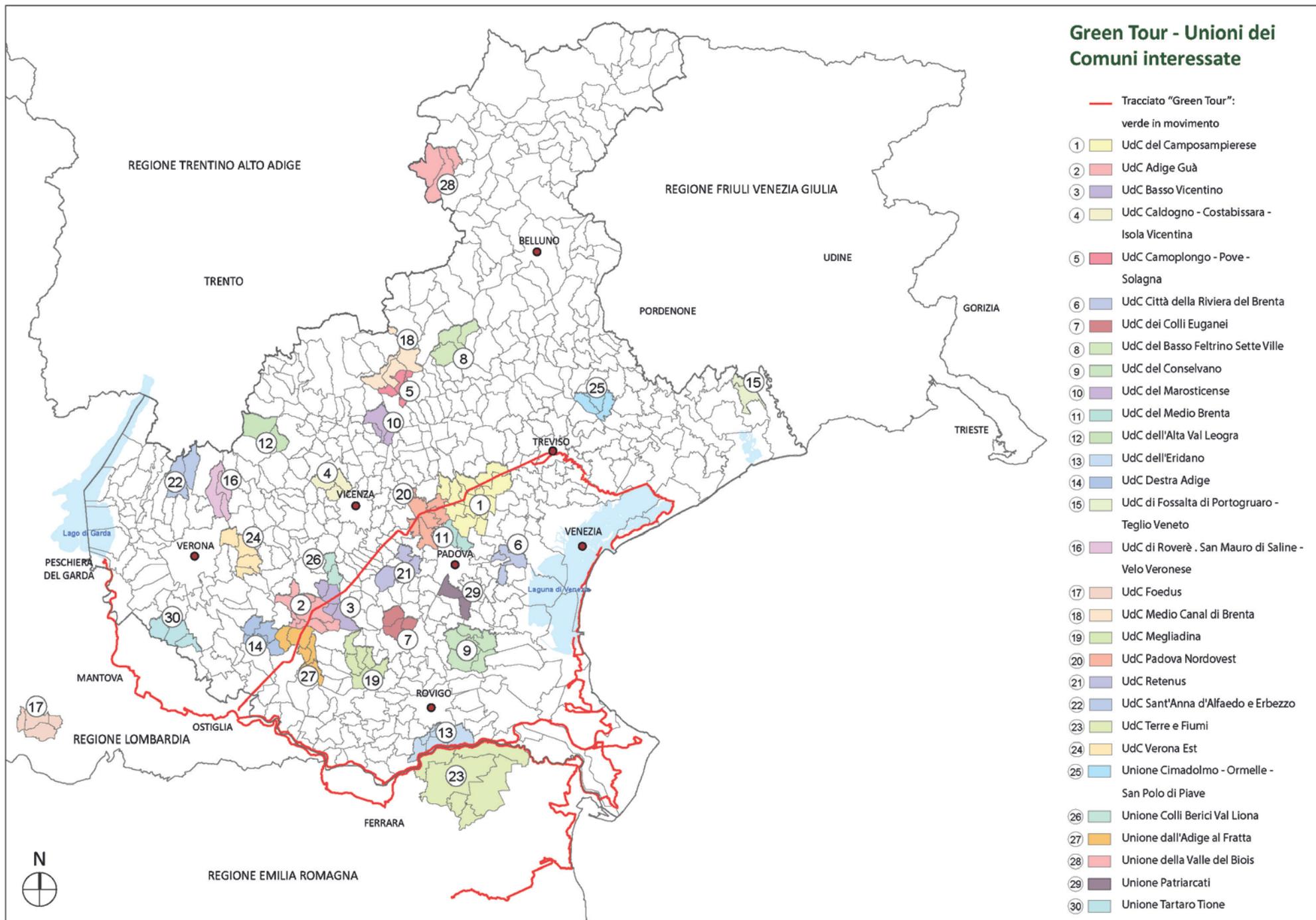
L'Unione decide al suo interno i regolamenti per la propria organizzazione ed i rapporti con i singoli comuni. Il decreto conclude disponendo che le Unioni seguono le regole ed i principi previsti per i comuni, evidenziando che i componenti degli organi non possono eccedere le disposizioni relative ai comuni con la popolazione complessiva delle amministrazioni locali associate. Ultimo, ma fondante dei poteri delle unioni, è la destinazione di tutti gli introiti che derivano da tasse, tariffe e contributi dovuti per i servizi trasferiti dai comuni.

Nella tabella a lato sono elencate le **Unioni dei Comuni** della regione Veneto. Per ognuna di esse sono elencati i comuni di appartenenza, ed è evidenziato in grassetto il comune che costituisce la sede dell'Unione dei Comuni, sottolineati sono quei Comuni che interessano direttamente il percorso del **Green Tour**.

TABELLA UNIONE DEI COMUNI			
N	Unioni dei Comuni	n. comuni	Comuni UDC
1	UdC del Camposampierese	11	Borgoricco, Campodarsego, <u>Camposampiero</u> , Loreggia, Massanzago, <u>Piombino Dese</u> , <u>San Giorgio delle Pertiche</u> , <u>Santa Giustina in Colle</u> , <u>Trebaseleghe</u> , Villa del Conte, Villanova di Camposampiero
2	UdC Adige Guà	5	<u>Cologna Veneta</u> , <u>Pressana</u> , Poiana Maggiore, Orgiano, Alonte
3	UdC Basso Vicentino	4	Arsigliano Vicentino, Poiana Maggiore, <u>Orgiano</u> , Alonte
13	UdC dell'Eridano	5	Bosaro, <u>Crespino</u> , <u>Guarda Veneta</u> , <u>Polesella</u> , Pontecchio Polesine
20	UdC Padova Nordovest	5	<u>Campodoro</u> , Villafranca Padovana, Curtarolo, <u>Campo San Martino</u> , <u>Piazzola sul Brenta</u>
23	UdC Terre e Fiumi	6	Formignana, Jolanda di Savoia, Copparo, Tresigallo, <u>Berra</u> , <u>Ro</u>
27	Unione dall'Adige al Fratta	5	Terrazzo, Boschi Sant'Anna, Bevilacqua, <u>Minerbe</u> , Bonavigo



## Green Tour - Unioni dei Comuni interessate



### 3.2.3.Green Tour: CONSORZI DI BONIFICA

Il Green Tour interessa la totalità dei Consorzi di Bonifica presenti nella regione Veneto. Nella tabella a lato sono elencati, per ogni consorzio, i comuni direttamente attraversati dal **Green Tour**. A lato, invece, è presente il numero totale dei comuni costituenti del Consorzio di Bonifica di interesse.

Il **Consorzio di bonifica** è un ente di diritto pubblico che cura l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e controlla l'attività dei privati, sul territorio di competenza (comprensorio di bonifica). Opere di questo genere riguardano, ad esempio, la sicurezza idraulica (impianti idrovori, canali di bonifica), la gestione delle acque destinate all'irrigazione (impianti e reti irrigue), la partecipazione ad opere urbanistiche, ma anche la tutela del patrimonio ambientale e agricolo.

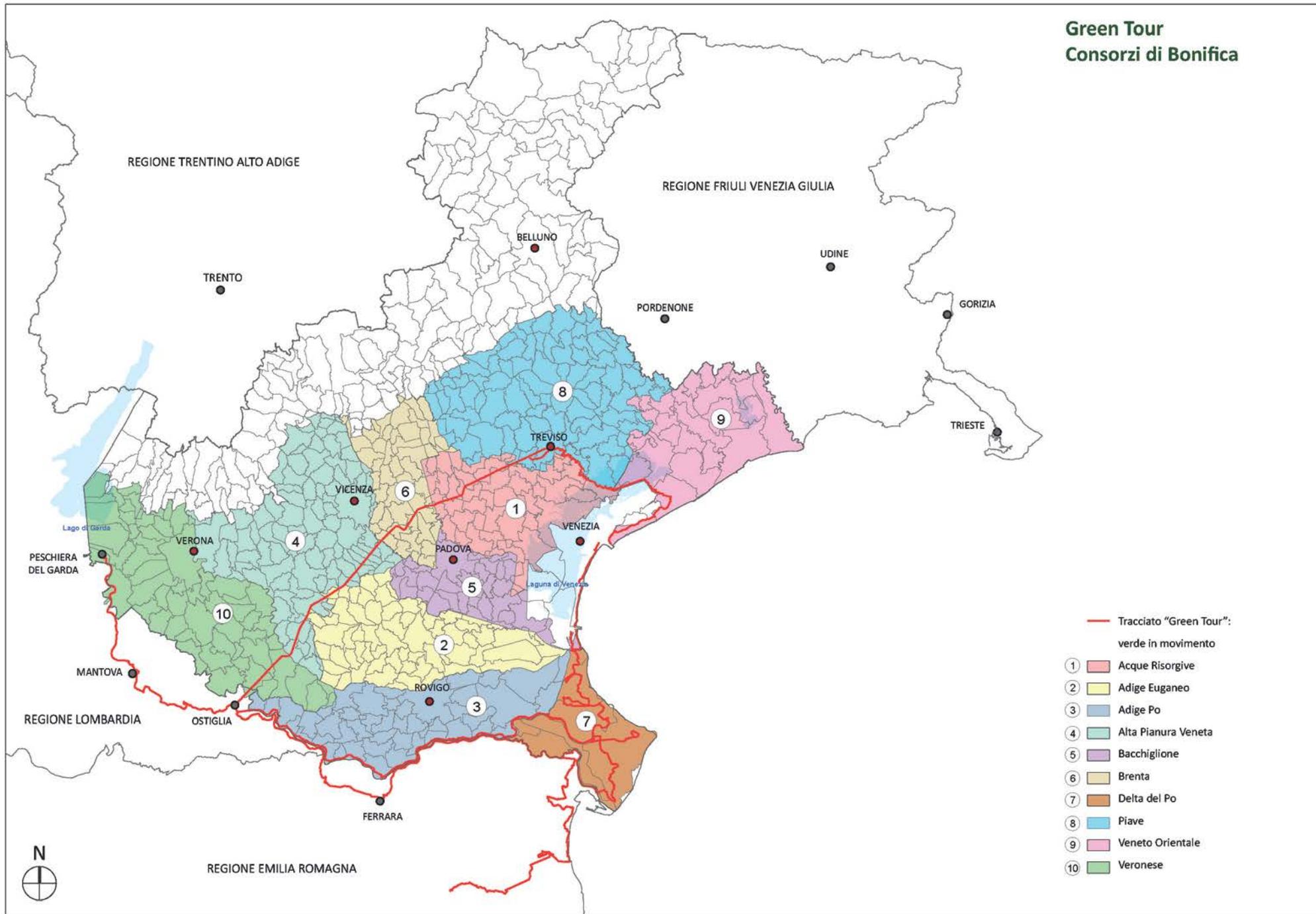
Essendo un *consorzio*, questo ente è amministrato da consorziati che sono i proprietari degli immobili (terreni, abitazioni, fabbricati in genere...) compresi nella zona di competenza dell'ente stesso. I consorziati sostengono la spesa per la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica tramite degli specifici tributi (contributi di bonifica) proporzionali al beneficio che ne deriva agli immobili di proprietà, riscossi coattivamente dal Consorzio di bonifica tramite cartelle esattoriali, che variano a seconda dell'entità degli interventi, secondo quanto previsto da specifiche leggi regionali. I consorziati eleggono inoltre i rappresentanti (tutti proprietari di immobili dell'area di bonifica) di un *consiglio di amministrazione* che a sua volta elegge un *presidente*.

I **Consorzi di bonifica** realizzano anche nuove opere di bonifica, in genere con fondi statali o regionali. I consorzi di bonifica erano già previsti nel regio decreto 8 maggio 1904, n. 368 di approvazione del regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, tuttora in vigore in alcune parti (polizia di bonifica). Il regio decreto 13 febbraio 1933 n. 215 che reca nuove norme per la bonifica integrale e approva il testo unico, contiene le norme statali di riferimento per le Regioni alle quali oggi compete la disciplina normativa della materia.

TABELLA CONSORZI DI BONIFICA			
N	CONSORZI DI BONIFICA	n. comuni	Comuni Interessati dal Green Tour
1	Acque Risorgive	51	Morgano, Piombino Dese, Treviso, Casier, Casale sul Sile, Quarto d'Altino, Santa Giustina in Colle, Camposampiero, Loreggia, Trebaseleghe, Campo San Martino, Curtarolo, San Giorgio delle Pertiche, Venezia
2	Adige Euganeo	72	Orgiano, Cologna Veneta, Pressana, Minerbe, Chioggia
3	Adige Po	46	Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Ceneselli, Calto, Salara, Ficarolo, Gaiba, , Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Adria, Villanova Marchesana, Papozze, Loreo, Chioggia
4	Alta Pianura Veneta	62	Barbarano Vicentino, Castegnero, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Montegaldella, Mossano, Nanto, Orgiano, Sossano, Villaga
5	Bacchiglione	35	Chioggia
6	Brenta	43	Campo San Martino, Curtarolo, Campodoro, Grisignano di Zocco, Montegalda, Piazzola sul Brenta
7	Delta del Po	7	Ariano nel Polesine, Chioggia, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po
8	Piave	87	Morgano, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Roncade, Casale Sul Sile
9	Veneto Orientale	37	Chioggia, Venezia, Cavallino-Treporti, Jesolo, San Donà di Piave, Quarto d'Altino, Musile di Piave
10	Veronese	57	Cerea, Casaleone, Legnago



## Green Tour Consorzi di Bonifica



### 3.2.4.Green Tour: D.O.P. - Denominazione di Origine Protetta

Negli oltre 600 chilometri attraverso cui il **Green Tour** si estende nelle Regioni Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, incontra aree di produzione agricola di assoluta qualità. La tabella a lato rappresenta alcuni tra i più significativi esempi di prodotti D.O.P. nelle regioni del Veneto, della Lombardia e della Emilia-Romagna nelle aree di interesse del Green Tour.

La **Denominazione di Origine Protetta** è un marchio di tutela giuridica attribuito dall'Unione Europea ad alimenti peculiari che presentano caratteristiche qualitative esclusivamente vincolate al territorio in cui sono prodotti.

L'ambiente geografico comprende sia fattori naturali (clima, caratteristiche ambientali), sia fattori umani (tecniche di produzione tramandate nel tempo, artigianalità) che, combinati insieme, consentono di ottenere un prodotto inimitabile al di fuori di una determinata zona produttiva.

Affinché un prodotto sia DOP, le fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione devono avvenire in un'area geografica delimitata. Chi fa prodotti DOP deve attenersi alle rigide regole produttive stabilite nel disciplinare di produzione. Il rispetto di tali regole è garantito da uno specifico organismo di controllo.

Le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna sono da sempre riconosciute per le proprie capacità nella produzione di alimenti di elevatissimo valore qualitativo.

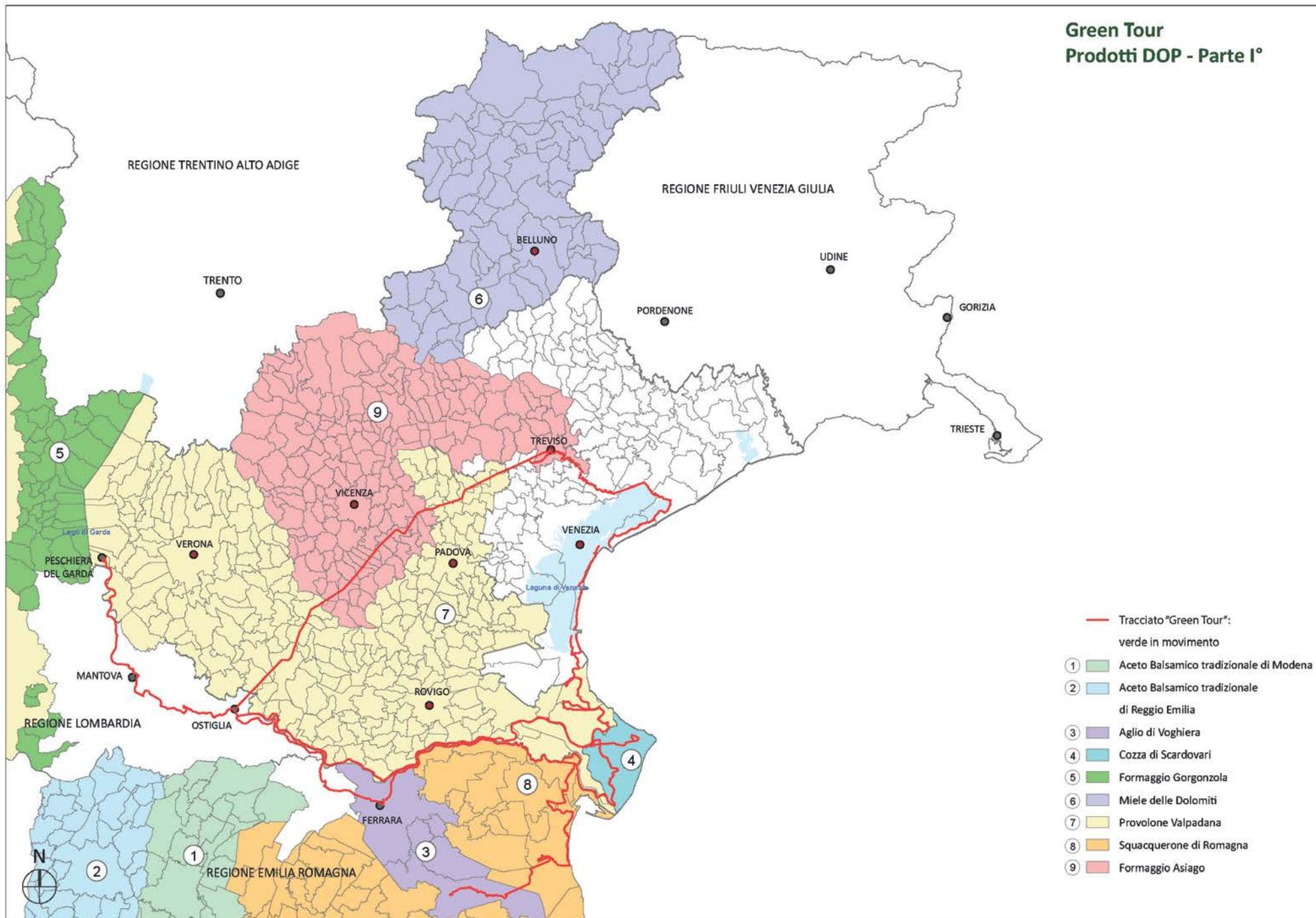
Le realtà locali si sono specializzate nella produzione e l'affinamento delle tecniche attraverso le generazioni, tanto da poterle comprendere la produzione complessiva all'interno del proprio limite territoriale. La grande varietà ambientale permette una differenziazione dei prodotti molto variegata ed allo stesso tempo diffusa e consolidata.

Si è venuta a creare così una relazione simbiotica tra la realtà produttiva ed il territorio. Da sempre infatti la realtà produttiva è forte elemento di rafforzamento dell'identità locale, che grazie alla tutela non solo qualitativa ma anche giuridica, ne riconosce la reputazione a livello continentale.

TABELLA D.O.P. - PARTE I°			
N	PRODOTTI D.O.P.	n. comuni	Nome Comuni
1	Aceto Balsamico tradizionale di Modena	-	Interessa i comuni della Provincia di Modena
2	Aceto Balsamico tradizionale di Reggio Emilia	-	Interessa i comuni della Provincia di Reggio Emilia
3	Aglio di Voghiera	5	Portomaggiore, Voghiera, <u>Ferrara</u> , Masi Torello, <u>Argenta</u>
4	Formaggio Asiago	168	Interessa i comuni del veneto nord occidentale nelle province di Vicenza, Padova e Treviso
5	Cozza di Scardovari	1	<u>Porto Tolle</u>
6	Formaggio Gorgonzola	-	Interessa i Comuni Lombardi
7	Miele delle Dolomiti	-	Interessa l'area del Veneto settentrionale
8	Provolone Valpadana	-	Interessa l'area della Regione Lombardia
9	Squacquerone di Romagna	156	Interessa la parte orientale dell'Emilia Romagna



## Green Tour Prodotti DOP - Parte I°



La tabella a lato rappresenta alcuni tra i più significativi esempi di prodotti D.O.P. nelle regioni del Veneto, della Lombardia e della Emilia-Romagna nelle aree di interesse del Green Tour.



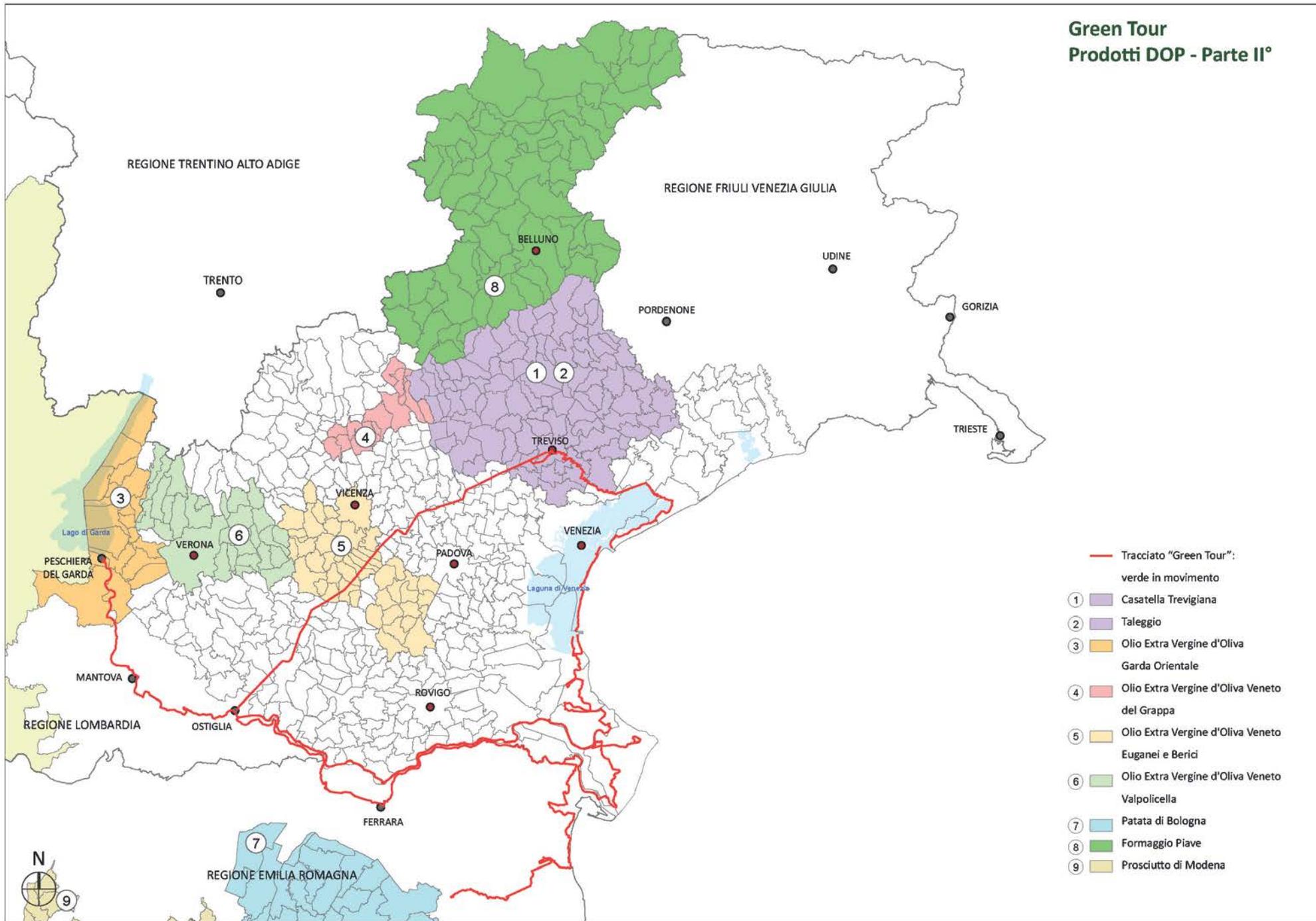
Produzione della Casatella Trevigiana D.O.P.



Produzione del Formaggio Asiago D.O.P.

TABELLA D.O.P. - PARTE II°			
N	PRODOTTI D.O.P.	n. comuni	Comuni
1	Casatella Trevigiana	-	Interessa la Provincia di Treviso
2	Taleggio	-	Interessa la Provincia di Treviso
3	Olio Extra Vergine d'Oliva Garda Orientale	-	Interessa i comuni del Garda Orientale
4	Olio Extra Vergine d'Oliva Veneto del Grappa	15	San Nazario, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Mussolente, Bassano del Grappa, Marostica, Pianezze, Molvena, Mason Vicentino, Fara Vicentino, Breganze, Zugliano, Sarcedo, Thiene
5	Olio Extra Vergine d'Oliva Veneto Euganei e Berici	42	Vicenza, Castelgomberto, Sovizzo, Montecchio Maggiore, Creazzo, Arzignano, Montorso Vicentino, Montebello Vicentino, Gambellara, Lonigo, Altavilla Vicentina, Brendola, Arcugnano, Longare, <u>Castegnero</u> , <u>Nanto</u> , <u>Mossano</u> , <u>Barbarano Vicentino</u> , Zovencedo, Grancona, Sarego, Alonte, San Germano dei Berici, <u>Villaga</u> , <u>Orgiano</u> , <u>Sossano</u> , Campiglia dei Berici, Rovolopn, Cervarese Santa Croce, Teolo, Vò, Lozzo Atestino, Abano Terme, Torreglia, Cinto Euganeo, Montegrotto Terme, Galzignano Terme, Battaglia Terme, Arquà Petrarca, Monselice, Baone, Este
6	Olio Extra Vergine d'Oliva Veneto Valpolicella	28	Brentino Belluno, Dolcé, Sant'Anna d'Alfaedo, Fumane, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Marano di Valpolicella, Negrar, Grezzana, Cerro Veronese, San Pietro in Cariano, Verona, San Mauro di Saline, Badia Calavena, Vestenanova, Tregnago, San Giovanni Ilarione, Mezzane di Sotto, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Illasi, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, Roncà, Colognola ai Colli, Caldiero, Soave, Monteforte d'Alpone, San Bonifacio.
7	Patata di Bologna	-	Interessa maggior parte della Provincia di Bologna
8	Formaggio Piave	-	Interesse l'area settentrionale del Veneto
9	Prosciutto di Modena	-	Interessa l'area della provincia di Modena

## Green Tour Prodotti DOP - Parte II°



### 3.2.5.Green Tour: I.G.P. - Indicazione Geografica Protetta

Negli oltre 600 chilometri attraverso cui il **Green Tour** si estende nelle Regioni Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, incontra aree di produzione agricola di assoluta qualità. La tabella a lato rappresenta alcuni tra i più significativi esempi di prodotti **I.G.P.** nelle regioni del Veneto, della Lombardia e della Emilia-Romagna nelle aree di interesse del Green Tour.

Il termine **Indicazione Geografica Protetta**, meglio noto con l'acronimo **IGP**, indica un marchio di origine che viene attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli e alimentari per i quali una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica dipende dall'origine geografica, e la cui produzione, trasformazione e/o elaborazione avviene in un'area geografica determinata.

Per ottenere la IGP quindi, almeno una fase del processo produttivo deve avvenire in una particolare area. Chi produce IGP deve attenersi alle rigide regole produttive stabilite nel disciplinare di produzione, e il rispetto di tali regole è garantito da uno specifico organismo di controllo.

Le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna sono da sempre riconosciute per le proprie capacità nella produzione di alimenti di elevatissimo valore qualitativo.

Le realtà locali si sono specializzate nella produzione e l'affinamento delle tecniche attraverso le generazioni, tanto da poterne valorizzare il contributo produttivo.

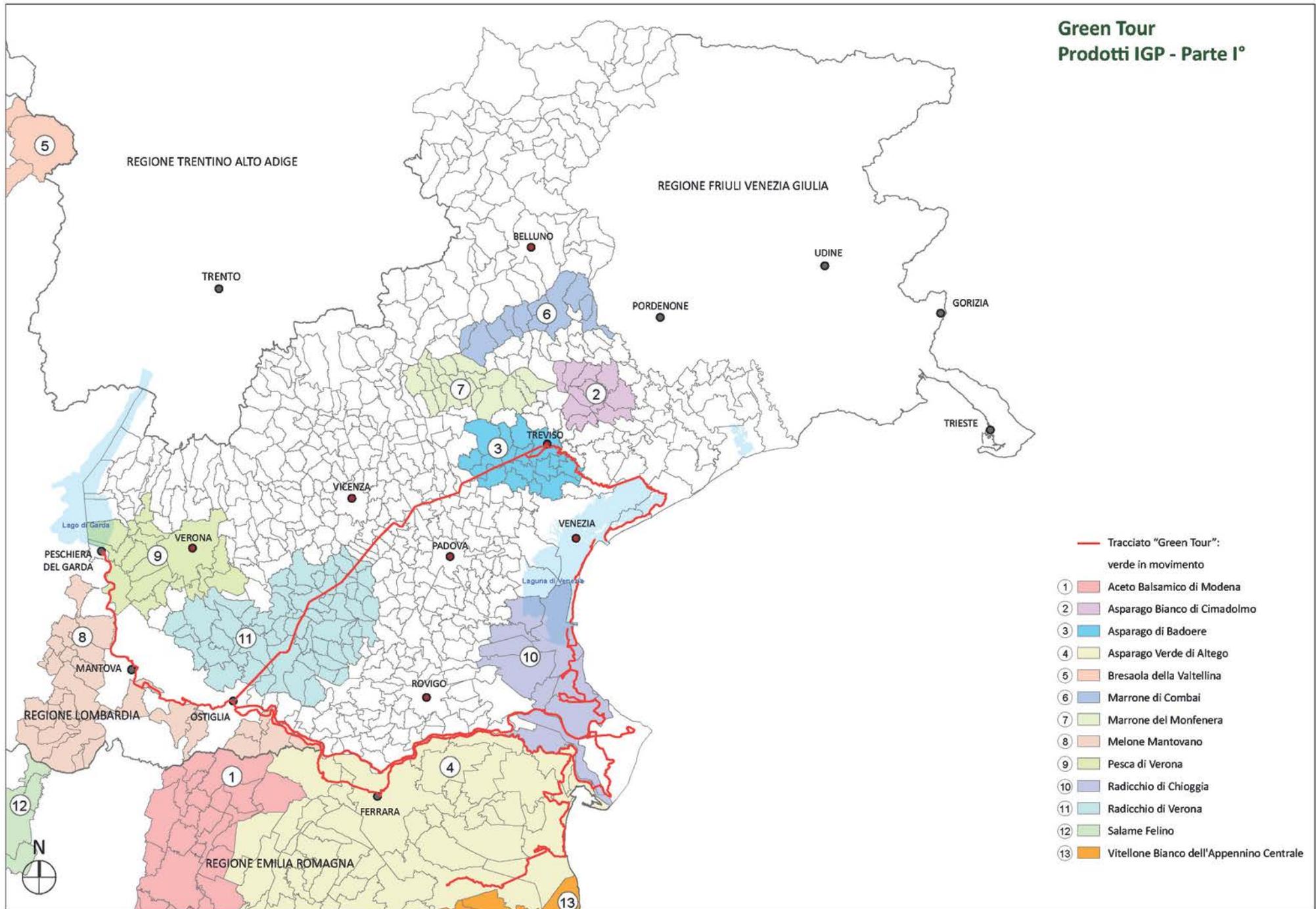
La grande varietà ambientale permette una differenziazione dei prodotti molto variegata ed allo stesso tempo diffusa e consolidata.

Si è venuta a creare così una relazione simbiotica tra la realtà produttiva ed il territorio. Da sempre infatti la realtà produttiva è forte elemento di rafforzamento dell'identità locale, che grazie alla tutela non solo qualitativa ma anche giuridica, ne riconosce la reputazione a livello continentale.

TABELLA I.G.P. - PARTE I°			
N	PRODOTTI I.G.P.	n. comuni	Comuni
1	Aceto Balsamico di Modena	-	Interessa la provincia di Modena
2	Asparago Bianco di Cimadolmo	11	Breda di Piave, Ponte di Piave, Maserada sul Piave, Cimadolmo, Ormelle, Oderzo, San Polo di Piave, Vazzola, Santa Lucia di piave, Fontanelle, Mareno di Piave
3	Asparago di Badoere	15	Mogliano Veneto, Scorzé, <u>Trebaseleghe</u> , Zero Branco, <u>Casale sul Sile</u> , <u>Piombino Dese</u> , Preganziol, <u>Casier</u> , Resana, <u>Morgano</u> , <u>Quinto di Treviso</u> , <u>Treviso</u> , Istrana, Veduggio, Paese
4	Asparago Verde di Altego	-	Interessa la parte Nord-orientale dell'Emilia Romagna nelle province di Ferrara e Bologna
5	Bresaola della Valtellina	-	Interessa il nord della regione Lombardia nella Provincia di Sondrio
6	Marrone di Combai	11	Segusino, Valdobbiadene, Miane, Tarzo, Follina, Cison di Valmarino, Cordignano, Sarmede, Revine Lago, Fregon, Vittorio Veneto
7	Marrone del Monfenera	19	San Zenone degli Ezzelini, Caerano di San Marco, Fonte, Montebelluna, Asolo, Maser, Castelcucco, Volpago del Montello, Cornuda, Giavera del Montello, Crocetta del Montello, Monfumo, Nervesa della Battaglia, Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Cavaso del Tomba, Pederobba, Possagno, Paderno del Grappa
8	Melone Mantovano	-	Interessa l'area sud-orientale della Lombardia e quella settentrionale dell'Emilia Romagna nelle province di Modena, Mantova, Ferrara, Cremona e Bologna
9	Pesca di Verona	18	Mozzecane, Povegliano Veronese, Buttapietra, Castel d'Azzano, Villafranca di Verona, Zevio, San Giovanni Lupatoto, Valeggio sul Mincio, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, San Martino Buon Albergo, Bussolengo, Pescantina, Pastrengo, Lazise, Verona, Sant'Ambrogio di Valpolicella
10	Radicchio di Chioggia	10	<u>Ariano nel Polesine</u> , <u>Taglio di Po</u> , <u>Porto Viro</u> , Loreo, <u>Rosolina</u> , Cavarzere, Cona, Correzzola, Codevigo, <u>Chioggia</u>
11	Radicchio di Verona	52	Interessa l'area sud-occidentale del Veneto nelle province di Verona, Padova, Vicenza
12	Salame Felino	-	Interessa la Provincia di parma
13	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	-	Interessa l'area centro - orientale dell'Emilia Romagna nelle province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini



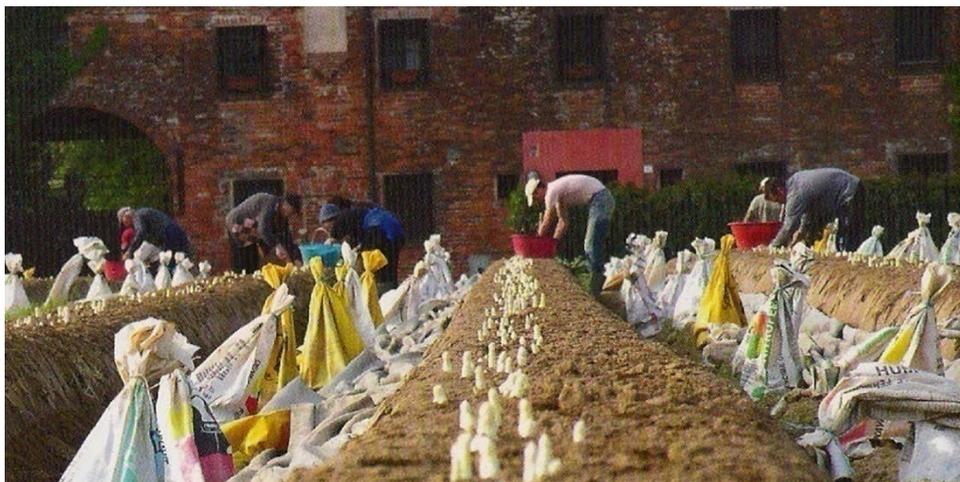
## Green Tour Prodotti IGP - Parte I°



La tabella a lato rappresenta alcuni tra i più significativi esempi di prodotti I.G.P. nelle regioni del Veneto, della Lombardia e della Emilia-Romagna nelle aree di interesse del Green Tour.



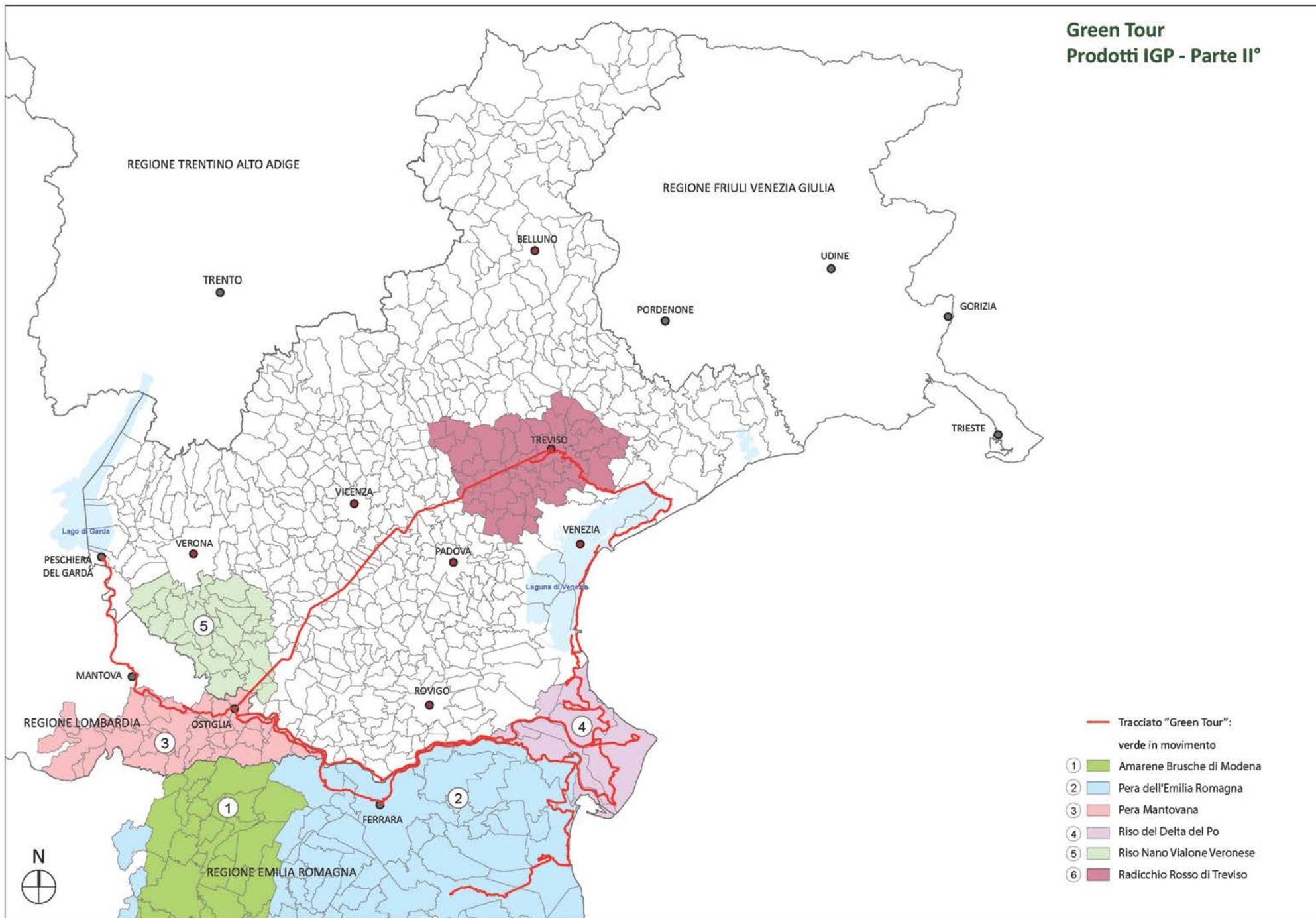
Raccolta del Radicchio Rosso di Treviso



Raccolta dell'Asparago di Badoere I.G.P.

TABELLA I.G.P. - PARTE II°			
N	PRODOTTI I.G.P.	n. comuni	Comuni
1	Amarene Brusche di Modena	48	Interessa i comuni della provincia di Modena
2	Pera dell'Emilia Romagna	-	Interessa la parte centro-orientale dell'Emilia Romagna nelle province di Ferrara, Modena, Ravenna e Reggio Emilia
3	Pera Mantovana	-	Interessa la Provincia di Mantova
4	Riso del Delta del Po	19	Jolanda di Savoia, Migliaro, Ostellato, Mesola, Goro, Migliarino, Berra, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Comacchio, Codigoro, <u>Ariano nel Polesine</u> , Corbola, Papozze, <u>Taglio di Po</u> , Porto Tolle, Porto Viro, Loreo, <u>Rosolina</u>
5	Riso Nano Vialone Veronese	27	Bovolone, Buttapietra, <u>Casaleone</u> , Castel d'Azzano, <u>Cerea</u> , Concamarise, Erbe', Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palu', Povegliano Veronese, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizolle, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgia', Trevenzuolo, Vigasio, Villafranca di Verona, Zevio
6	Radicchio Rosso di Treviso		Spinea, Mirano, Santa Maria di Sala, Borgoricco, Salzano, Massanzago, Martellago, Noale, <u>Camposampiero</u> , Mogliano Veneto, Scorzè, <u>Loreggia</u> , <u>Trebaseleghe</u> , <u>Zero Branco</u> , <u>Casale sul Sile</u> , <u>Piombino Dese</u> , Preganziol, <u>Casier</u> , Resana, <u>Morgano</u> , <u>Quinto di Treviso</u> , <u>Roncade</u> , <u>Silea</u> , Monastier di Treviso, Castelfranco Veneto, Zanson di Piave, <u>Treviso</u> , Castello di Godego, Istrana, San Biagio di callalta, Vedelago, Loria, Paese, Ponzano Veneto, Breda di Piave, Riese Pio X, Carbonera, Trevignano, Villorba, Maserada sul Piave, Spresiano

## Green Tour Prodotti IGP - Parte II°



### 3.2.6.Green Tour: SISTEMI TURISTICI

Il sistema **Green Tour** attraversa 6 Sistemi Turistici sui 9 regionali e, come è possibile leggere nella tabella a lato, da circa 40 Comuni sui 470 totali, in termini percentuali circa il 10%. Questi sistemi rappresentano ambiti territoriali omogenei in termini di tipologie turistiche, all'interno dei quali ci sia una sorta di "vocazione primaria" capace di supportare lo sviluppo e la promozione di una gamma integrata di prodotti e servizi turistici in rete.

#### Ambiti Territoriali dei Sistemi Turistici Tematici – STT art. 11 L.R. 11/2013

1. Il sistema turistico tematico è l'ambito territoriale omogeneo in termini di tipologie turistiche e specializzato in termini di presenza di risorse turistiche, capace di supportare lo sviluppo e la promozione di una gamma integrata di prodotti turistici ampia e coerente.

2. La Regione riconosce i seguenti sistemi turistici tematici e territoriali:

- a) Venezia e laguna;
- b) Dolomiti;
- c) Montagna veneta;
- d) Lago di Garda;
- e) Mare e spiagge;
- f) Pedemontana e colli;
- g) Terme Euganee e termalismo veneto;
- h) Po e suo delta;
- i) Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete.

3. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, determina, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e successivamente modifica gli ambiti territoriali dei sistemi turistici tematici di cui al comma 2 e può istituirne ulteriori, in conformità al programma regionale per il turismo di cui all'articolo 6.

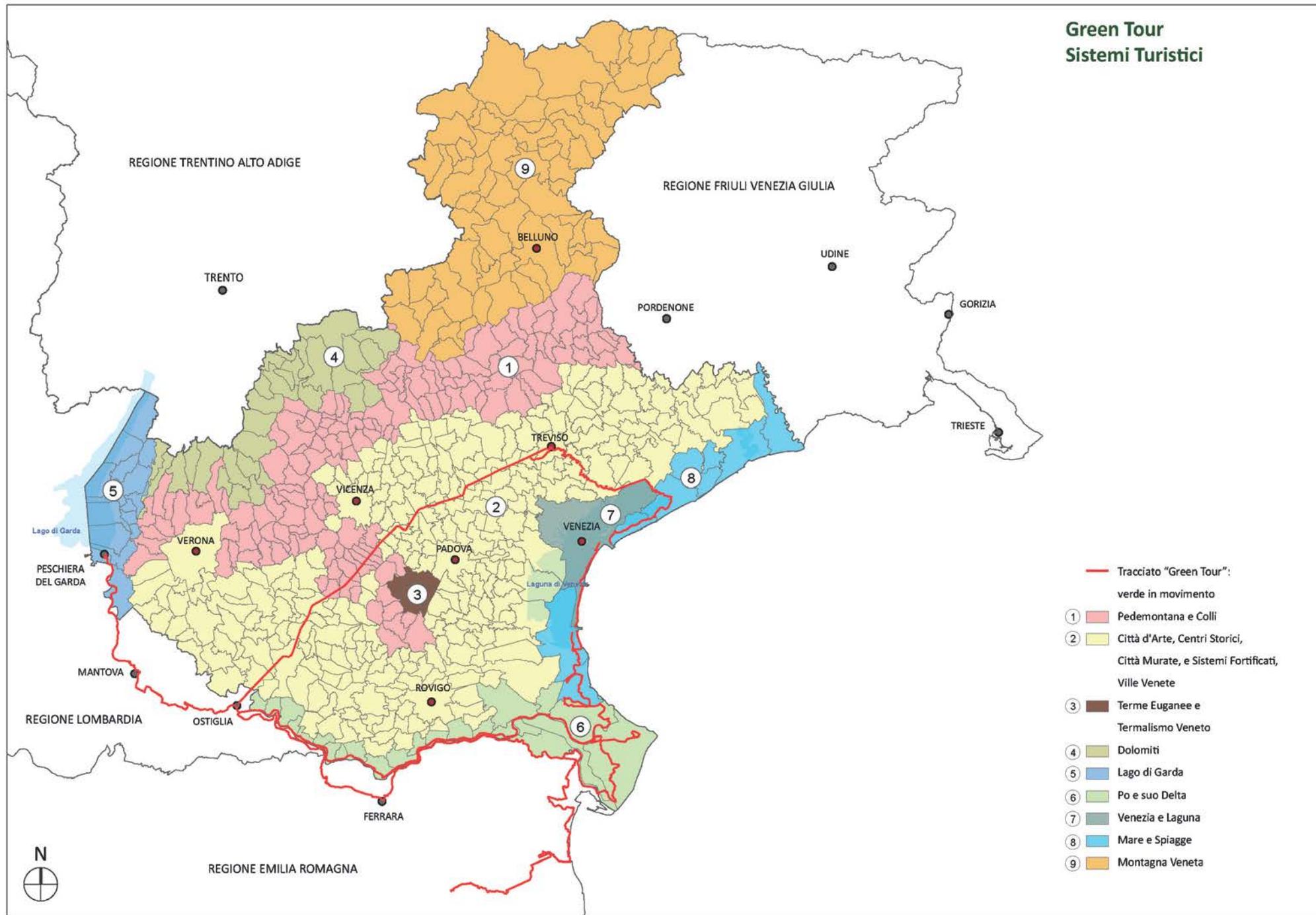
Il Veneto ha definito gli ambiti territoriali che rappresentano i temi della sua offerta turistica: Venezia e Laguna; Dolomiti; Montagna veneta; Lago di Garda; Mare e spiagge; Pedemontana e Colli; Terme Euganee e termalismo veneto; Po e suo Delta; Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati, Ville Venete.

Nella tabella a lato è possibile leggere i comuni direttamente interessati dal Green Tour all'interno dei Sistemi Turistici di appartenenza e la totalità numerica dei comuni che compongono gli stessi.

TABELLA SISTEMI TURISTICI			
N	SISTEMI TURISTICI	n. comuni	Comuni Interessati dal Green Tour
1	Pedemontana e Colli	152	Orgiano, Sossano, Villaga, Barbarano Vicentino, Mossano, Nanto, Castegnero
2	Città d'Arte, Centri Storici, Città Murate, e Sistemi Fortificati, Ville Venete	277	Campo San Martino, Campodoro, Camposampiero, Casale sul Sile, Casaleone, Casier, Castagnaro, Cerea, Cologna Veneta, Curtarolo, Grisignano di Zocco, Legnago, Loreggia, Montegalda, Montegaldella, Morgano, Musile di Piave, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Pressana, Quarto d'Altino, Quinto di Treviso, Roncade, San Dona' di Piave, San Giorgio delle Pertiche, Trebaseleghe, Treviso
5	Lago di Garda	17	Peschiera del Garda, Valeggio sul Mincio
6	Po e suo Delta	23	Porto Viro, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, Porto Tolle
7	Venezia e Laguna	1	Venezia
8	Mare e Spiagge	7	Chioggia, Rosolina, Cavallino Treporti, Jesolo



## Green Tour Sistemi Turistici



### 3.2.7.Green Tour: PARCHI REGIONALI

Il Green Tour è interessato da 5 Parchi Regionali. Come possiamo notare dalla tabella qui affianco la maggior parte dei Comuni (facilmente individuabili perchè sottolineati ) è attraversata dal Green Tour.

Il **Parco Naturale Regionale del fiume Sile** si estende su una superficie di 4.152 ettari, compresa all'interno di 11 territori comunali distribuiti nelle province di Padova, Treviso e Venezia. L'area delle sorgenti si trova tra Casacorba di Vedelago (Treviso) e Torreselle di Piombino Dese (Padova) originando il più lungo fiume di risorgiva d'Italia: 70 km circa da Casacorba di Vedelago (Treviso) a Portegrandi di Quarto d'Altino (Venezia), la foce naturale nella Laguna di Venezia, prima dello scavo del "Taglio del Sile".

Il **Parco Regionale del Delta del Po** dell'Emilia-Romagna è stato istituito nel 1988 con apposita Legge Regionale (L.R. 27/88) e fa parte del sistema delle aree protette dell'Emilia-Romagna. Il Parco è articolato in sei "Stazioni" che si sviluppano intorno alla porzione meridionale del Delta del Po, la parte nord del quale appartiene alla Regione Veneto, lungo la costa ferrarese e ravennate e nei pressi di Argenta.

Il **Parco del Mincio** è stato istituito dalla Regione Lombardia nel 1984 ed è uno dei primi parchi creati dalla Regione secondo quanto previsto nella Legge Quadro Regionale sulle Aree Protette n. 86 del 1983. Il Parco del Mincio svolge la sua attività di salvaguardia e valorizzazione dell'area protetta, su un territorio che presenta caratteristiche morfologiche, naturalistiche e paesaggistiche particolari e che si snoda lungo i 73 km. del fiume, dal basso Garda alla foce in Po.

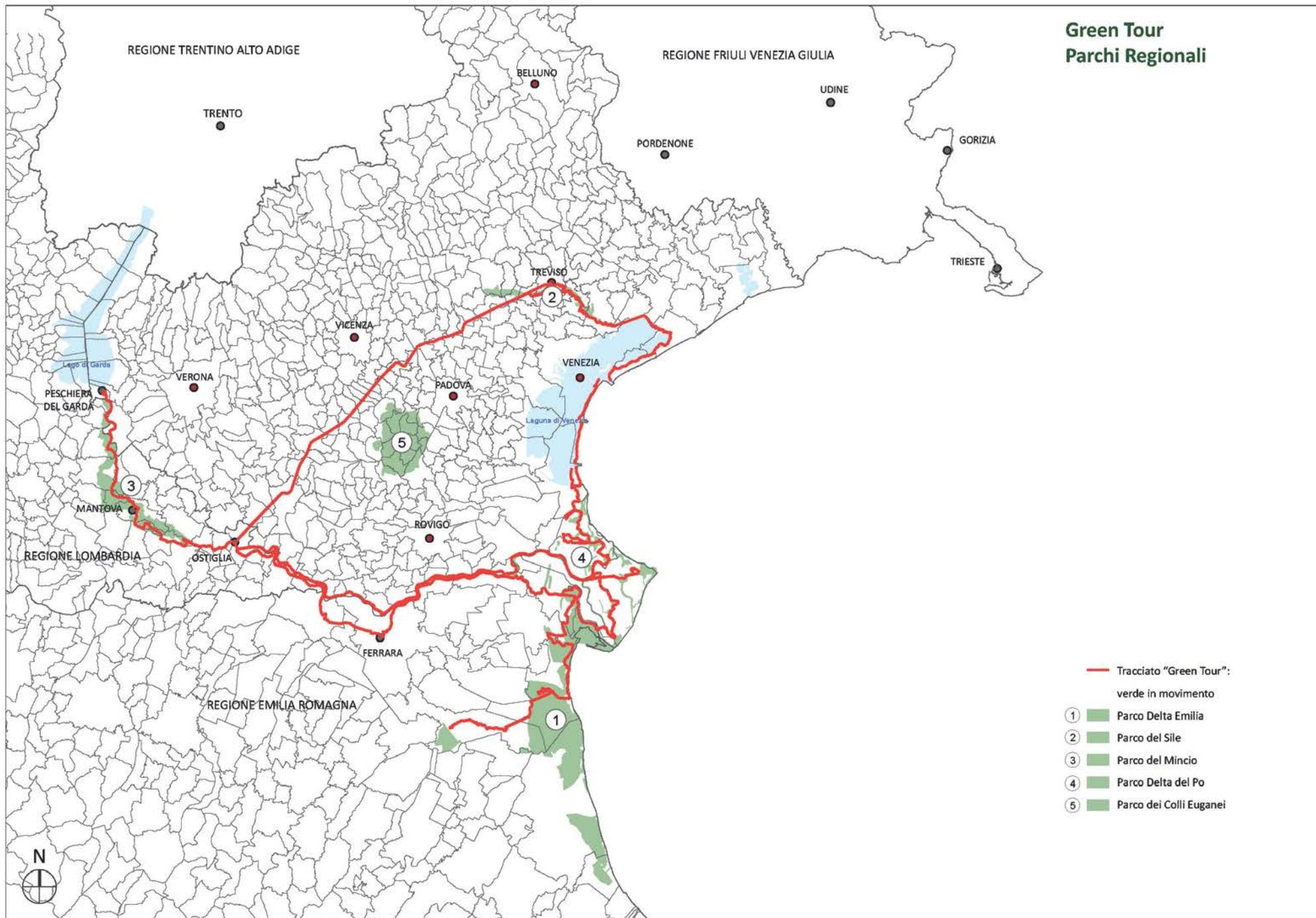
Il **Parco Regionale dei Colli Euganei**, istituito con L. R. 10.10.1989 n.38, il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni e si estende per 18.694 ettari. Sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, a sud-ovest di Padova (la massima elevazione, il Monte Venda, raggiunge quota 601 m). Con la Legge Istitutiva e il Piano Ambientale, il Parco si è dotato di adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità.

Il **Parco Regionale Veneto del Delta del Po** è stato istituito con Legge Regionale 8 settembre 1997 n. 36 (BUR 74/1997). Le attività sportive e non nel Parco del Delta del Po sono notevoli e tutte legate a forme di un turismo slow. In bici, in barca, in canoa o a piedi, possiamo eseguire escursioni e conoscere al meglio le aree protette del Parco.

TABELLA PARCHI REGIONALI			
N	PARCHI REGIONALI	n. comuni	Comuni
1	Parco Delta Emilia	8	<u>Argenta, Comacchio, Codigoro, Mesola, Cervia</u> , Ravenna, Alfonsine, Goro
2	Parco del Sile	11	<u>Piombino Dese, Morgano, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Casier, Casale sul Sile, Roncade, Quarto d'Altino, Vedelago</u> , Istrana
3	Parco del Mincio	15	<u>Peschiera del Garda, Monzambano, Valeggio sul Mincio, Volta Mantovana, Marmirolo, Goito, Porto Mantovano, Mantova, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito, Roncoferraro, Sustinente, Ponte sul Mincio, Rodigo, Curtatone</u>
4	Parco Delta del Po	8	<u>Ariano nel Polesine, Taglio di Po, Porto Viro, Porto Tolle, Papozze, Adria, Corbola, Loreo, Rosolina</u>
5	Parco dei Colli Euganei	15	Rovoron, Cervarese Santa Croce, Teolo, Vò, Torreglia, Abano Terme, Lozzo Atestino, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Baone, Arquà Petrarca, Monselice, Este



# Green Tour Parchi Regionali



### 3.2.8 Green Tour: COMUNI INTERESSATI

Come possiamo notare dalla mappa il **Green Tour** interessa **3 Regioni** (Veneto, Emilia Romagna e Lombardia), **7 Province** (Treviso, Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Ferrara e Mantova), **222 Comuni** (elencati qui a fianco nella Tabella).

I Comuni sono stati suddivisi in due categorie:

- Comuni di Prima Fascia
- Comuni di Seconda Fascia

Nei Comuni di **Prima Fascia** vi fanno parte tutti i Comuni che sono attraversati direttamente dal sistema Green Tour e sono circa 75 Comuni.

I Comuni di Prima Fascia rappresentano circa un terzo dei Comuni Totali del sistema Green Tour.

Nei Comuni di **Seconda Fascia** vi fanno parte tutti i Comuni limitrofi ai principali e sono circa 148 Comuni.

I Comuni di Seconda Fascia rappresentano i due terzi dei Comuni Totali del sistema Green Tour.

Come appare dalla tabella sottostante la popolazione direttamente interessata dal Green Tour è oltre 1.000.000 di abitanti, mentre quella dei comuni interessati di seconda fascia è circa della stessa cifra per un totale di **due milioni e mezzo circa**.

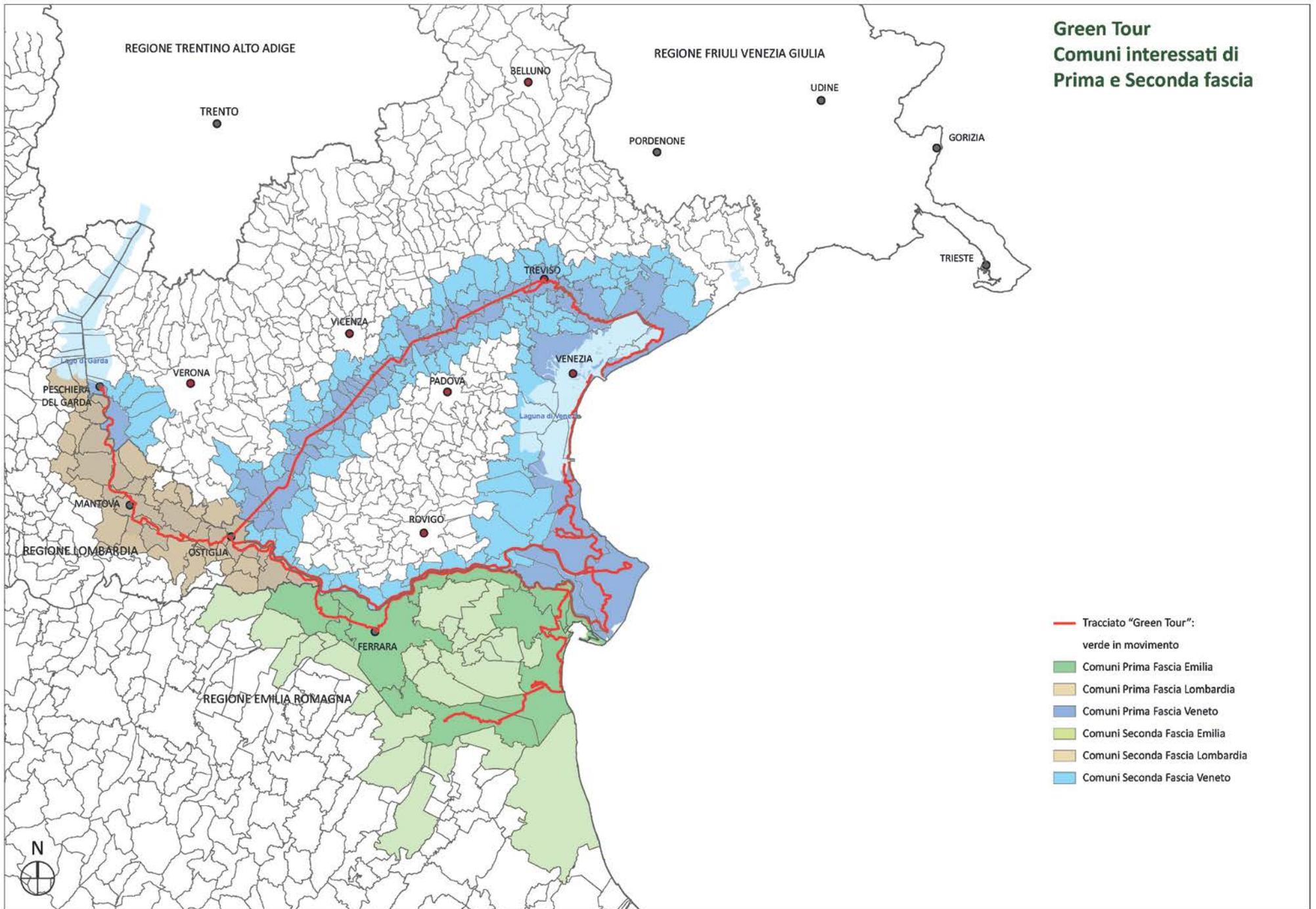
I dati riportati qui sotto sono aggiornati al 1 gennaio 2014.

TABELLA POPOLAZIONE INTERESSATA			
N	REGIONE	POPOLAZIONE 1 FASCIA	POPOLAZIONE 2 FASCIA
1	VENETO	812.037	845.567
2	EMILIA ROMAGNA	232.490	452.755
3	LOMBARDIA	145.358	125.888
SUBTOTALE		1.189.885	1.424.210
<b>TOTALE</b>		<b>2.614.095</b>	

TABELLA COMUNI INTERESSATI				
N	REGIONE	FASCIA	N° Comuni	Nome Comuni
1	VENETO	1	47	Ariano nel Polesine, Barbarano Vicentino, Campo San Martino, Campodoro, Camposampiero, Casale sul Sile, Casaleone, Casier, Castegnero, Cavallino-Treporti, Cerea, Chioggia, Cologna Veneta, Curtarolo, Grisignano di Zocco, Iesolo, Legnago, Loreggia, Minerbe, Montegaldella, Montegaldella, Morgano, Mossano, Musile di Piave, Nanto, Orgiano, Peschiera del Garda, Piazzola del Brenta, Piombino Dese, Porto Tolle, Porto Viro, Pressana, Quarto D'Altino, Quinto di Treviso, Roncade, Rosolina, San Dona' di Piave, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Silea, Sossano, Taglio di Po, Trebaseleghe, Treviso, Valeggio sul Mincio, Venezia, Villaga
		2	101	Adria, Agugliaro, Albettono, Alonte, Angiari, Arcugnano, Asigliano Veneto, Bergantino, Bevilacqua, Bonavigo, Borgoricco, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Calto, Camisano Vicentino, Campagna Lupia, Campiglia dei Berici, Campodarsego, Canaro, Carbonera, Castelfranco Veneto, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Castelnuovo del Garda, Cavarzere, Ceggia, Cervarese Santa Croce, Cessalto, Codevigo, Cona, Concarnarise, Corbola, Correzzola, Crespino, Eraclea, Ficarolo, Fossalza di Piave, Gaiba, Gazzo, Grancona, Grantorto, Grumolo delle Abbadesse, Guardia Veneta, Istrana, Limena, Longare, Lonigo, Loreo, Marcon, Martellago, Massanzago, Melara, Meolo, Mestrino, Mira, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Montagnana, Mozzecane, Noale, Noventa di Piave, Noventa Vicentina, Occhiobello, Paese, Papozze, Poiana Maggiore, Polesella, Ponzano Veneto, Preganziol, Resana, Roveredo di Gua', Rovolon, Salara, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Germano dei Berici, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Scorze', Sommacampagna, Sona, Spinea, Stienta, Terrazzo, Torre di Mosto, Vedelago, Veggiano, Veronella, Vigodarzere, Villa Bartolomea, Villa del Conte, Villafranca di Verona, Villafranca Padovana, Villanova Marchesana, Villorba, Zenson di Piave, Zero Branco, Zimella, Zovencedo
2	EMILIA ROMAGNA	1	10	Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Ferrara, Goro, Mesola, Ro, Vigarano Mainarda
		2	25	Alfonsine, Baricella, Cento, Conselice, Copparo, Finale Emilia, Formignana, Imola, Jolanda Di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Medicina, Migliarino, Migliaro, Mirabello, Mirandola, Molinella, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ravenna, Sant'agostino, Tresigallo, Voghiera
3	LOMBARDIA	1	18	Bagnolo San Vito, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Goito, Mantova, Marmirolo, Monzambano, Ostiglia, Ponti sul Mincio, Porto Mantovano, Revere, Roncoferraro, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Borgo Virgilio, Volta Mantovana
		2	21	Bigarello, Castel d'Ario, Cavriana, Ceresara, Curtatone, Desenzano del Garda, Gazzo Veronese, Guidizzolo, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Pozzolengo, Quingentole, Quistello, Rodigo, Roverbella, San Benedetto Po, San Giorgio di Mantova, Sirmione, Villa Poma, Villimpenta



## Green Tour Comuni interessati di Prima e Seconda fascia



### 3.2.9.Green Tour: AMBITI PAESAGGISTICI

Negli oltre 600 chilometri attraverso cui il **Green Tour** si estende nelle Regioni Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, incontra aree territoriali di assoluta bellezza.

La tabella a lato rappresenta gli ambiti paesaggistici che interessano il Green Tour nella Regione Veneto.

Gli **Ambiti di Paesaggio** vengono identificati con efficacia ai sensi dell'art. 45 ter, comma 1, della LR 11/2004, e ai sensi dell'art. 135, comma 2, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Per ciascun **Ambito di Paesaggio** è prevista la redazione di uno specifico Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA), così come specificato all'art. 71 ter delle Norme Tecniche del PTRC.

I **PPRA** si configurano come un momento sostanziale della pianificazione paesaggistica regionale: la circoscrizione alla scala di Ambito infatti consente la declinazione delle politiche paesaggistiche regionali in relazione ai contesti specifici di ciascun Ambito, e permette l'attivazione di un adeguato confronto con le realtà territoriali locali.

Il territorio regionale è stato articolato in quattordici Ambiti di Paesaggio. La loro definizione è avvenuta in considerazione degli aspetti geomorfologici, dei caratteri paesaggistici, dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che delle loro specificità peculiari.

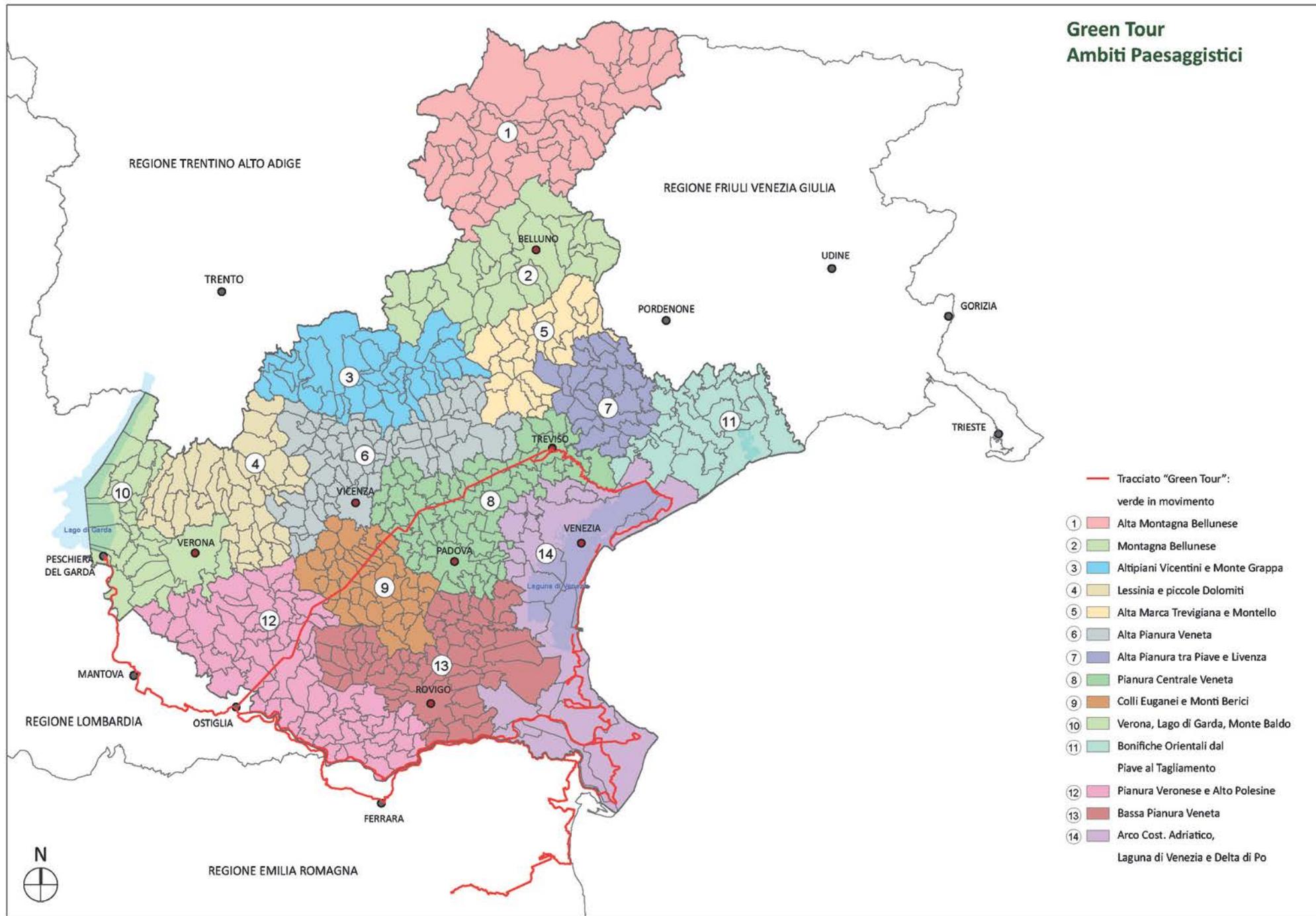
Si è anche tenuto conto della realtà amministrativa vigente, con riferimento ai confini comunali e al governo del territorio portato avanti dalla Regione negli ultimi trent'anni, che ha condotto all'adozione e/o approvazione dei Piani di Area, redatti ai sensi della LR 9/1986 e nella cornice della L. 431/85; si è ritenuto dunque opportuno considerare questa ormai stabile realtà amministrativa, per non disperdere l'insieme di conoscenze e competenze acquisite e tuttora presenti, come del resto riconosciuto anche dall'Intesa Stato-Regione del luglio 2009.

E' già stata avviata l'elaborazione di alcuni PPRA, ed in particolare il PPRA "Arco costiero adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po" (del quale è stato adottato il Documento Preliminare con DDR 40 del 25 settembre 2012), del PPRA "Colli Euganei e Monti Berici" e "Verona, Lago di Garda, Monte Baldo".

TABELLA AMBITI PAESAGGISTICI			
N	AMBITI PAESAGGISTICI	n. comuni	Nome Comuni Interessati dal Green Tour
8	Pianura Centrale Veneta	65	Campodoro, Camposampiero, Casale sul Sile, Casier, Grisignano di Zocco, Loreggia, Morgano, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Quinto di Treviso, Roncade, Santa Giustina in Colle, Silea, Trebaseleghe, Treviso
9	Colli Euganei e Monti Berici	41	Barbarano Vicentino, Castegnero, Mossano, Nanto, Orgiano, Sossano, Villaga
10	Verona, Lago di Garda, Monte Baldo	29	Peschiera del Garda
11	Bonifiche Orientali dal Piave al Tagliamento	21	San Dona' di Piave
12	Pianura Veronese e Alto Polesine	70	Casaleone, Cerea, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana
14	Arco Cost. Adriatico, Laguna di Venezia e Delta di Po	26	Ariano nel Polesine, Cavallino-Treporti, Chioggia, Jesolo, Musile di Piave, Porto Tolle, Porto Viro, Quarto d'Altino, Rosolina, Taglio di Po, Venezia



## Green Tour Ambiti Paesaggistici



### 3.2.10.Green Tour: GAL - Gruppo di Azione Locale

Il **gruppo di azione locale** (o semplicemente **GAL**) è un gruppo (generalmente una società consortile) composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale.

I GAL elaborano il piano di azione locale (PAL) e gestiscono i contributi finanziari erogati dall'Unione europea e dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia. Per realizzare il PAL, il GAL dispone di fondi nell'ambito del programma d'iniziativa comunitaria **LEADER+**.

Il GAL è, in sintesi, uno strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori dello sviluppo (quali sindacati, associazioni di imprenditori, imprese, comuni, ecc.) nella definizione di una politica "concertata".

Attraverso il progressivo consolidamento delle logiche programmatiche e decisionali partecipate e condivise previste dal LEADER, vengono favoriti percorsi ed atteggiamenti innovativi e, comunque, propulsori di effettivo cambiamento nell'ambito della sfera pubblica locale, del mondo imprenditoriale e della collettività, con conseguente emersione e valorizzazione di nuovi attori e nuove relazioni e l'affermazione di modelli locali di sviluppo orientati alla valorizzazione delle risorse e delle opportunità presenti nel territorio.

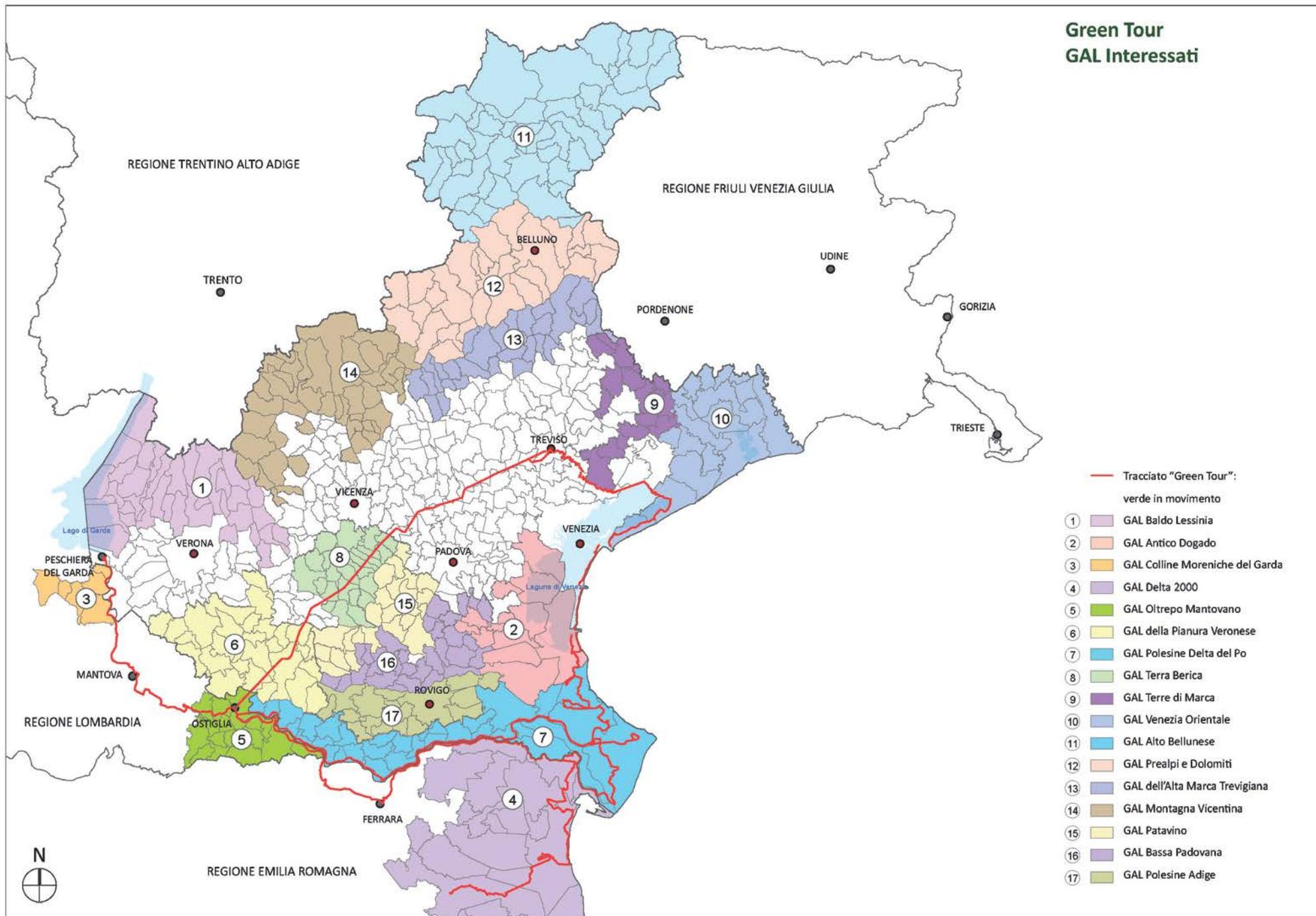
A tale scopo, il PSR stabilisce le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire attraverso l'Asse 4, definendo in maniera piuttosto dettagliata anche gli strumenti, i soggetti, gli interventi e l'assetto operativo ed attuativo generale, nonché le principali modalità ed i percorsi esecutivi da attivare.

I GAL interessati nel sistema Green Tour sono 9 su un totale di circa 17.

TABELLA G.A.L.			
N	G.A.L.	n. comuni	Nome Comuni
2	Antico Dogado	13	Cavarzere, Cona, Correzzola, Candiana, Pontelongo, Terrassa Padovana, Arzergrande, Bovolenta, Codevigo, <u>Chioggia</u> , Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, Mira
3	Colline Moreniche del Garda	6	Castiglione delle Stiviere, Cavriana, <u>Mozambano</u> , Ponti sul Mincio, <u>Solferino</u> , <u>Volta Mantovana</u>
4	Delta 2000	22	Alfonsine, <u>Argenta</u> , Bagnacavallo, <u>Berra</u> , Cervia, <u>Codigoro</u> , <u>Comacchio</u> , Conselice, Copparo, <u>Goro</u> , Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia, <u>Mesola</u> , Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Ravenna, Russi, Tresigallo, Voghiera
5	Oltrepo Mantovano	17	<u>Borgofranco sul Po</u> , <u>Carbonara di Po</u> , <u>Felonica</u> , Magnacavallo, <u>Ostiglia</u> , Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, <u>Revere</u> , San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, <u>Sermide</u> , Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma
6	Pianura Veronese	28	Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, <u>Casaleone</u> , Castagnaro, <u>Cerea</u> , Concamarise, Erbé, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, <u>Legnago</u> , <u>Minerbe</u> , Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Villa Bartolomea
7	Polesine Delta del Po	33	Adria, <u>Ariano nel Polesine</u> , Bagnolo di po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmasa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, <u>Porto Tolle</u> , <u>Porto Viro</u> , <u>Rosolina</u> , Salara, Stienta, <u>Taglio di Po</u> , Trecenta, Villanova Marchesana
8	Terra Berica	23	Albettono, Alonte, Arcugnano, Arsigliano Veneto, <u>Barbarano Vicentino</u> , Brendola, Campiglia dei Berici, <u>Castegnero</u> , Grancona, Longare, Lonigo, <u>Montegaldella</u> , <u>Montegaldella</u> , <u>Mossano</u> , <u>Nanto</u> , Noventa Vicentina, <u>Orgiano</u> , Poiana Maggiore, San Germano dei Berici, Sarego, <u>Sossano</u> , <u>Villaga</u> , Zovencedo
9	Terre di Marca	16	Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansué, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, <u>Roncade</u> , Salgareda, Zenson di Piave
10	Venezia Orientale	16	Annone Veneto, Caorle, <u>Cavallino-Treporti</u> , Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, <u>Jesolo</u> , Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Taglio Veneto, Torre di Mosto



## Green Tour GAL Interessati



### 3.2.11.Green Tour: ULSS - Unità Locale Socio Sanitaria

Il **Green Tour** è una infrastruttura importante per la salute dei cittadini ed il sistema sanitario regionale. È provato che chi si muove, fa esercizio fisico e sta all'aria aperta guadagna salute. Le autorità sanitarie del territorio sono quindi protagonisti importanti delle abitudini fisiche dei cittadini.

Le **ULSS** sono enti pubblici locali della Repubblica Italiana.

In Veneto queste unità mantengono il vecchio nome ULSS mentre nelle Regioni Lombardia e Emilia Romagna hanno mutato il nome in ASL (Azienda Sanitaria Locale).

Le ASL fanno parte del Servizio Sanitario Nazionale; sono aziende con personalità giuridica pubblica e sono centri di imputazione di autonomia imprenditoriale. Con la legge di riforma la precedente *unità sanitaria locale* (USL) è divenuta azienda dotata di autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile. Esse assolvono i compiti del sistema sanitario nazionale italiano in un determinato ambito territoriale.

Ciascuna ASL è organizzata nelle seguenti 3 strutture tecnico-funzionali complesse:

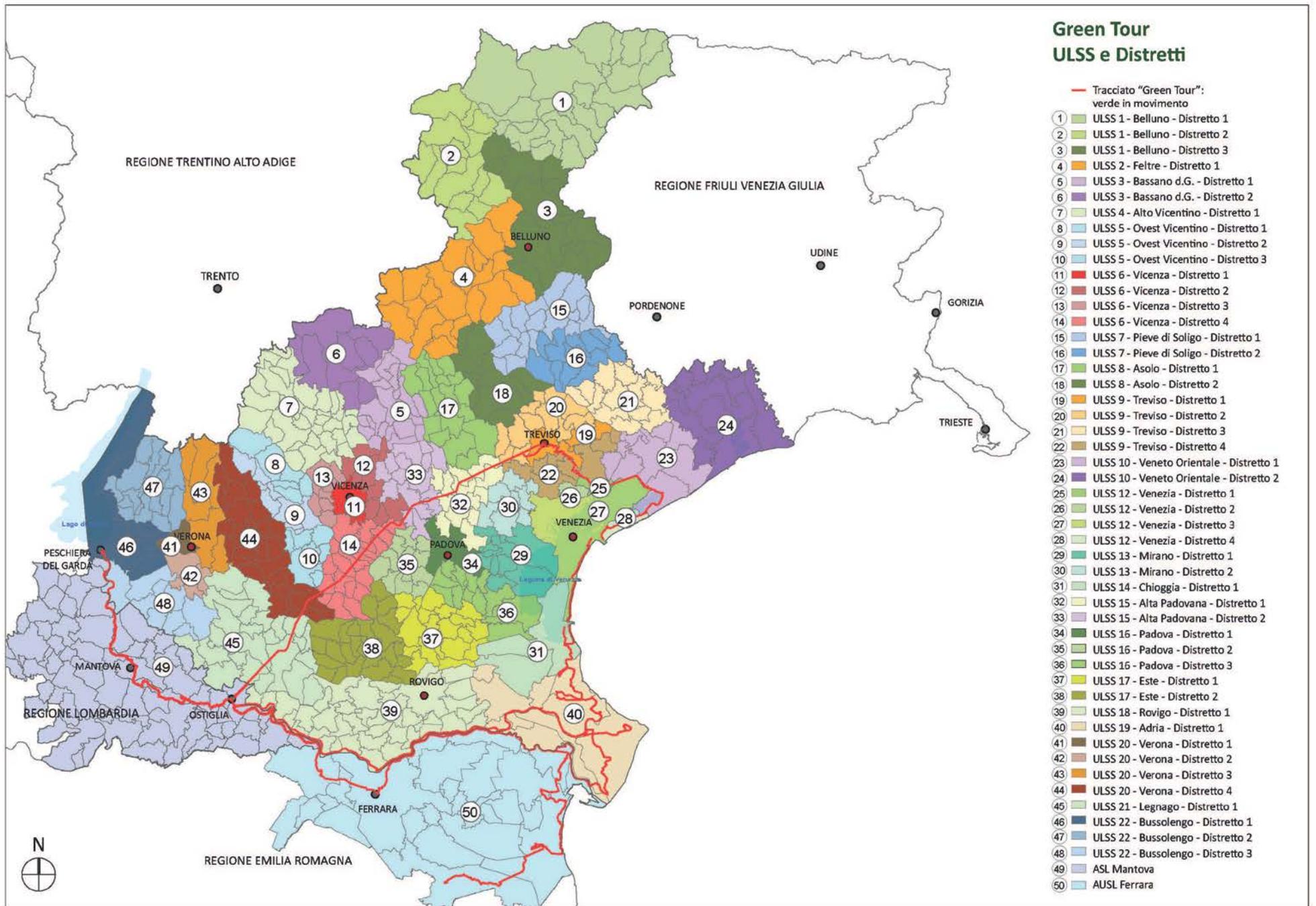
- presidio ospedaliero
- distretto socio-sanitario
- dipartimento di prevenzione

Il Dipartimento di prevenzione è una struttura tecnico funzionale dell'Azienda sanitaria preposta alla promozione della tutela della salute collettiva con l'obiettivo della promozione della salute, della prevenzione delle malattie, del miglioramento della qualità della vita e del benessere animale e della sicurezza alimentare.

Nella tabella a lato sono elencate le ULSS, le AUSL e le ASL che hanno un interesse diretto nei confronti dei comuni attraversati dal Green Tour. Le USLL del Veneto sono divise nei distretti competenti, di cui a lato viene riportato il numero intero dei comuni di competenza.

TABELLA ULSS				
N	ULSS	N° Distretto	N° Comuni	Comuni Interessati dal Green Tour
14	ULSS 6	4	20	Barbarano Vicentino, Montegalda, Montegaldella, Mossano, Nanto, Orgiano, Sossano, Villaga
19	ULSS 9	1	3	Silea, Treviso
20		2	12	Morgano, Quinto di Treviso
22		4	8	Casale sul Sile, Casier, Roncade
23	ULSS 10	1	9	Jesolo, Musile di Piave, San Donà di Piave
25	ULSS 12	1	1	Quarto d'Altino
26		2	1	Marcon
27		3	1	Venezia
28		4	1	Cavallino-Treporti
32	ULSS 15	1	13	Camposampiero, Loreggia, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe
33		2	15	Campo San Martino, Campodoro, Curtarolo, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco
40	ULSS 19	1	10	Ariano nel Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po
44		4	25	Cologna Veneta, Pressana
45	ULSS 21	1	25	Casaleone, Cerea, Legnago, Minerbe
46	ULSS 22	1	14	Peschiera del Garda
48		3	9	Valeggio sul Mincio
49	AUSL FERRARA			Interessa la Provincia di Ferrara
50	ASL MANTOVA			Interessa la Provincia di Mantova





### 3.2.12.Green Tour: DISTRETTI INDUSTRIALI

Il Veneto è la regione italiana che ha al suo interno il maggior numero di distretti industriali in Italia. Il **Green Tour** ne attraversa circa 11 in diversi comuni, permettendo così un collegamento fisico tra i poli industriali ed un possibile viatico del saper-fare.

Il **Distretto Industriale** è un'agglomerazione di imprese, in generale di piccola e media dimensione, ubicate in un ambito territoriale circoscritto e storicamente determinato, specializzate in una o più fasi di un processo produttivo e integrate mediante una rete complessa di interrelazioni di carattere economico e sociale.

Oggi, la legislazione italiana riconosce e tutela circa 200 distretti industriali, distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Un importante elemento che contraddistingue i Distretti Industriali è il forte *ancoraggio socio-culturale ad un territorio* circoscritto che favorisce una rapida circolazione delle idee e una facile interazione tra gli individui, che condividono una "cultura distrettuale". Questa non si basa solo sulla condivisione delle conoscenze tecnico-produttive, veicolate anche mediante specifici canali di formazione, ma include anche la cultura imprenditoriale e l'identificazione nei valori e negli interessi del distretto.

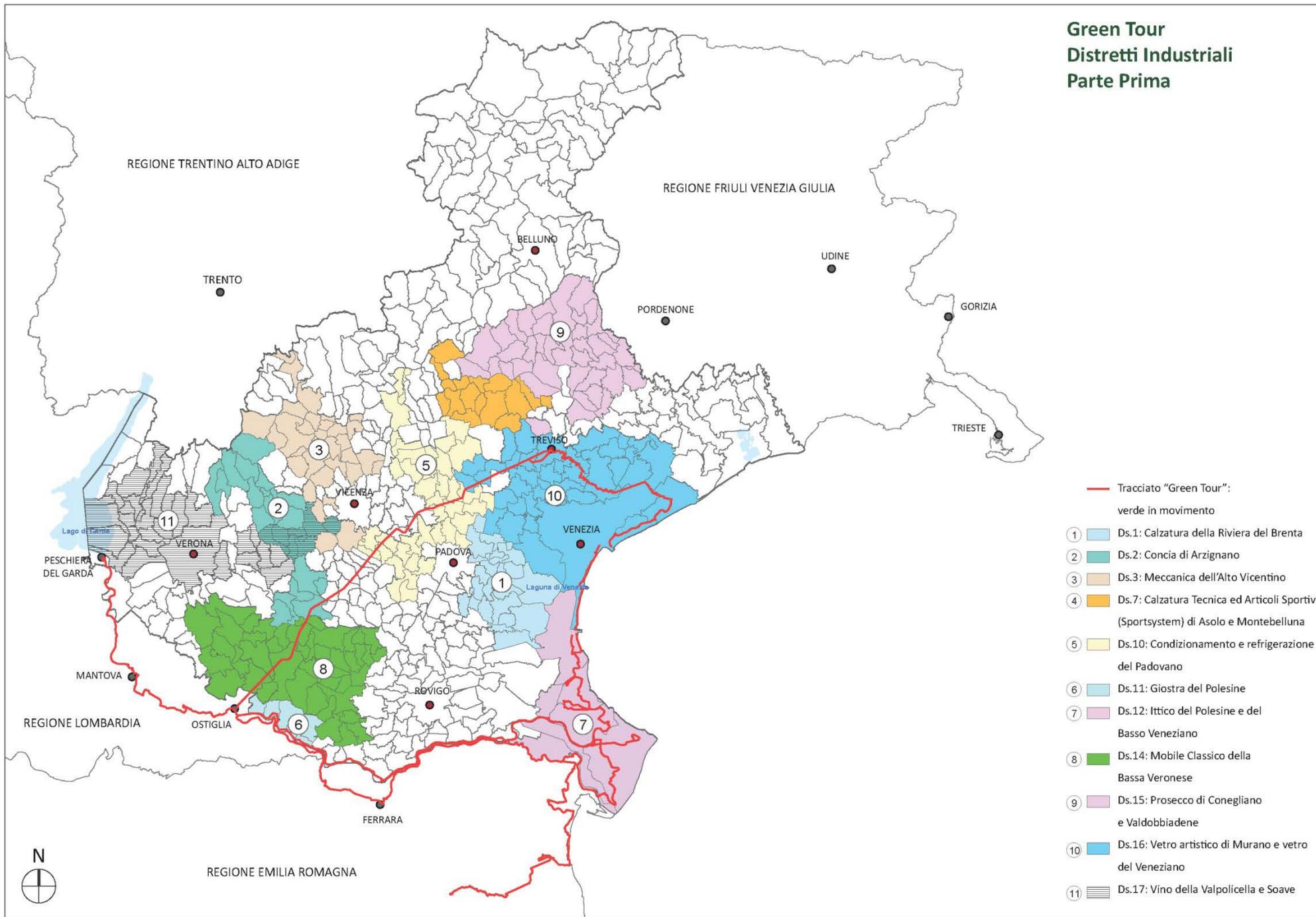
Un secondo fattore di sviluppo è l'esistenza di un *approccio sistemico nelle relazioni tra le imprese* secondo la logica della specializzazione flessibile. La natura reticolare delle strutture organizzative distrettuali deriva spesso non da precisi schemi progettuali guidati da un'impresa *leader*, ma come risposta spontanea al contesto competitivo; è così assicurata la possibilità di sostituire un'impresa con altre che siano in grado di svolgere la medesima attività lungo il processo produttivo. Contestualmente, si registra una notevole stabilità dei rapporti, spesso basati su relazioni di mutua fiducia, in grado di favorire la ricerca di forme di coordinamento che possano accrescere l'efficienza complessiva del distretto.

A destra la tabella riporta i Distretti Industriali che incontrano il percorso del Green Tour. Nella colonna di destra è riportato il numero dei comuni che costituiscono il distretto. Sono sottolineati i comuni che sono direttamente attraversati dai percorsi.

TABELLA DISTRETTI INDUSTRIALI - PARTE I°			
N	DISTRETTI INDUSTRIALI	N° comuni	Comuni
2	Ds.2: Concia di Arzignano	27	Albaredo d'Adige, Alonte, Altavilla Vicentina, Altissimo, Arzignano, Chiampo, <u>Cologna Veneta</u> , Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchia di Crosara, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, Ronca, Rovere Veronese, San Giovanni Ilarione, San Pietro Mussolino, Selva di Prognò, Trissino, Velo Veronese, Veronella, Vestenanova, Zermeghedo, Zimella
5	Ds.10: Condizionamento e Refrigerazione del Padovano	41	Altivole, Bassano del Grappa, Borgoricco, Cadoneghe, <u>Campo San Martino</u> , Campodarsego, <u>Camposampiero</u> , Carmignano di Brenta, Cartigliano, <u>Castegnero</u> , Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cervarese Santa Croce, Cittadella, <u>Curtarolo</u> , Fontaniva, Galliera Veneta, Limena, Longare, Massanzago, Mestrino, <u>Montegaldella</u> , <u>Montegaldella</u> , Pove del Grappa, Riese Pio X, Saccolongo, <u>San Giorgio delle Pertiche</u> , San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, <u>Santa Giustina in Colle</u> , Santa Maria di Sala, Selvazzano Dentro, Solagna, Teolo, Tezze sul Brenta, Tombolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere, Villa del Conte, Villafranca Padovana
6	Ds.11: Giostra del Polesine	6	<u>Bergantino</u> , <u>Calto</u> , <u>Castelmassa</u> , <u>Castelnovo Bariano</u> , <u>Ceneselli</u> , <u>Melara</u>
7	Ds.12: Ittico del Polesine e del Basso Veneziano	7	<u>Ariano nel Polesine</u> , <u>Chioggia</u> , Loreo, <u>Porto Tolle</u> , <u>Porto Viro</u> , <u>Rosolina</u> , <u>Taglio di Po</u>
8	Ds.14: Mobile Classico della Bassa Veronese	42	Angiari, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Canda, Carceri, Casale di Scodosia, <u>Casaleone</u> , Castagnaro, Castelbaldo, Castलगuglielmo, Concamarise, Gazzo Veronese, Giacciano con Baruchella, Isola della Scala, Isola Rizza, <u>Legnago</u> , Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, <u>Minerbe</u> , Montagnana, Nogara, Oppeano, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, <u>Pressana</u> , Roverchiara, Saletto, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Santa Margherita d'Adige, Terrazzo, Trecenta, Urbana, Villa Bartolomea
9	Ds.15: Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	44	Cappella Maggiore, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Givera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Mansue', Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Orsago, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, <u>Treviso</u> , Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, Volpago del Montello
10	Ds.16: Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano	36	<u>Casale sul Sile</u> , <u>Casier</u> , <u>Cavallino-Treporti</u> , Fossalta di Piave, Istrana, <u>Jesolo</u> , <u>Loreggia</u> , Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, <u>Morgano</u> , <u>Musile di Piave</u> , Noale, Noventa di Piave, Paese, <u>Piombino Dese</u> , Preganziol, <u>Quarto d'Altino</u> , <u>Quinto di Treviso</u> , Resana, <u>Roncade</u> , Salzano, San Biagio di Callalta, <u>San Dona' di Piave</u> , Santa Maria di Sala, Scorze', <u>Silea</u> , Spinea, <u>Treviso</u> , <u>VENEZIA</u> , Zenson di Piave, Zero Branco



## Green Tour Distretti Industriali Parte Prima



Il Veneto è la regione italiana che ha al suo interno il maggior numero di distretti industriali in Italia. Il **Green Tour** ne attraversa circa 11 in diversi comuni, permettendo così un collegamento fisico tra i poli industriali ed un possibile viatico del saper-fare.

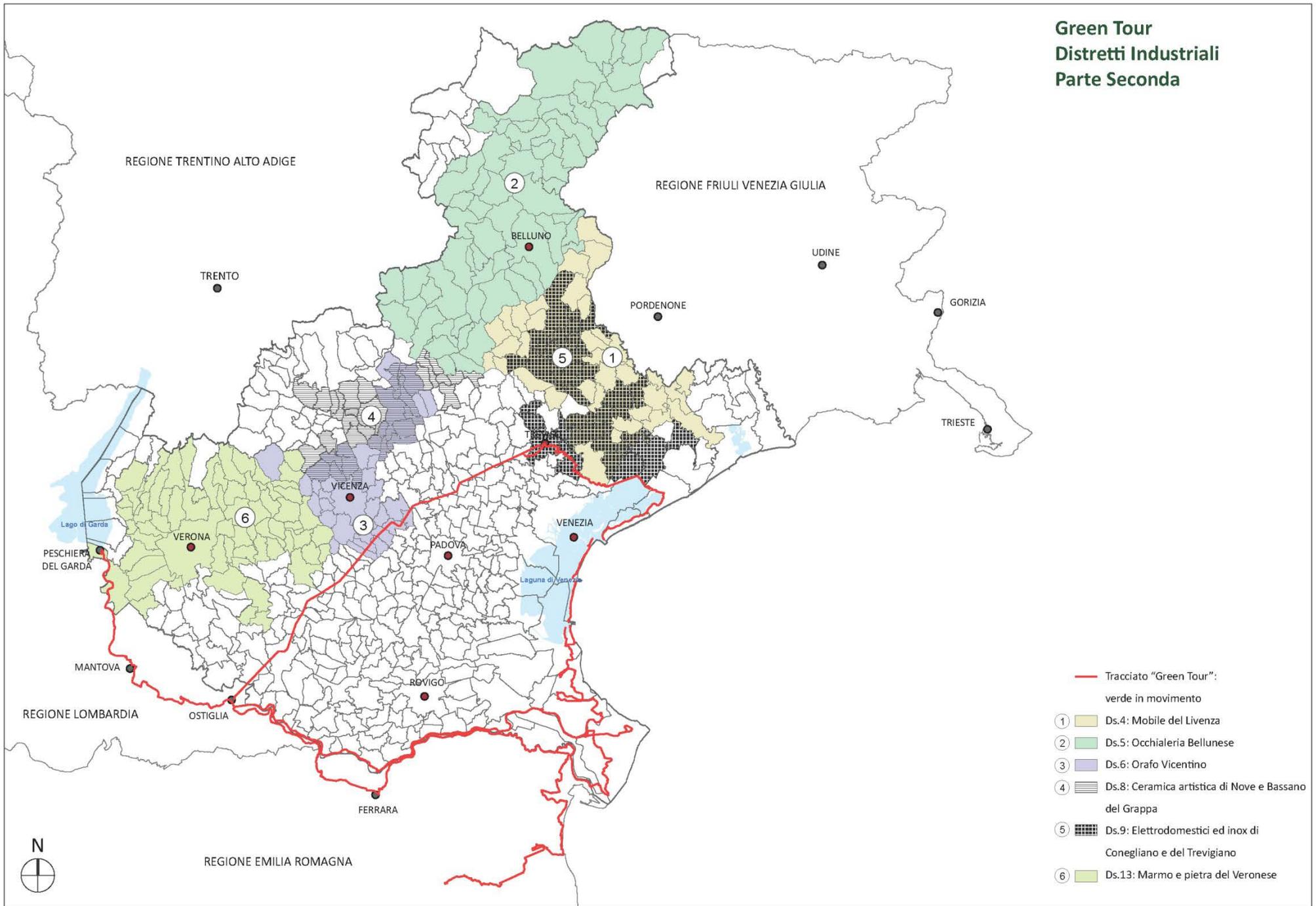
Nello specifico il Green Tour attraversa il distretto del **Mobile del Livenza**, il settore **Orafo Vicentino**, il settore degli **Elettrodomestici ed Inox** del Trevigiano e Conegliano e il settore del **Marmo Veronese**.



Mercato del pesce di Chioggia, nel distretto dell'Ittico del Polesine

TABELLA DISTRETTI INDUSTRIALI - PARTE 2°			
N	DISTRETTI INDUSTRIALI	n. comuni	Comuni
1	Ds.4: Mobile del Livenza	60	Annone Veneto, Breda di Piave, Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Chies d'Alpago, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra d'Alpago, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fossalta di Piave, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Noventa di Piave, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Pramaggiore, Puos d'Alpago, Refrontolo, Revine Lago, <u>Roncade</u> , Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Stino di Livenza, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tambre, Tarzo, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, Zenson di Piave
3	Ds.6: Orafo Vicentino	51	Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arzignano, Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Borso del Grappa, Brendola, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Camisano Vicentino, <u>Campodoro</u> , Cartigliano, Cassola, <u>Castegnero</u> , Castelgomberto, Costabissara, Creazzo, Dueville, Gambugliano, <u>Grisignano di Zocco</u> , Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino, <u>Montegaldà</u> , <u>Montegaldella</u> , Monteviale, Monticello Conte Otto, Mussolente, <u>Nanto</u> , Nove, Pove del Grappa, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Romano d'Ezzelino, Rosa', San Nazario, San Zenone degli Ezzelini, Sandrigo, Schiavon, Solagna, Sovizzo, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Vicenza, Villaverla, Zovencedo
5	Ds.9: Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano	33	Breda di Piave, Cappella Maggiore, Carbonera, <u>Casale sul Sile</u> , Cimadolmo, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fossalta di Piave, Gorgo al Monticano, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Musile di Piave, Noventa di Piave, Oderzo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Refrontolo, San Biagio di Callalta, San Dona' di Piave, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Silea, Susegana, Torre di Mosto, Treviso, Vazzola, Vittorio Veneto
6	Ds.13: Marmo e pietra del Veronese	67	Affi, Altissimo, Arzignano, Badia Calavena, Brendola, Brogliano, Bussolengo, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Chiampo, Colognola ai Colli, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Dolce', Erbezzo, Fumane, Gambellara, Grancona, Grezzana, Illasi, Isola Rizza, Lavagno, Lonigo, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Monte di Malo, Montebello Vicentino, Montecchia di Crosara, Montecchio Maggiore, Monteforte d'Alpone, Montorso Vicentino, Mozzecane, Negrar, Nogarole Vicentino, Pastrengo, Pescantina, <u>Peschiera del Garda</u> , Rivoli Veronese, Ronca', Ronco all'Adige, Roverchiara, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, San Pietro Mussolino, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Sarego, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Tregnago, Trissino, <u>Valeggio sul Mincio</u> , Velo Veronese, Verona, Vestenanova, Villafranca di Verona, Zermeghedo, Zevio

## Green Tour Distretti Industriali Parte Seconda



### 3.2.13.Green Tour: PIA-r - Progetti Integrati d'Area Rurale

Dei 9 PIA-r esistenti in veneto, 5 sono direttamente coinvolti dal sistema **Green Tour**, e beneficiano dello scambio biunivoco che questi interventi sul territorio comporta.

La proposta di PIA-R denominato **Turismo Rurale, Ambiente e Iniziative Naturalistiche (TRAIN)** nasce a **fine dicembre 2007**, all'indomani dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013: esso, infatti, è uno dei progetti strategici di sviluppo territoriale previsti dall'asse 5 "Qualità dell'ambiente naturale" del documento programmatico triennale, approvato in data 6 dicembre 2007 dal Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) del Camposampierese, istituita ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 25/2001 e riconosciuta con DGR Veneto n. 3517/2007.

Già allora l'idea-forza alla base del costituendo PIA-R consisteva nella valorizzazione del "sistema" di itinerari e percorsi che si snodano lungo l'asse della ex-ferrovia militare Treviso- Ostiglia, in collaborazione con il territorio della confinante IPA della Castellana, in provincia di Treviso, interessata a sviluppare una serie di iniziative e progetti comuni attorno ai percorsi ciclabili lungo le vie fluviali dell'area.

Di conseguenza, dopo la pubblicazione del bando regionale, l'Unione dei Comuni del Camposampierese, soggetto responsabile dell'omonima IPA, ha concretizzato tale progetto strategico facendosi promotrice di un processo di informazione e sensibilizzazione non solo dei numerosi Partner istituzionali ed economico-sociali già presenti nel Tavolo di concertazione dell'IPA, ma anche di altre realtà associative del territorio.

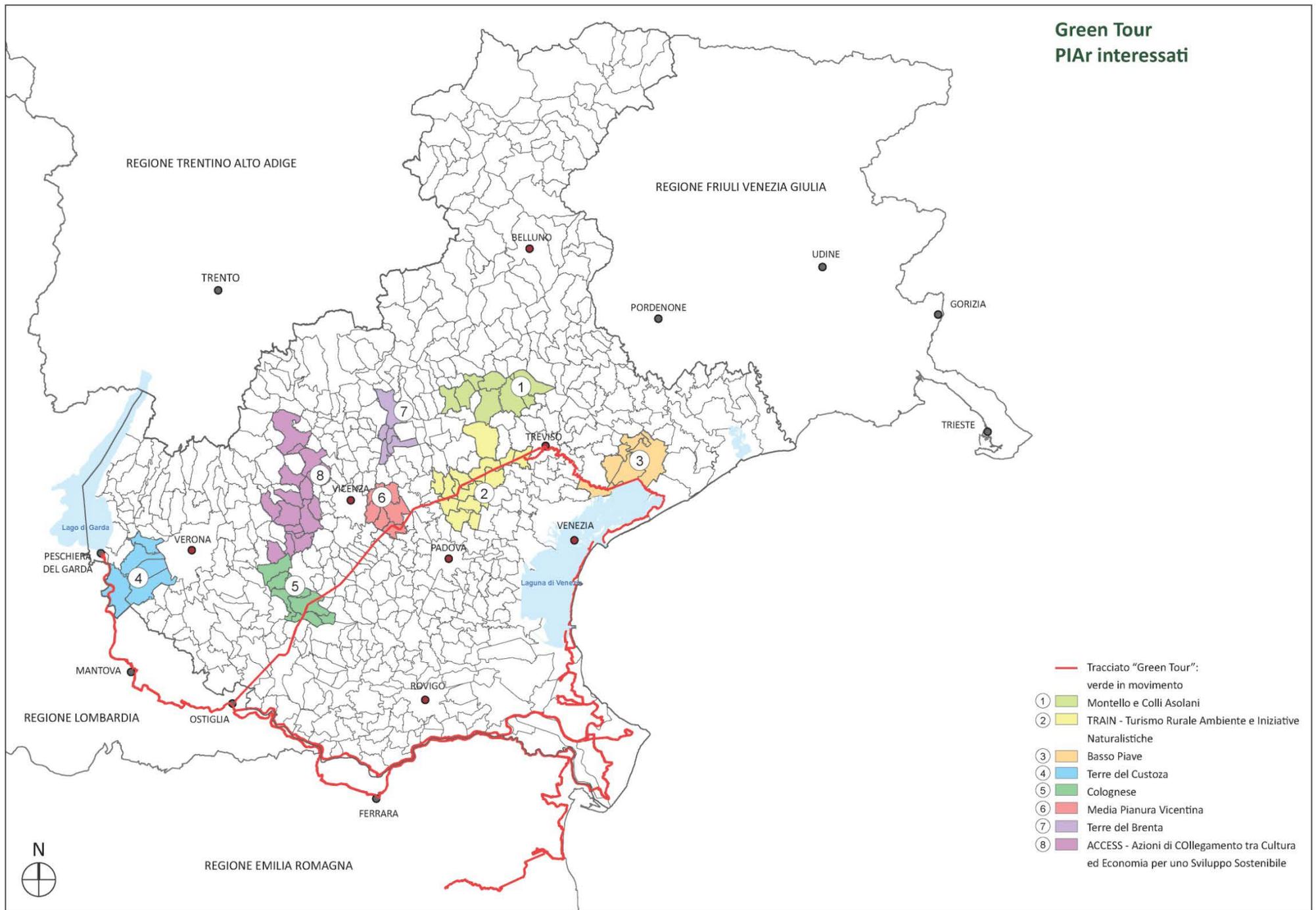
In particolare, l'azione svolta dall'Unione è consistita inizialmente in una attività di informazione rivolta ai principali portatori di interesse locali (amministrazioni comunali aderenti all'Unione e principali associazioni di categoria operanti nel territorio).

La tabella a lato riporta i PIA-r del Veneto, con in evidenza i comuni interessati dal Green Tour.

TABELLA PIAR			
N	PIAR	n. comuni	Nome Comuni
1	Montello e Colli Asolani	8	Asolo, Crocetta del Montello, Volpago del Montello, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello, Cornuda, Maser, Montebelluna
2	Train	14	<u>Piombino Dese</u> , Vedelago, <u>Camposampiero</u> , <u>Loreggia</u> , <u>San Giorgio delle Pertiche</u> , <u>Santa Giustina in Colle</u> , Villanova di Camposampiero, Villa del Conte, <u>Quinto di Treviso</u> , Borgoricco, Massanzago, Campodarsego, <u>Trebaseleghe</u> , <u>Morgano</u>
3	Basso Piave	6	<u>Musile di Piave</u> , <u>Quarto d'Altino</u> , Fossalta di Piave, Meolo, <u>San Donà di Piave</u> , Noventa di Piave
4	Terre del Custoza	5	Bussolengo, Sona, Sommacampagna, Villafranca di Verona, <u>Valeggio sul Mincio</u>
5	Colognese	7	San Bonifacio, Zimella, <u>Pressana</u> , Arcole, Roveredo di Guà, <u>Cologna Veneta</u> , Veronella
6	Media Pianura Vicentina	6	Gazzo, Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, <u>Grisignano di Zocco</u> , Torri di Quartesolo
7	Terre del Brenta	5	Nove, Bassano del Grappa, Pozzoleone, Cartigliano, Tezze sul Brenta
8	Access	16	San Vito di Leguzzano, Chiampo, Cornedo Vicentino, Montorso Vicentino, Trissino, Montecchio Maggiore, Monteforte d'Alpone, Montebello Vicentino, Zermeghedo, Arzignano, Castelgomberto, Gambellara, Sovizzo, Isola Vicentina, Schio, Malo



## Green Tour PIAr interessati



- Tracciato "Green Tour":  
verde in movimento
- ① Montello e Colli Asolani
  - ② TRAIN - Turismo Rurale Ambiente e Iniziative Naturalistiche
  - ③ Basso Piave
  - ④ Terre del Custoza
  - ⑤ Colognese
  - ⑥ Media Pianura Vicentina
  - ⑦ Terre del Brenta
  - ⑧ ACCESS - Azioni di COLlegamento tra Cultura ed Economia per uno Sviluppo Sostenibile



### 3.2.14.Green Tour: CITTA' METROPOLITANA

La Città metropolitana è uno degli enti locali territoriali previsti nella Costituzione italiana, all'articolo 114. L'articolo 23 del Testo unico degli enti locali (decreto legislativo 18/08/2000 n. 267) ne disciplina la futura istituzione.

La città metropolitana è un ente locale previsto per la prima volta dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 (artt. 17-21) sulla riforma dell'ordinamento degli Enti locali. All'interno di questa norma si delineavano due livelli di amministrazione locale, la città metropolitana e i comuni, e si individuavano come organi della città metropolitana il consiglio, la giunta e il sindaco metropolitano.

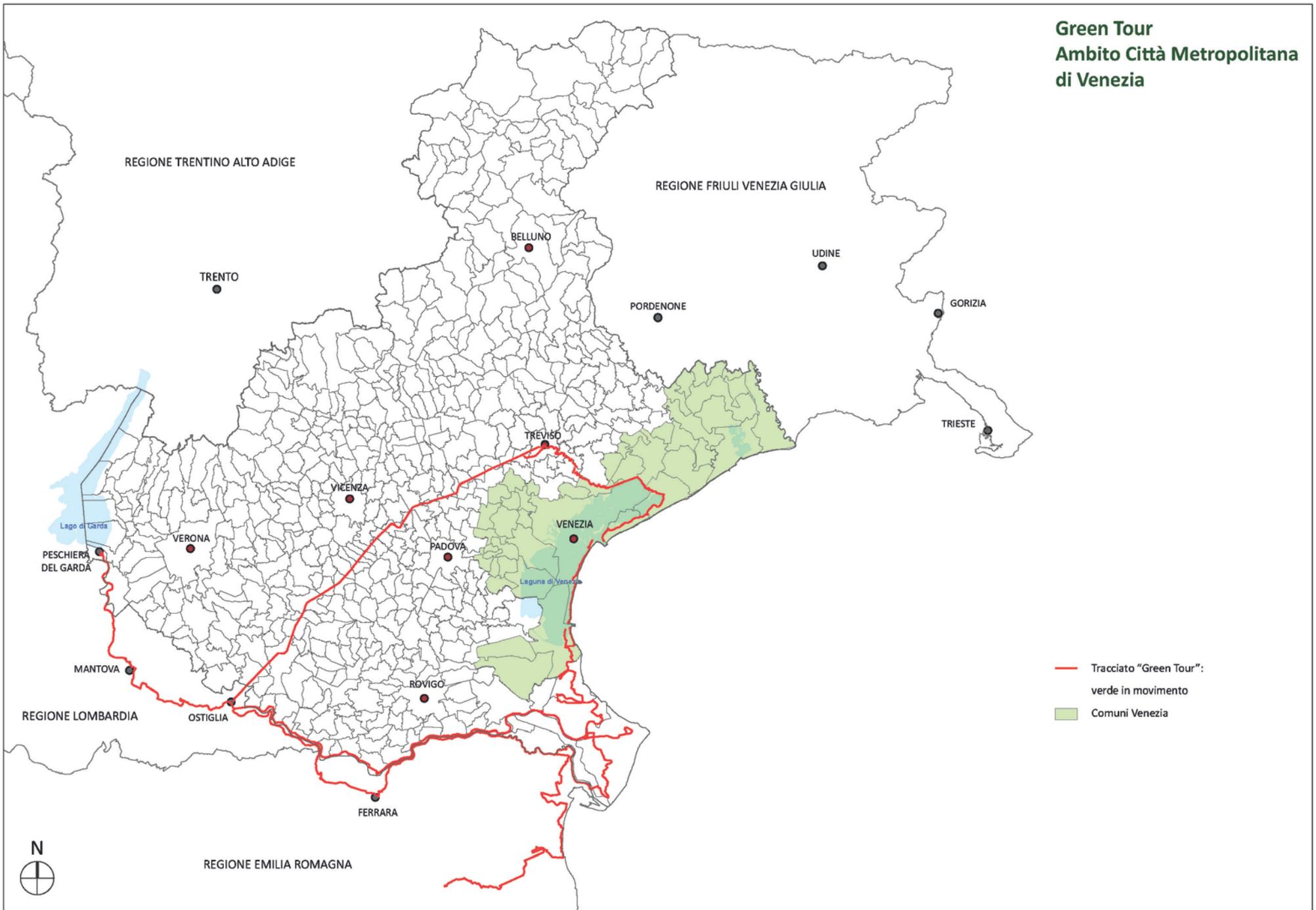
Per intervenire su questa materia, che riguarda enti previsti dalla carta costituzionale, è dunque necessaria una legge o un decreto legislativo, e in questo senso il Governo Letta, il 26 luglio del 2013, è intervenuto approvando un nuovo disegno di legge ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni"). Nel corso dell'iter parlamentare il provvedimento ha subito diverse modifiche e, dopo essere stato licenziato alla Camera dei deputati il 21 dicembre 2013, è attualmente in fase di discussione al Senato. Facendo riferimento al testo del ddl si prevede l'istituzione di 10 città metropolitane, nelle regioni a statuto ordinario, che sono: Bari - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Torino - Reggio Calabria - Roma - Venezia.

La tabella a lato riporta i comuni della Provincia di Venezia, con in evidenza i comuni attraversati dal Green Tour.

TABELLA CITTÀ METROPOLITANA			
N	CITTÀ METROPOLITANA	n. comuni	Comuni Interessati dal Green Tour
1	Provincia di Venezia	-	Annone Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Caorle, <u>Cavallino-Treporti</u> , Cavarzere, Ceggia, <u>Chioggia</u> , Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Gruaro, <u>Jesolo</u> , Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, <u>Musile di Piave</u> , Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, <u>Quarto d'Altino</u> , Salzano, <u>San Donà di Piave</u> , San Michele al Tagliamento, Santa Maria di Sala, San Stino di Livenza, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, <u>Venezia</u> , Vigonovo



# Green Tour Ambito Città Metropolitana di Venezia



### 3.2.15.Green Tour: RETE NATURA 2000

Il sistema "Green Tour" attraversa una larga serie di luoghi contrassegnati dal progetto europeo Natura 2000.

**Natura 2000** è una rete di **Siti di Interesse Comunitario (SIC)**, creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.

I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sono considerati di grande valore in quanto habitat naturali, in virtù di eccezionali esemplari di fauna e flora ospitati. Le zone protette sono istituite nel quadro della cosiddetta "*direttiva Habitat*", che comprende anche le zone designate nell'ambito della cosiddetta "*direttiva Uccelli*".

La costituzione della rete ha l'obiettivo di preservare le specie e gli habitat per i quali i siti sono stati identificati, tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali e culturali regionali in una logica di sviluppo sostenibile. Mira a garantire la sopravvivenza a lungo termine di queste specie e habitat e mira a svolgere un ruolo chiave nella protezione della biodiversità nel territorio dell'Unione europea.

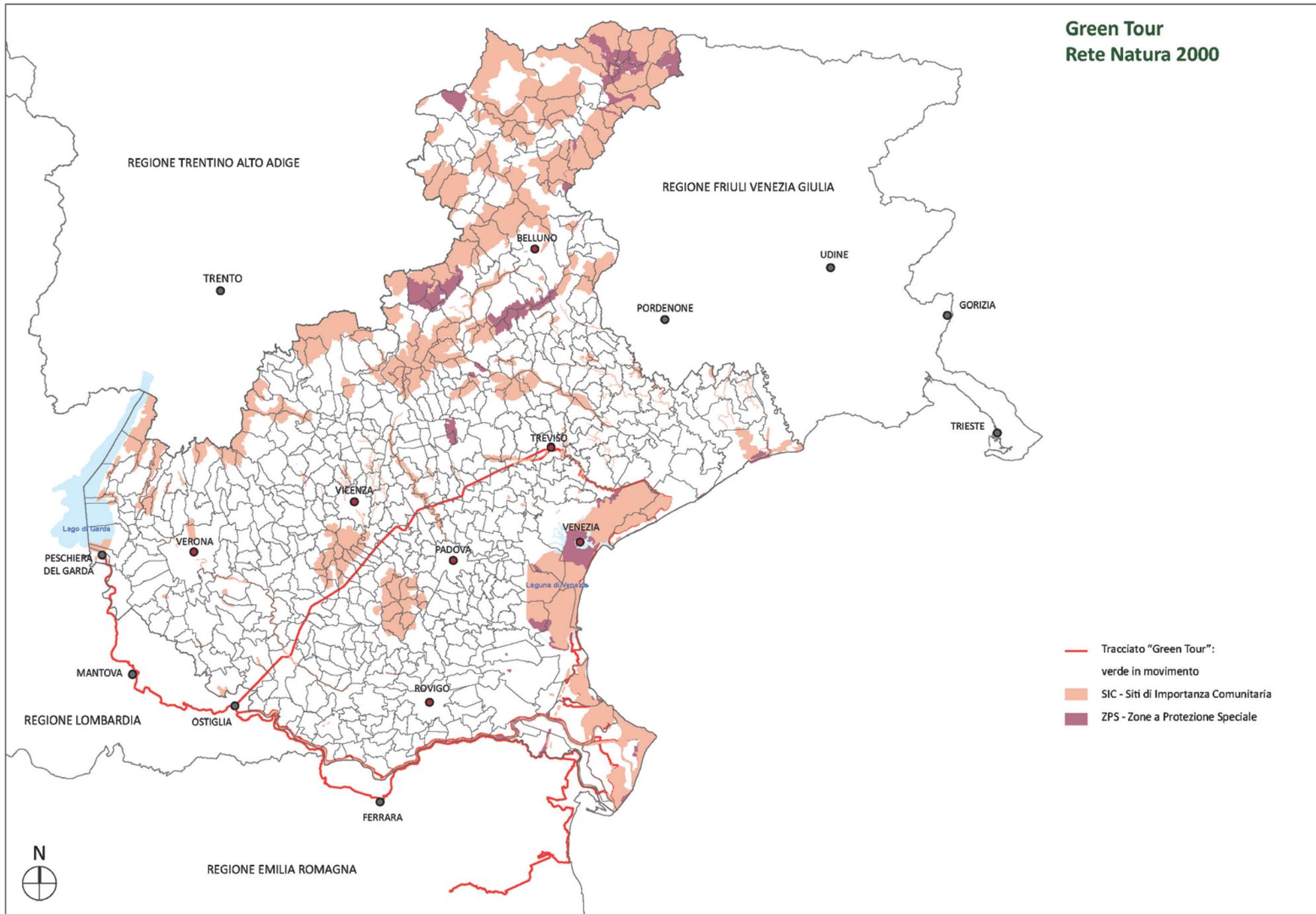
La politica europea di costruzione della rete si appoggia sull'applicazione della direttiva 79/409/CEE del 1979 riguardante la conservazione degli uccelli selvatici e della direttiva Habitat (1992). Con queste due direttive gli Stati membri dispongono di un quadro comune d'intervento a favore della conservazione delle specie e degli habitat naturali. Il progetto "Important Bird Areas" (IBA) di BirdLife International serve come riferimento per istituire le **Zone a Protezione Speciale (ZPS)**. Le zone scelte sono dei luoghi di riproduzione, di alimentazione o di migrazione e sono quindi considerate particolarmente importanti per la conservazione degli uccelli. La designazione delle ZPS è relativamente semplice e si fa a livello nazionale senza dialogo con la Commissione europea visto che le ZPS derivano direttamente dalle IBA.

Nella tabella a lato sono riportati, con il codice corrispondente, i Siti di Interesse Comunitario e le Zone a Protezione Speciale attraversati dal Green Tour.

RETE NATURA 2000		
N°	CODICE	Descrizione
1	SIC - IT3210018	SIC - "Basso Garda"
2	SIC - IT3250010	SIC - "Bosco di Carpenedo"
3	SIC - IT3220040	SIC - "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"
4	SIC - IT3250032	SIC - "Bosco Nordio"
5	SIC - IT3220037	SIC - "Colli Berici"
7	SIC - IT3260017	SIC - "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco"
8	SIC - IT3270017	SIC - "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"
9	SIC - IT3270003	SIC - "Dune di Donada e Contarina"
10	SIC - IT3270004	SIC - "Dune di Rosolina e Volto"
11	SIC - IT3270005	SIC - "Dune Fossili di Ariano Polesine"
12	SIC - IT3250034	SIC - "Dune residue del Bacucco"
13	SIC - IT3210042	SIC - "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine"
14	SIC - IT3240031	SIC - "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio"
15	SIC - IT3240028	SIC - "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest"
16	SIC - IT3240033	SIC - "Fiumi Meolo e Vallio"
17	SIC - IT3240012	SIC - "Fontane Bianche di Lancenigo"
18	SIC - IT3260018	SIC - "Grave e Zone umide della Brenta"
19	SIC - IT3250030	SIC - "Laguna medio-inferiore di Venezia"
20	SIC - IT3250031	SIC - "Laguna superiore di Venezia"
21	SIC - IT3250023	SIC - "Lido di Venezia: biotopi litoranei"
22	SIC - IT3260023	SIC - "Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga"
23	SIC - IT3210016	SIC - "Palude del Brusa' - le Vallette"
24	SIC - IT3210013	SIC - "Palude del Busatello"
25	SIC - IT3260022	SIC - "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo"
26	SIC - IT3250003	SIC - "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei"
27	SIC - IT3270006	SIC - "Rotta di S. Martino"
28	SIC - IT3270024	SIC - "Vallona di Loreo"
29	ZPS - IT3240011	ZPS - "Sile: Sorgenti, Paludi di Morgano e S. Cristina"
30	ZPS - IT3240019	ZPS - "Fiume Sile: Sile Morto e Ansa a San Michele Vecchio"
31	ZPS - IT3250046	ZPS - "LAGuna di Venezia"
32	ZPS - IT3270023	ZPS - "Delta del Po"



# Green Tour Rete Natura 2000



### 3.2.16.Green Tour: SISTEMI AMBIENTALI

La mappa che segue riporta su scala regionale le diverse aree che compongono il complesso mosaico ambientale delle aree contigue al **Green Tour**. L'analisi dei rapporti spaziali tra le diverse componenti (individui, popolazioni, comunità, mosaici ambientali) si applica alla gestione dei paesaggi su scala umana e, in particolare, alla valutazione, gestione e conservazione della natura. È in questi campi che l'ecologia dei sistemi ambientali trasferisce al meglio le conoscenze sul funzionamento dei mosaici ambientali.

La seguente mappa riporta quindi in via generica i principali sistemi riscontrabili attraverso il percorso del Green Tour. In particolare le aree sono così suddivise: Riserve, Zone Umide, Boschi, Laghi.

**Riserve Naturali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacustri o marine che contengano una o più specie naturalisticamente rilevanti della fauna e della flora, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. La rilevanza degli elementi naturalistici presenti le colloca tra le *riserve statali*.

Le riserve naturali statali italiane sono attualmente **146**

**Zone Umide:** si intende genericamente qualsiasi tipo di ambiente naturale caratterizzato in qualche modo dalla compresenza di terreno e acqua.

**Boschi:** la legge italiana definisce un bosco, differenziandolo da un'alberatura, da un frutteto o da simili piantagioni, nei seguenti termini : un bosco, per essere tale, deve avere un'estensione minima di 2.000 m<sup>2</sup>, con altezza media degli alberi di almeno di 5 m, una percentuale di copertura del suolo di almeno il 20% nonché una larghezza minima di almeno 25 m.

**Laghi:** Un **lago** (o **bacino lacustre**) è una grande massa per lo più d'acqua dolce raccolta nelle cavità terrestri. I laghi di grosse dimensioni sono alle volte chiamati "mari interni", mentre talvolta i piccoli mari sono chiamati laghi.

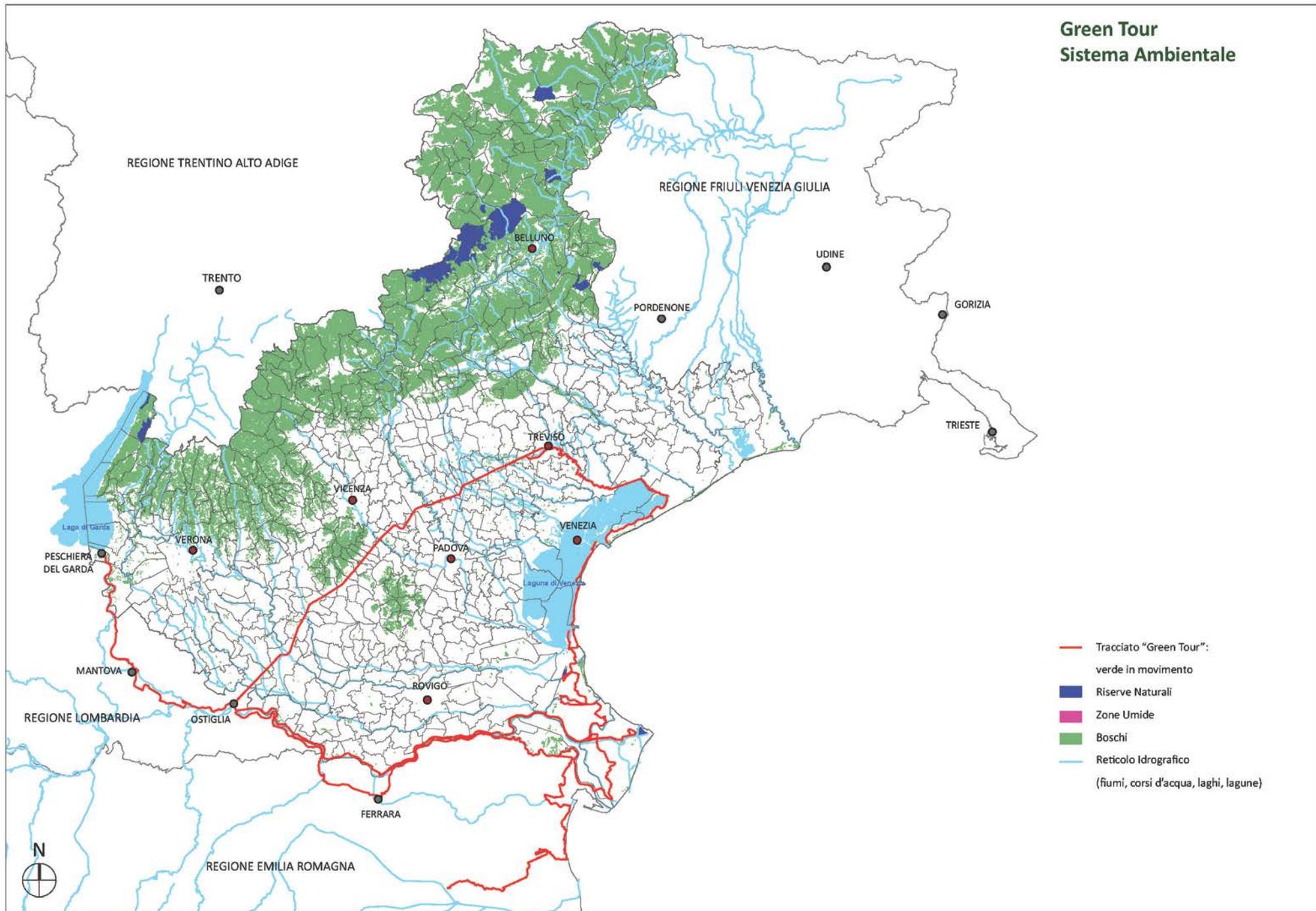
**Lagune:** Una **laguna** è un bacino costiero separato dal mare (o dall'oceano) da un cordone litoraneo (sia esso tombolo o lido) e caratterizzato da acqua salmastra e maree.

La tabella a lato riporta le aree interessate dal Green Tour che rientrano nelle categorie ambientali sopra elencate.

SISTEMI AMBIENTALI			
N°	SISTEMA INTERESSATO	N° di Sistemi Interessati da GT	Aree interessate dal Green Tour
1	Riserve Naturali	2	Riserva Naturale integrale Bosco Nordio, Riserva naturale Bocche di Po
2	Zone Umide	1	Valle Averno
3	Boschi	2	Colli Berici, Colli Euganei
4	Laghi	5	Lago di Fimon, Laghetto del Frassino, Lago di Draga, Cave di Casale sul Sile, Laghetti ex Biasuzzi di Quinto, Lago di Garda
5	Lagune	1	Laguna di Venezia



# Green Tour Sistema Ambientale



### 3.2.17.Green Tour: SISTEMA CULTURALE

La Regione Veneto gode di una enorme rete di luoghi di interesse storico e culturale. Il sistema "Green Tour" ne attraversa molti fra questi, connettendoli e potenziando così la scoperta di questi.

La Regione del Veneto è dotata di un apposito "Piano regionale di Valorizzazione Turistica delle Ville Venete" disciplinato attraverso una dettagliata "Carta dei Servizi delle Ville Venete" di cui alla DGR n. 2390 del 04.08.2009 e DGR n. 1809 del 13.07.2010. Il sopracitato Piano è integrato da un apposito elenco che individua le Ville che offrono specifici servizi al visitatore (parco, temi culturali, alloggi turistici).

Il **sistema culturale** può essere definito come un sistema organizzato, territorialmente delimitato, di relazioni il cui presupposto è caratterizzato dall'integrazione del processo di valorizzazione delle risorse culturali, sia materiali che immateriali, con il sistema delle infrastrutture che ne assicurano la fruibilità, con il sistema delle organizzazioni che erogano servizi e con gli altri settori produttivi connessi.

Da un punto di vista organizzativo, la forma del distretto deriva dal mondo industriale e, nello specifico, dal concetto di distretto industriale, col quale conserva dei punti in comune:

1. Il legame tra prodotto e territorio;
2. La definizione di un preciso standard di qualità per i beni e servizi prodotti;
3. Lo scambio di saperi, competenze e conoscenze tra gli attori della filiera;
4. La forte presenza del settore pubblico a sostegno della produzione.

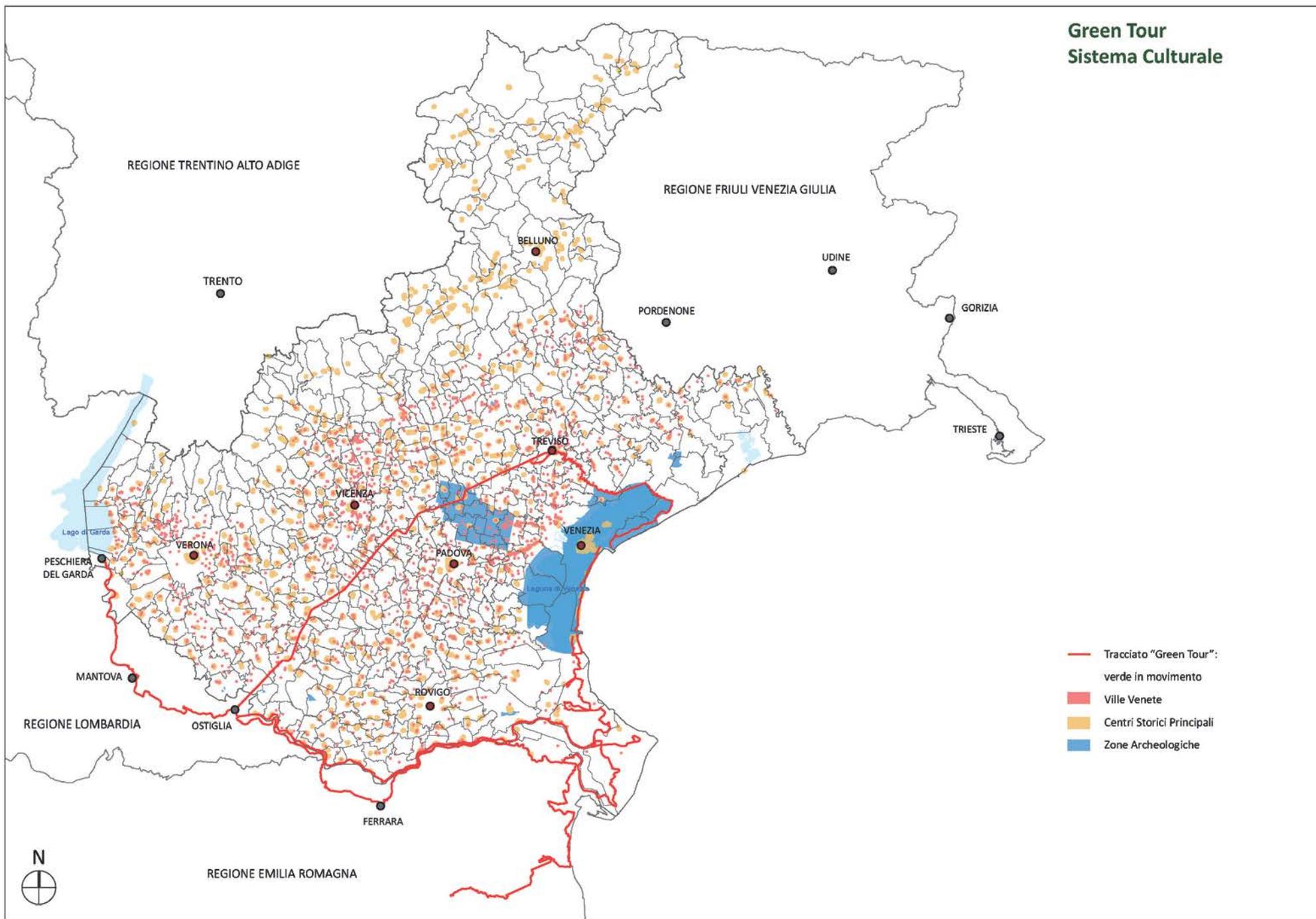
La tabella qui a fianco riporta le aree di alto interesse culturale e territoriale nelle aree contigue al Green Tour. In particolare il focus è riportato sulle **Ville Venete**, sui **Centri Storici** di interesse storico e sulle **Zone Archeologiche** e museali, troppo spesso isolate rispetto al contesto.

Inoltre il Green Tour ha la fortuna di attraversare delle aree prossime a **Ville Palladiane**, in particolare Villa Comaro (Piombino Dese), Villa Pisani Ferri (Lonigo), Villa Trissino (Sarego), Villa Pisani (Montagnana), Villa Pojana (Pojana Maggiore) e Villa Saraceno (Agugliaro), con un'area prossima alle ville Chiericati (Grumolo delle Abbadesse), Villa Almerigo Capra La Rotonda, Villa Gazzotti (Vicenza) e Villa Thiene (Quinto Vicentino).

SISTEMA CULTURALE			
N°	SISTEMA INTERESSATO	N° di Sistemi Interessati dal GT	Note
1	Ville Venete	Circa 256 In una fascia di 6 km per lato	Numero di Ville presenti per Comune interessato da Green Tour: Ariano nel Polesine (2); Barbarano Vicentino (9); Bergantino (1); Boschi Sant'Anna (3); Calto (4); Camisano Vicentino (2); Campo San Martino (2); Campodoro (1); Camposampiero (6); Canaro (2); Casale sul Sile (8); Casier (3); Castegnero (5); Castelmasa (3); Castelnovo Bariano (3); Cerea (2); Chioggia (2); Cologna Veneta (2); Crespino (6); Ficarolo (1); Gaiba (1); Grisignano di Zocco (6); Grumolo delle Abbadesse (4); Grumolo delle Abbadesse (3); Guarda Veneta (2); Legnago (6); Longare (16); Loreggia (6); Loreo (2); Minerbe (9); Montegalda (2); Montegalda (1); Morgano (1); Mossano (4); Nanto (6); Occhiobello (5); Orgiano (3); Papozze (2); Peschiera del Garda (2); Piazzola sul Brenta (1); Piombino Dese (6); Polesella (10); Porto Tolle (2); Porto Viro (7); Pressana (5); Quarto d'Altino (2); Quinto di Treviso (2); Roncade (2); Rosolina (4); San Giorgio delle Pertiche (1); Santa Giustina in Colle (1); Silea (15); Sossano (4); Stienta (2); Taglio di Po (5); Trebaseleghe (1); Treviso (26); Valeggio sul Mincio (2); Villaga (5); Villanova Marchesana (5)
2	Centri Storici	Circa 90 In una fascia di 6 km per lato	Centri Storici più importanti lungo il Green Tour: Adria, Ariano nel Polesine, Bergantino, Calto, Camisano Vicentino, Campodoro, Camposampiero, Casale sul Sile, Casier, Castelmasa, Chioggia, Cologna Veneta, Corbola, Crespino, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Grisignano di Zocco, Guarda Veneta, Legnago, Loreggia, Melara, Minerbe, Morgano, Occhiobello, Orgiano, Ostiglia Papozze, Peschiera del Garda, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Polesella, Porto Viro, Pressana, Quinto di Treviso, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Sossano, Stienta, Treviso, Valeggio sul Mincio, Venezia
3	Zone Archeologiche	Circa 4	Laguna di Venezia, Zona del Graticolato Romano (nelle aree di Borgorico, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, S. Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero), Itinerario Ciclo-Pedonale Adria Archeologica, Museo Archeologico di Quarto d'Altino  Nei comuni di interesse di seconda fascia: Motta della Tombola di Cerea, Museo Archeologico di Gazzo Veronese, Museo Civico "Antonio Giacomelli" di Montagnana, Sentiero Archeologico - Didattico di Arcugnano, Centro di Documentazione "Storico-Etnografica" di Meolo  Si citano: Centro Turistico Culturale San Basilio ad Ariano nel Polesine



## Green Tour Sistema Culturale



III° - 210



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



GREEN TOUR  
*Verde in movimento*

### 3.2.18.Green Tour: BENI PAESAGGISTICI - Art. 142 DLGS 42/2004

La rete del “**Green Tour**” mette in relazione una serie di aree naturali tutelate dalla Costituzione Italiana. In particolare, interessano le aree del Green Tour i Parchi Regionali del Fiume Sile, il Parco dei Colli Euganei, parte del Parco del Delta del Po e la Laguna di Venezia.

L'articolo **142. DLGS 42/2004** è un decreto legge a tutela di aree paesaggistiche, culturali e naturali di interesse che sono sottoposte a particolari vincoli di tutela.

In particolare il titolo cita:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

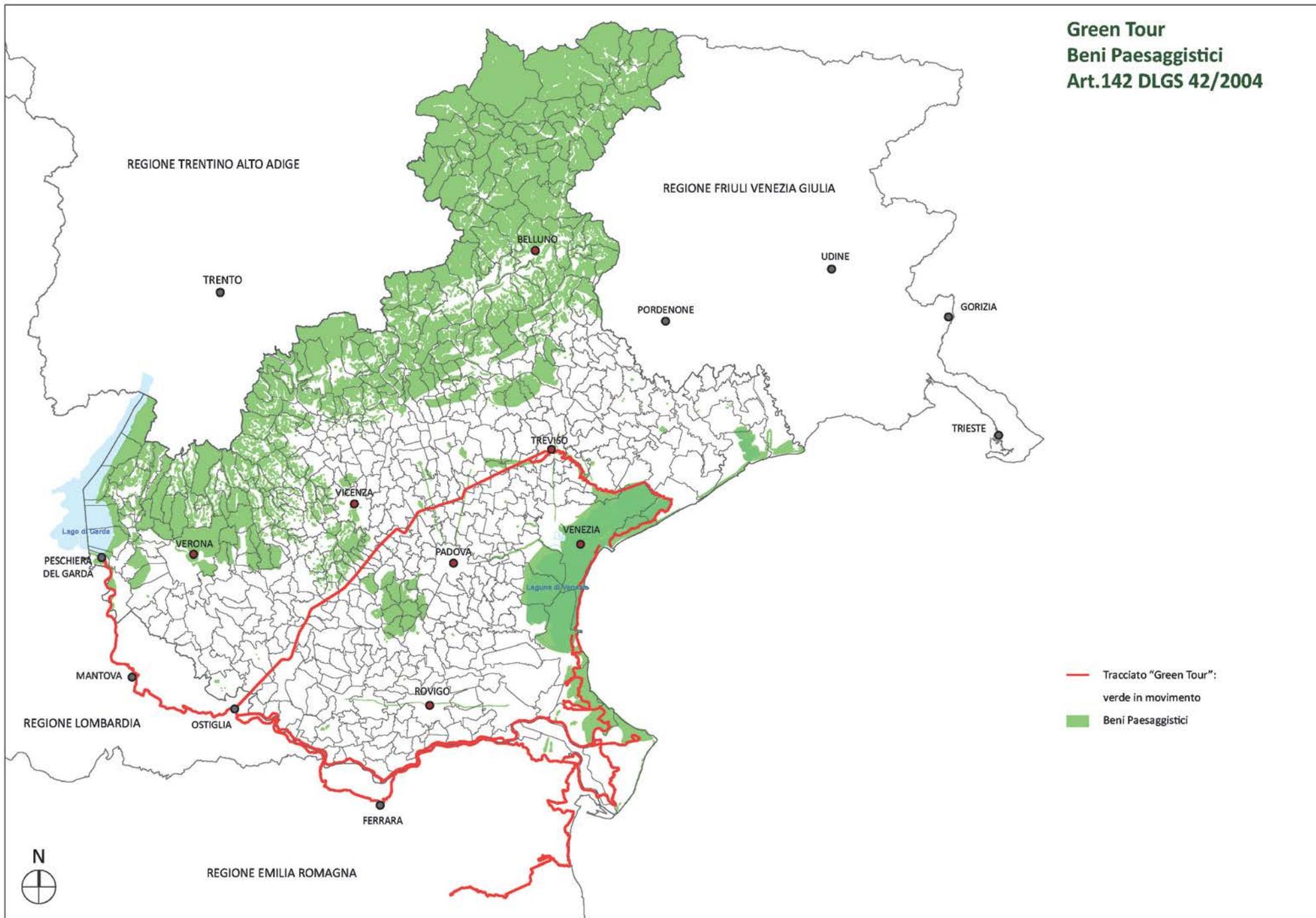


Parco Regionale dei Colli Euganei



Laguna di Venezia

**Green Tour  
Beni Paesaggistici  
Art.142 DLGS 42/2004**



### 3.3. CARATTERISTICHE TECNICHE

Il “Nuovo codice della strada” definisce la categoria dei velocipedi come: veicoli con due o più ruote funzionanti a propulsione muscolare (attraverso pedali o analoghi dispositivi) o con pedalata assistita. Dal punto di vista delle dimensioni, i veicoli non possono superare: 1.30 mt di larghezza, 2.20 mt di altezza e 3 mt di lunghezza.

L’itinerario ciclopedonale viene individuato dalla norma come una strada locale, urbana o extraurbana, riservata prevalentemente all’utenza pedonale e ciclabile, caratterizzata dunque da sistemi di tutela degli utenti deboli della strada.

La pista ciclabile consta invece in una porzione longitudinale di strada (definita e delimitata), riservata alla sola circolazione dei velocipedi.

Le **normative principali di riferimento** per la pianificazione e la progettazione dei percorsi ciclopedonali risultano le seguenti:

- Dlgs del 30 Aprile 1992 n° 285 dal titolo “Nuovo codice della strada”;
- Dm del 30 Novembre 1999 n° 557 dal titolo “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”.

All’interno della documentazione di riferimento è possibile reperire indicazioni per la corretta realizzazione delle infrastrutture ciclabili (e pedonali), oltre a numerose prescrizioni di carattere tecnico.

Nell’ambito del Green Tour, risultano rilevanti indicazioni di massima relative al sistema di segnaletica destinato agli itinerari ciclopedonali. Verranno inoltre elencate alcune tipologie di materiale idonee alla realizzazione dei percorsi turistici.

Nel Paragrafo 4.2..2.1 sono descritte i principali sistemi di pavimentazione compatibili con i tracciati pedonali e ciclabili del Green Tour inteso come percorso sostenibile e strettamente connesso con gli ambiti naturalisti e paesaggistici di riferimento. Viceversa negli allegati è riportata una apposita scheda tecnica sulle altre principali pavimentazioni adottate nei percorsi ciclabili più diffusi e riferiti soprattutto a contesti extraurbani.

### LA SEGNALETICA

La normativa di settore suddivide la **segnaletica stradale** in differenti tipologie, a seconda della destinazione d’uso:

- 1 segnali verticali;
- 2 segnali orizzontali;
- 3 segnali luminosi;
- 4 segnali ed attrezzature complementari.

Il primo gruppo, relativo ai segnali verticali, si divide a sua volta in molteplici categorie:

- segnali di pericolo: anticipano la possibile presenza di pericoli;
- segnali di prescrizione: notificano obblighi, divieti e limitazioni cui gli utenti devono uniformarsi (segnali di precedenza, divieto, obbligo);
- segnali di indicazione: forniscono agli utenti della strada informazioni necessarie o utili per il movimento (segnali di preavviso, direzione, conferma, identificazione stradale, itinerario, località e centro abitato, nome strada, turistici e di territorio, servizi).

I segnali orizzontali, vengono invece tracciati sulla strada e sono particolarmente utili per la regolazione della circolazione e per guidare l’utenza in movimento. La categoria si compone di:

- strisce longitudinali/trasversali
- attraversamenti pedonali o ciclabili;
- frecce direzionali, iscrizioni e simboli;
- strisce di delimitazione degli stalli di sosta e isole di traffico;
- etc.

I segnali luminosi sono invece: destinati alla notifica di situazioni pericolose, strumenti d’indicazione, lanterne semaforiche veicolari o per velocipedi e pedoni, etc.

Infine, i segnali complementari servono per evidenziare o rendere note particolarità o ostacoli presenti sul tracciato stradale.

In relazione alle **piste ciclabili**, la normativa impone la predisposizione di un opportuno **sistema di segnaletica**, idoneo per la messa in sicurezza dell’utenza. Nella segnaletica stradale è dunque opportuno predisporre oltre ai tradizionali



cartelli d'indicazione verticale, la segnaletica orizzontale (strisce) e gli impianti semaforici oltrea: indicazioni degli attraversamenti ciclabili, elementi spartitraffico, e ulteriori elementi necessari. Nello specifico, dev'essere sempre chiaramente identificato, tramite simboli e scritte orizzontali, l'uso specialistico delle piste ciclabili o ciclopedonali. Allo stesso tempo, ogni cambio di direzione della pista dev'essere opportunamente segnalato tramite frecce direzionali.

Il "Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada" fornisce indicazioni dettagliate relative al corretto dimensionamento della segnaletica di categoria, prescrivendone le caratteristiche tecniche relative a: dimensione, materiale e colorazione della simbologia.

Ci si riferisce, per esempio, ai segnali di circolazione riservati a specifiche fasce d'utenza:

- percorso pedonale (fig. II.88) posto all'inizio di un itinerario o di un percorso riservato ai soli pedoni: da utilizzare solo quando non sia già evidente la destinazione del tracciato;
- pista ciclabile (fig. II.90) posto all'inizio di una pista o di una corsia riservata alla circolazione dei velocipedi: va ripetuto dopo ogni interruzione o intersezione;
- pista ciclabile contigua al marciapiede (fig. II.92/a) e percorso pedonale ciclabile (fig. II.92/b): per cui valgono le stesse prescrizioni della segnaletica destinata alle piste ciclabili semplici;
- percorso riservato ai quadrupedi da soma o da sella (fig. II.94) posto all'inizio di una pista o di un particolare passaggio.

Ai sistemi segnaletici di tipo orizzontale e verticale vanno aggiunti opportuni segnali luminosi rappresentati da: lanterne semaforiche riservate a velocipedi e pedoni. Queste riportano la simbologia dell'utenza in questione (una bicicletta o una figura rappresentante un uomo) di colore rosso, giallo o verde su sfondo nero.

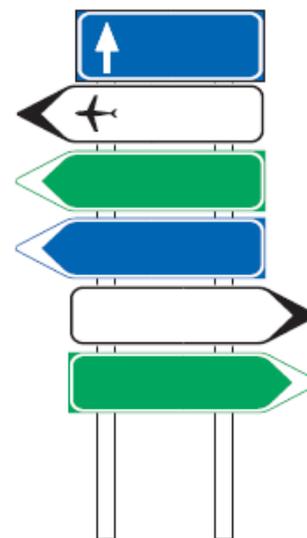


FIG. 254 ART. 128  
GRUPPO SEGNALETICO  
UNITARIO EXTRAURBANO

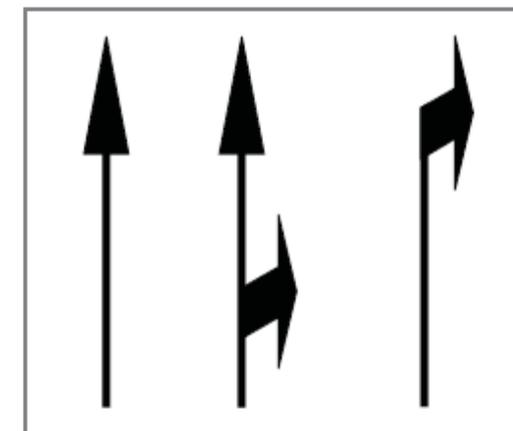


Fig. II 438/a Art. 147  
**FORMA E DIMENSIONI  
DELLE FRECCE DIREZIONALI**

(dimensioni in metri) dime frecce in alluminio  
Frecce direzionali per strade di tipo A - B - C di cui  
all'art. 2, comma 2 del codice.



FIG. 88 ART. 122  
PERCORSO  
PEDONALE



FIG. 90 ART. 122  
PISTA CICLABILE



FIG. 92/b ART. 122  
PERCORSO PEDONALE  
E CICLABILE



FIG. 94 ART. 122  
PERCORSO  
RISERVATO AI  
QUADRUPEDI DA  
SOMA O DA SELLA

una figura rappresentante un uomo) di colore rosso, giallo o verde su sfondo nero. Le luci delle lanterne semaforiche per corsie reversibili sono di colore rosso e a forma di X per esprimere il divieto di percorrenza della corsia, mentre sono verdi a forma di freccia qualora il passaggio sia consentito.

Nel caso della Regione Veneto, si evidenzia l'eccellente lavoro di sistematizzazione svolto dall'Assessorato al Turismo e dalla relativa Direzione inerente la stesura di un "Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica Regionale" adottato con DGRV n. 162 del 11.02.2013 e pubblicato sul BUR n.20 del 26.02.2013.

### 3.4. CARATTERISTICHE GESTIONALI

La via del benessere **tra bellezza** (*arte, storia e paesaggio*) e **leggerezza** (*movimento e alimentazione*).

Un modello innovativo di gestione della via “verde in movimento”: un’occasione per crescere

Nelle tabelle che seguono viene delineato e rappresentato un esempio concreto già implementato su una parte del territorio attraversato dalla ex-ferrovia Treviso - Ostiglia che può porsi come modello propositivo di sviluppo e crescita occupazionale, dove vengano coniugati nella loro pienezza i temi che il Progetto Green Tour intende sviluppare.

La definizione di un chiaro modello di gestione costituisce la base per intraprendere un percorso condiviso pubblico e privato che parta dal territorio ed è strutturato su tre grandi temi:

- la gestione della **governance**,
- la gestione delle **risorse** (del sedime e della conoscenza e valutazione del sistema di servizi presente),
- la gestione della **valorizzazione e promozione** dell’intero sistema del Green Tour

#### LA GESTIONE DELLA GOVERNANCE:

Il ciclo della governance va costruito in maniera integrata, e serve a definire le strategie e programmi di sviluppo che si vogliono impostare e poi monitorare, a identificare gli strumenti e servizi che saranno offerti sul territorio ed a impostare la fase di monitoraggio e controllo dei risultati del progetto.

Una matrice di sviluppo può essere così rappresentata:

SFIDE	AREA DI INTERVENTO		ATTIVITA'
Come sono Come voglio essere	ANALISI TERRITORIALE	L’analisi del proprio contesto (interno, organizzativo, territoriale, normativo, tecnologico, ecc): strumenti conoscitivi finalizzati al proprio check-up, alla verifica e confronto di scenari, di trend storici e tendenze evolutive.	Analisi dello stato dei servizi presenti nel territorio  Check-Up e Benchmarking territorial  Punti di forza e debolezza
Come pianifico lo sviluppo della via	PIANIFICAZIONE	La pianificazione della strategia: supportare i processi di concertazione, definizione e gestione della pianificazione strategica e della programmazione e renderli strumenti dinamici, monitorabili costantemente, partecipativi.	Processo di concertazione e compartecipazione  Organizzazione e gestione del processo di pianificazione
Come attuo	ATTUAZIONE MONITORAGGIO	L’attuazione ed il monitoraggio dei piani, delle attività, dei soggetti e delle strutture coinvolte.	Programmazione degli interventi  Monitoraggio attuazione degli interventi  Verifica ricadute
Come rendiconto e Comunico i risultati	RENDICONTAZIONE E COMUNICAZIONE	La rendicontazione e la comunicazione dei risultati, sia verso l’interno che verso i portatori di interesse esterni attraverso rappresentazioni sintetiche ed analitiche, fondamentali per supportare il processo di rendicontazione sociale.	Processo di rendicontazione e comunicazione  Metodologie e tecnologie per la comunicazione  Efficacia della comunicazione



## LA GESTIONE DELLE RISORSE

Dalla definizione della strategia di governance e dagli strumenti di analisi adottati ne esce il quadro conoscitivo delle risorse economiche, umane e dei servizi che il territorio ha, di come le stesse possono essere aggregate e organizzate al meglio.

Il governo delle risorse e un sistema di servizi efficace ed efficiente, che aiutino gli operatori locali a progettare i programmi di intervento e a pianificarne l'attuazione, può essere così strutturato:

SFIDE	AREA DI INTERVENTO		ATTIVITA'
Come funziono e come posso funzionare meglio	ORGANIZZAZIONE E PROCESSI DEL SISTEMA DI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI	<p>Aumento dell'efficienza e dell'efficacia.</p> <p>Conoscenza dei processi territoriali.</p> <p>Consapevolezza di ruoli e responsabilità.</p>	<p>Analisi dei processi del funzionamento del sistema di servizi</p> <p>Coordinamento di competenze, ruoli ed attività sul territorio</p> <p>Ottimizzazione dei servizi a supporto del sistema</p>
Cosa ho e cosa mi caratterizza Quanto valgono i miei asset strategici	CONOSCENZA E VALUTAZIONE DELLE RISORSE	<p>Censimento delle risorse territoriali.</p> <p>Condivisione della conoscenza relativa alle risorse.</p> <p>Gestione della conoscenza per determinare l'importanza delle risorse del sistema territoriale anche ai fini della crescita economica e sociale.</p> <p>Organizzazione e aggregazione delle risorse per capitali territoriali (Salute, prodotti locali, paesaggio, cultura, ospitalità ...)</p>	<p>Censimento delle risorse e determinazione dei capitali territoriali</p> <p>Identificazione delle risorse strategiche</p> <p>Emersione dell'informazione nascosta</p> <p>Diffusione e condivisione della conoscenza sulle risorse territoriali</p> <p>Coordinamento dei processi per l'aggiornamento delle informazioni</p> <p>Analisi della relazione tra offerta (risorse presenti) e domanda (risorse richieste) del territorio</p> <p>Comunicazione del valore dei capitali territoriali</p>



E' chiara l'importanza del processo decisionale che deve essere un processo bottom up che preveda il coinvolgimento degli stakeholders del territorio, sia nella fase iniziale che nella fase attuativa.

Le analisi SWOT e del benchmarking territoriale sono strumenti ineludibili per costruire un percorso sostenibile sul territorio e che generi valore.

## VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE

Definita la strategia complessiva, definiti gli strumenti attuativi e le risorse a disposizione, diventa necessario saperle valorizzare e diffonderle come veri e propri assets del territorio, non solo dal punto di vista economico, ma anche introitandole come patrimonio del tessuto sociale del territorio stesso. Nascono così i c.d. “prodotti” territoriali, intesi come veri e propri motori per lo sviluppo, con un ruolo strategico di turismo, ambiente, cultura, produzioni locali e del fattore umano..

Molta attenzione deve essere poi posta alla fase di comunicazione, che deve risultare efficace, chiara e deve essere uno strumento utile a supportare l'attrattività del sistema posto in essere, anche al fine di catturare e/o rafforzare sia il consenso sociale che nuovi investitori.

SFIDE	AREA DI INTERVENTO		ATTIVITA'
Come incremento il valore dei miei asset strategici	VALORIZZAZIONE IMPRESE	Un supporto concreto al tessuto economico-produttivo locale per migliorarne la specificità ed elevare il valore aggiunto prodotto.	Miglioramento dell'efficacia della rete commerciale Miglioramento conoscenza di prodotti di settore Commercio elettronico evoluto Valorizzazione in rete
	VALORIZZAZIONE FATTORE UMANO	La creazione di cultura dello sviluppo costruendo un'identità distintiva territoriale, è una delle sfide più impegnative che il nostro territorio si trova ad affrontare. Questo richiede di intervenire in tutti i settori e a tutti i livelli della nostra società, dalla scuola al mondo del lavoro, dalla Pubblica Amministrazione al sistema di rappresentanza, dal sociale al sistema dei servizi.	Formazione della cultura del green tour come motore dello sviluppo Condivisione delle buone pratiche Diffusione della formazione diretta a Sapere – Saper fare – Saper Essere
	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	Il patrimonio dei luoghi, cioè l'insieme di tutti gli asset territoriali, composto dalle memorie, dalle emergenze culturali, ambientali e dai saper fare locali, rappresenta una delle principali leve perché il green tour diventi occasione di crescita territoriale.	Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale
Come porto il mio territorio nel mondo e il mondo nel mio territorio	PROMOZIONE DEL GREEN TOUR	Saper promuovere e comunicare verso l'esterno e verso il mercato interno l'esperienza unica del green tour è saper guidare lo sviluppo in modo coerente valorizzando i carismi dei diversi territori e incentivando l'imprenditorialità locale.	Promozione proattiva, differenziata per target di mercato Coinvolgimento e partecipazione degli attori pubblici e privati Promozione turistica Promozione cultura e ambiente Promozione industria locale Promozione imprese e prodotti locali Marketing territoriale Comunicazione istituzionale e territoriale



Un modello così sviluppato può garantire nel tempo ai territori su cui il Progetto Green Tour si sviluppa una utile coniugazione tra il bello (arte storia cultura) il benessere (salute psicofisica) e la restituzione sul territorio stesso di risultati misurabili economicamente, come una maggiore occupazione di alcuni settori produttivi, anche a carattere sociale, che la valorizzazione degli assets strategici comporta.

Si pensi semplicemente alla manutenzione delle vie verdi di cui è composto il Progetto che possono vedere il coinvolgimento di cooperative sociali locali, con il recupero di professionalità altrimenti marginali, ovvero a tutto il settore della ricettività e ristorazione locale che può far conoscere e diffondere un vero e proprio brand del territorio.



Esempi di gestione del verde con individuazione, taglio e asportazione delle specie infestanti che spesso proliferano lungo le greenways



### 3.5 DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ URBANISTICHE

#### 3.5.1 Premessa

Questo paragrafo analizza il tema della compatibilità urbanistica del Progetto Green Tour.

La compatibilità urbanistica di ogni progetto è caratteristica imprescindibile per la sua concreta realizzazione e determina il primo aspetto di successo, in particolare un progetto come questo che coinvolge numerosi comuni. Nelle cartografie vengono individuati come di prima fascia, intendendo quelli direttamente attraversati dal Green Tour e sono complessivamente 75.

Allo scopo sono stati esaminati i documenti di pianificazione dei Comuni e Province interessate dal Green Tour ed eseguiti sopralluoghi diretti lungo il tracciato.

Giova mettere in evidenza che buona parte dei percorsi che il Green Tour individua come strategici per le regioni Veneto, Lombardia ed Emilia, sono già realizzati principalmente lungo strade comunali o lungo gli argini dei fiumi. Sono tracciati pertanto in sede definitiva e, si presume, conformi ai regolamenti comunali ed alla disciplina urbanistica del Comune od Ente proprietario.

Questa premessa per puntualizzare che nella sua estensione di 820 km, il Progetto Strategico Green Tour, ha individuato come asse portante o più propriamente come Grande Diagonale di connessione, il tracciato della dismessa ferrovia militare Treviso-Ostiglia, ove solo per il 50% della lunghezza complessiva del percorso di 117 km, le opere sono state già realizzate.

Vengono pertanto di seguito analizzate nel dettaglio gli aspetti urbanistici del Green Tour lungo la ex ferrovia relativamente ai territori comunali in cui non ci sono ancora opere per la verifica della rispondenza e compatibilità urbanistica.

#### 3.5.2 Inquadramento normativo della Treviso-Ostiglia

La Ferrovia Treviso – Ostiglia è oggetto di numerose norme di tutela e salvaguardia fin dal 1999.

- Legge Regionale del Veneto del 24 dicembre 1999, n. 61 (BUR n. 112/1999): Norme per l'acquisizione dei sedi ferroviarie dismesse.
- Legge finanziaria dello Stato 2008: Fondo di 2 milioni di euro per il 2008 per programma di valorizzazione e recupero ferrovie dismesse. Per il Veneto :Treviso-Ostiglia.
- Legge Regionale del Veneto del 27 febbraio 2008, n. 1 (BUR n. 19-1/2008) Art. 37 Interventi per la tutela paesaggistica e la salvaguardia del tracciato della ferrovia Treviso-Ostiglia.
- Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 1986 del 30 giugno 2009: Avvio Progetto Strategico "Via Ostiglia".
- Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 1140 del 23 marzo 2010: Studio socio-economico della "Via Ostiglia".
- Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 3010 del 21 ottobre 2008: Concessione contributo al comune di Grisignano di Zocco (VI) per l'acquisto di parte dell'ex sedime ferroviario della Treviso - Ostiglia.
- Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. 4112 del 29 dicembre 2009: Concessione contributo alla Provincia di Vicenza per l'acquisto di parte dell'ex sedime ferroviario della Treviso - Ostiglia.
- In particolare la Regione del Veneto con i provvedimenti di Giunta n. 101/2013, 50/2014 e 583/2014, ha dato avvio al presente Progetto Strategico Green Tour per la tutela, salvaguardia e sviluppo dei territori e dello storico manufatto.
- Nello specifico la "Via Ostiglia", è individuata negli elaborati del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato nel 2009, e confermata nella variante adottata nel 2013: si prevedono tutele e valorizzazioni del contesto interessato dal percorso.



Come accennato in premessa è opportuno suddividere il tracciato ferroviario in due porzioni, con il Comune di Grisignano di Zocco (VI) che, idealmente, costituisce lo spartiacque.

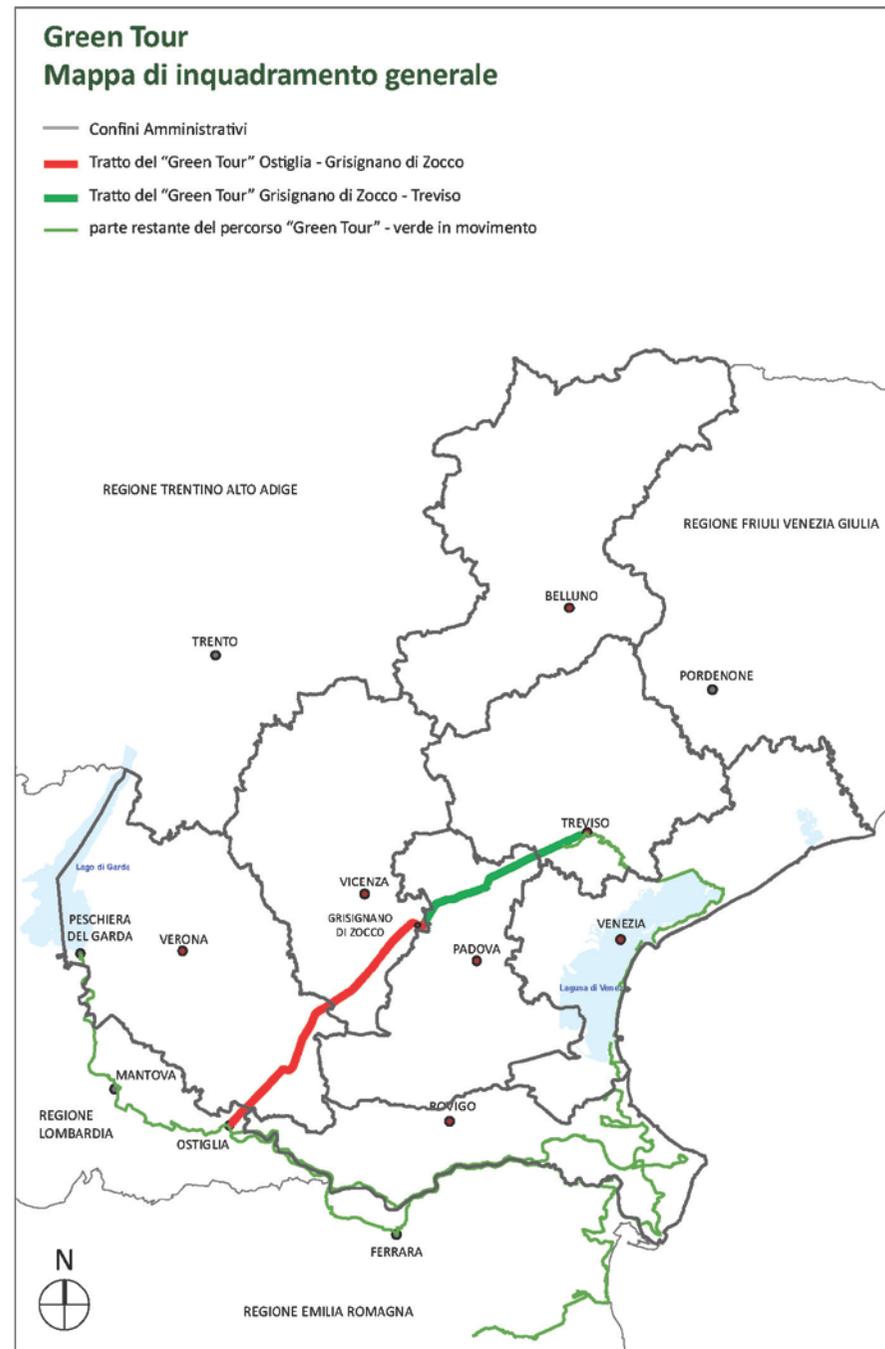
Considerato che la linea ferroviaria originariamente aveva origine in Comune di Ostiglia, provincia di Mantova, Regione Lombardia si ritiene opportuno analizzare gli aspetti urbanistici con tale senso di percorrenza per due motivi:

il Comune di Ostiglia non è soggetto alla normativa urbanistica del Veneto, ma è comunque oggetto di analisi per un progetto di valenza transregionale;

le eventuali criticità urbanistiche da Grisignano di Zocco (VI) a Treviso sono pertinenti ad un tracciato già realizzato ed in uso, conseguentemente riguardano aspetti puntuali, la cui importanza non è comunque secondaria per la completa fruibilità in sicurezza e continuità del percorso.

#### Le criticità riscontrate sono evidenziate con i colori:

-  nero: **criticità irreversibile** in quanto opera, in genere stradale, realizzata direttamente sul tracciato;
-  rosso: **criticità grave** ma ricomponibile derivante da Piano urbanistico approvato, in contrasto con le norme di salvaguardia e la destinazione del tracciato, ma comunque con opere non realizzate;
-  giallo ocra: **criticità significativa** derivante da sedime venduto a privati e con destinazione la cui compatibilità deve essere verificata;
-  verde chiaro: **criticità non trascurabile** derivante da terreni utilizzati per scopi agricoli. I terreni hanno subito una radicale trasformazione d'uso e sono stati oggetto di demolizione dei manufatti e del corpo ferroviario tutelato.



### 3.5.3 Tratto Ostiglia (MN)-Grisignano di Zocco (VI)

Il sedime ferroviario del tratto da Ostiglia a Grisignano di Zocco (confine con la provincia di Padova) è tutto da acquistare da RFI e riguarda le Province di Mantova, Verona, Vicenza.

Il tracciato risulta peraltro interessante, da un punto di vista paesaggistico ed ambientale, attraversando le ampie pianure della bassa Veronese, i territori dei Colli Berici, lambisce i Colli Euganei ed è ancora con destinazione eminentemente agricola.

Sono stati presi in esame gli aspetti urbanistici analizzando i seguenti documenti:

- Piani Regolatori e/o Pat di 18 Comuni;
- Piani degli Interventi (PI) dei Comuni ;
- Delibere di approvazione;
- Analisi del Piano d'Area dei Monti Berici;
- Analisi di tutto il percorso per mezzo di ortofoto e confronto con la pianificazione comunale per sovrapposizione, alla stessa scala;
- Recupero ed analisi di 91 fogli catastali;
- Recupero, riordino ed analisi di 438 schede catastali dei terreni di RFI, distinte per Comune.
- Analisi dei Valori Agricoli Medi dei terreni interessati.

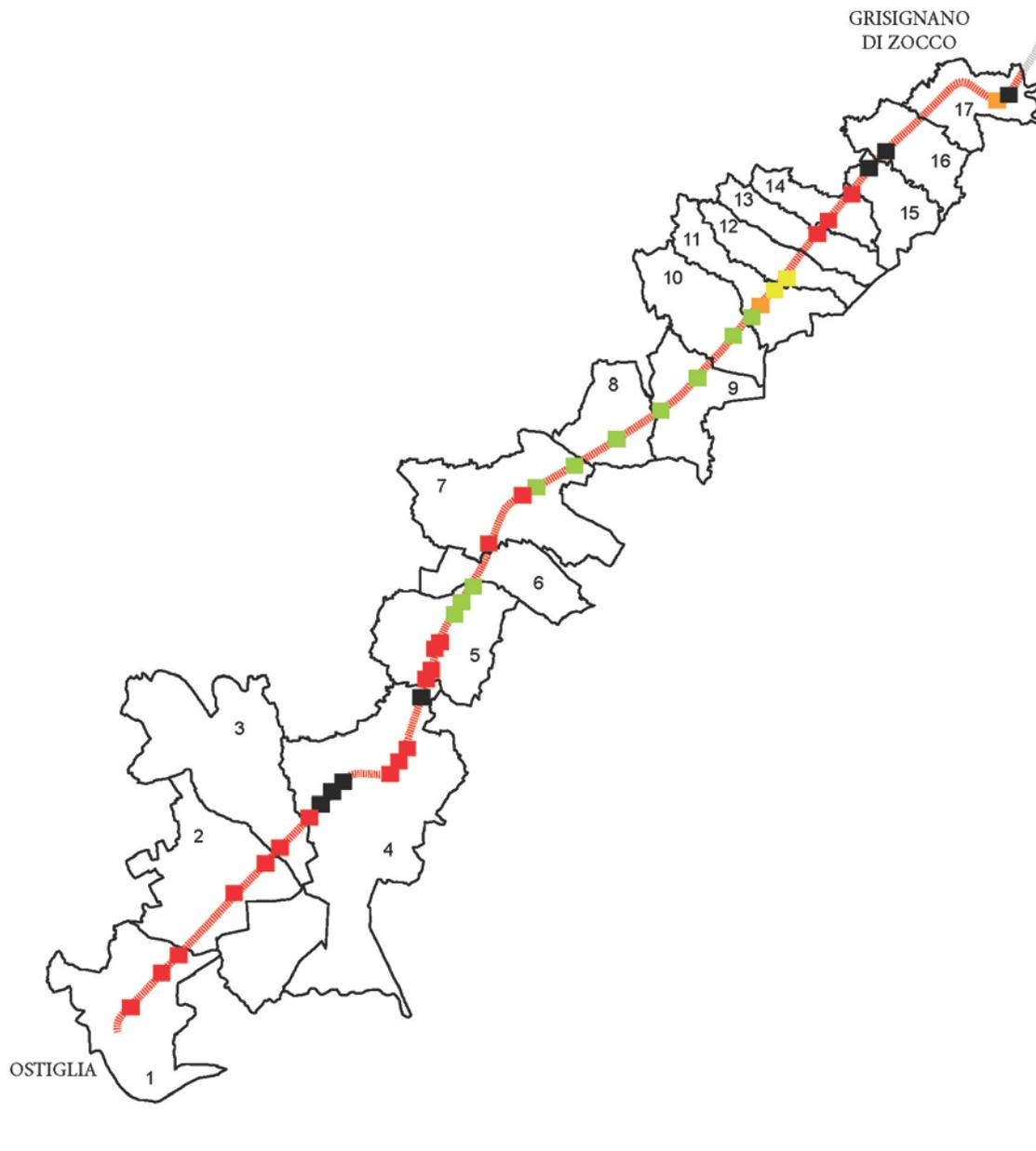
La mappa a lato riporta la situazione del tratto in esame.

Considerate le caratteristiche e le molteplicità i casi vengono riportati per completezza nel dettaglio.



Lunghezza complessiva tratto: 68.902 m

## Green Tour Inquadramento ex-ferrovia Tratto Ostiglia - Grisignano



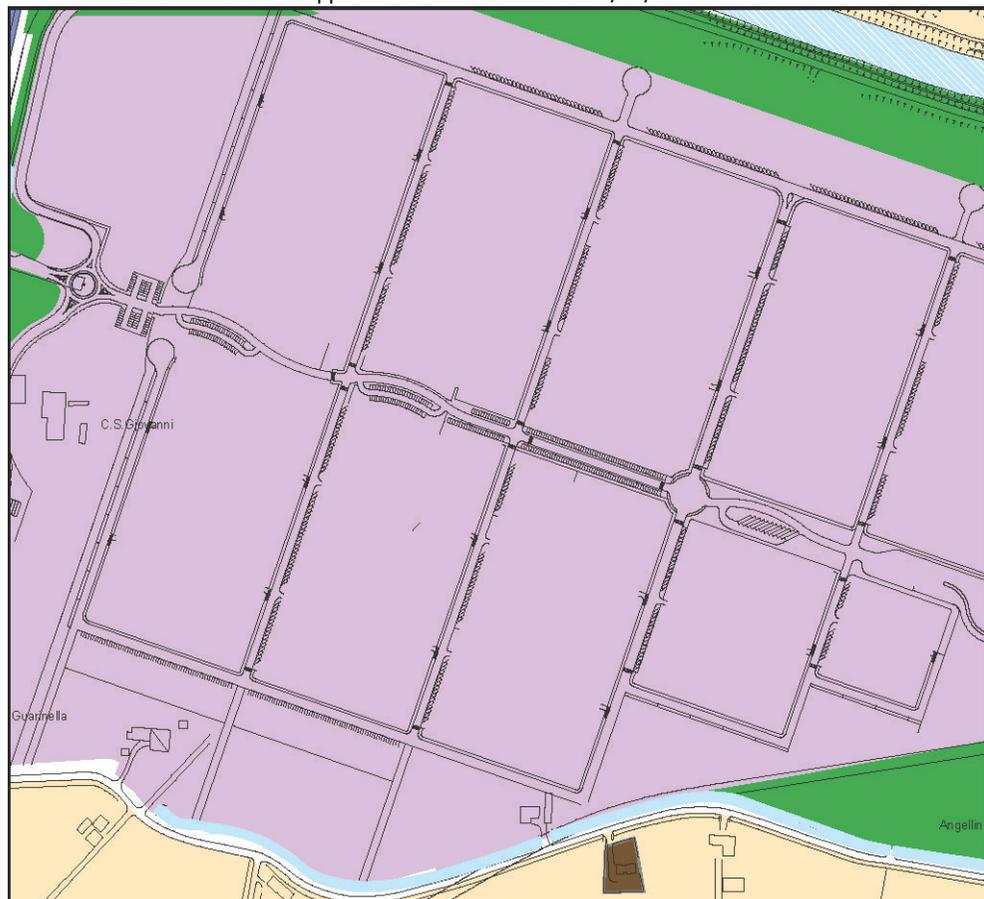
- 1 - Ostiglia
- 2 - Casaleone
- 3 - Cerea
- 4 - Legnago
- 5 - Minerbe
- 6 - Pressana
- 7 - Cologna Veneta
- 8 - Orgiano
- 9 - Sossano
- 10 - Villaga
- 11 - Barbarano Vicentino
- 12 - Mossano
- 13 - Nanto
- 14 - Castegnero
- 15 - Montegaldella
- 16 - Montegalda
- 17 - Grisignano di Zocco

- LEGENDA
- ▬ Sedime Treviso - Ostiglia
  - Infrastruttura stradale/edificio realizzata
  - Viabilità prevista da strumento urbanistico
  - Sedime acquisito da privati
  - Manufatto ciclabile affiancato
  - Sedimi coltivati impropriamente

## COMUNE DI OSTIGLIA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T01	Mantova	ZONA PRODUTTIVA DI PROGETTO		1042	PGT	D.C.C. n.4 del 05/02/2010
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Eusider s.p.a.	20	014, 067, 068, 069	INCOLTO	-		Zone per uso esclusivamente produttivo
Eusider s.p.a.	20	026	-	-		Zone per uso esclusivamente produttivo

TAVOLA PRG VIGENTE dal PGT approvato con D.C.C. n.4 del 05/02/2010



Legenda PRG

D1 zone per uso esclusivamente produttivo

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



**COMUNE DI OSTIGLIA**

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T02	Mantova	STRADA DI PROGETTO	1626	PGT	D.C.C. n.4 del 05/02/2010

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	16	013	INCOLTO	-	Strada di progetto
RFI	07	030	INCOLTO	-	Strada di progetto

TAVOLA SCENARIO PROGETTUALE dal PGT approvato con D.C.C. n.4 del 05/02/2010



Legenda PGT  
 === Strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

scala 1:5000



# COMUNE DI OSTIGLIA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T03	Mantova	STRADA DI PROGETTO	690	PGT	D.C.C. n.4 del 05/02/2010

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	08	003	INCOLTO	-	Strada di progetto
RFI	08	026	INCOLTO	-	Strada di progetto

TAVOLA SCENARIO PROGETTUALE dal PGT approvato con D.C.C. n.4 del 05/02/2010



Legenda PGT  
 === Strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 [red box] mappale

scala 1:5000



**COMUNE DI CASALEONE**

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T04	Verona	INTERSEZIONE CON AUTOSTRADA DI PROGETTO		300	PAT	DGRV n. 589 del 17/04/2012
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	26	153	INCOLTO	vincolo paesaggistico D. Lgs 42/2004		autostrada Nogara-mare
RFI	27	166	INCOLTO	vincolo paesaggistico D. Lgs 42/2004		autostrada Nogara-mare

TAVOLA TRASFORMABILITA' dal PAT approvato con DGRV n. 589 del 17/04/2012



Legenda PAT  
 ■■■ autostrada Nogara – mare  
 - - - ciclista Via Ostiglia

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 □ mappali

scala 1:5000



# COMUNE DI CASALEONE

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T05	Verona	AFFIANCAMENTO AUTOSTRADA DI PROGETTO		PAT	DGRV n. 589 del 17/04/2012
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	23	195	INCOLTO	-	strada di progetto
RFI	23	345	INCOLTO	-	strada di progetto

TAVOLA TRASFORMABILITA' dal PAT approvato con DGRV n. 589 del 17/04/2012



Legenda PAT

- autostrada Nogara – mare
- ciclopista Via Ostiglia

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



# COMUNE DI CERA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ			STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T06	Verona	AFFIANCAMENTO ED INTERSEZIONE CON AUTOSTRADA DI PROGETTO			PAT	DGRV n. 3208 del 28/10/2008
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	62	034	INCOLTO	-		strada di progetto

TAVOLA TRASFORMABILITA' dal PAT approvato con DGRV n. 589 del 17/04/2012



Legenda PAT

=== corridoi per infrastrutture di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

▭ mappale

scala 1:5000



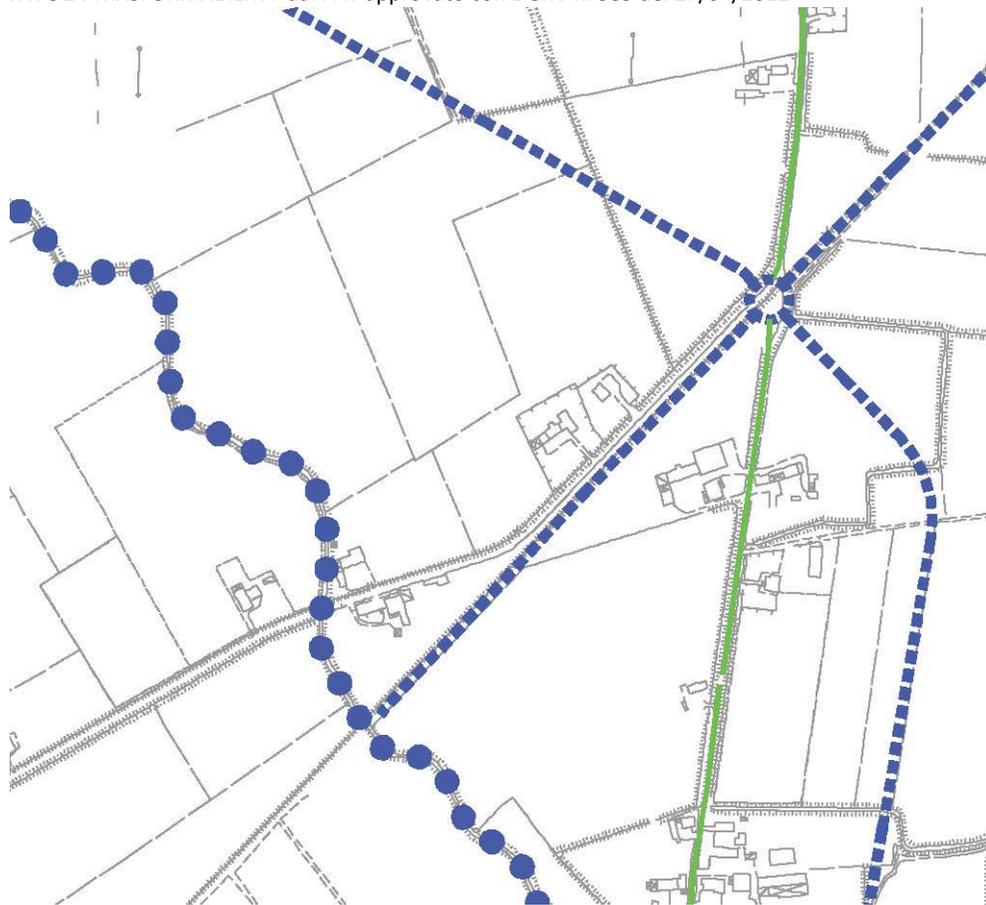
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T07	Verona	STRADA DI PROGETTO		599	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	50	762	INCOLTO	-		strada di progetto
RFI	56	127	INCOLTO	-		strada di progetto

TAVOLA TRASFORMABILITA' dal PAT approvato con DGRV n. 589 del 17/04/2012



Legenda PRG

=== autostrada Nogara – mare

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T08	Verona	STRADA E ROTATORIE REALIZZATE SUL SEDIME EX FERROVIA		901	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
-	50	284	STRADA	-		strada realizzata
-	50	289	STRADA	-		strada realizzata
-	51	079	STRADA	-		Strada realizzata

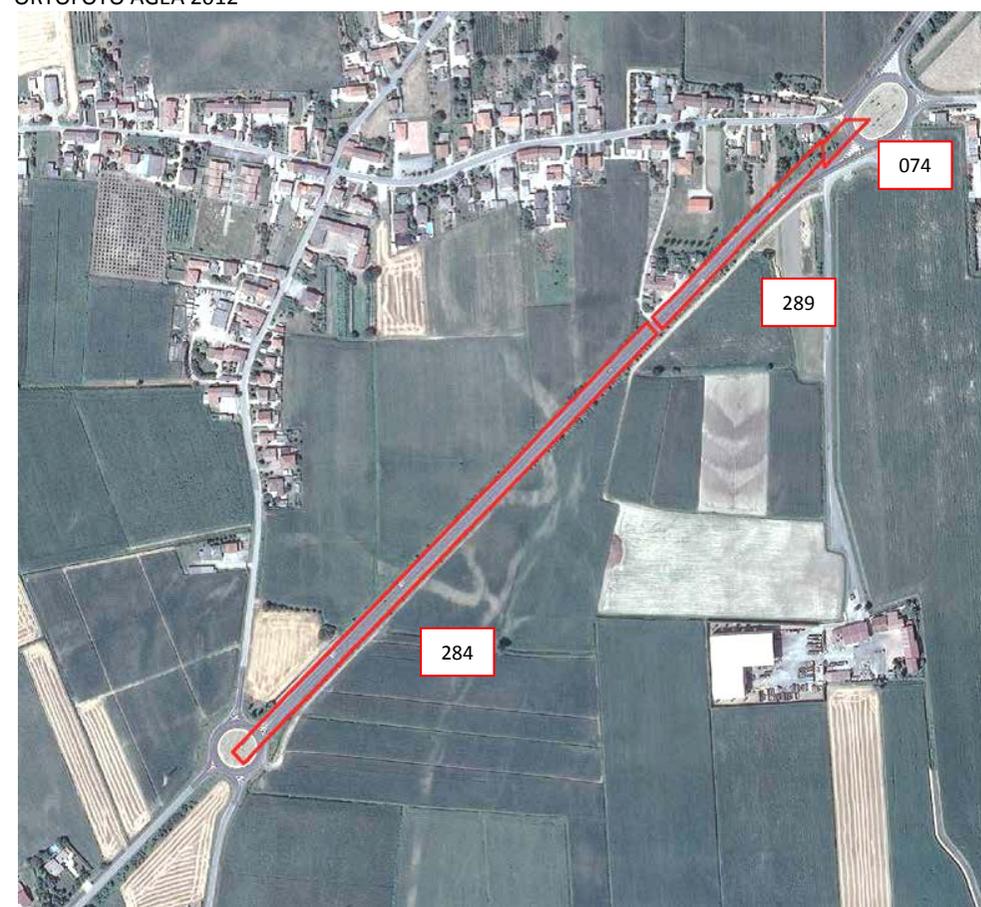
VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG  
 strada realizzata

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 Mappale

scala 1:5000

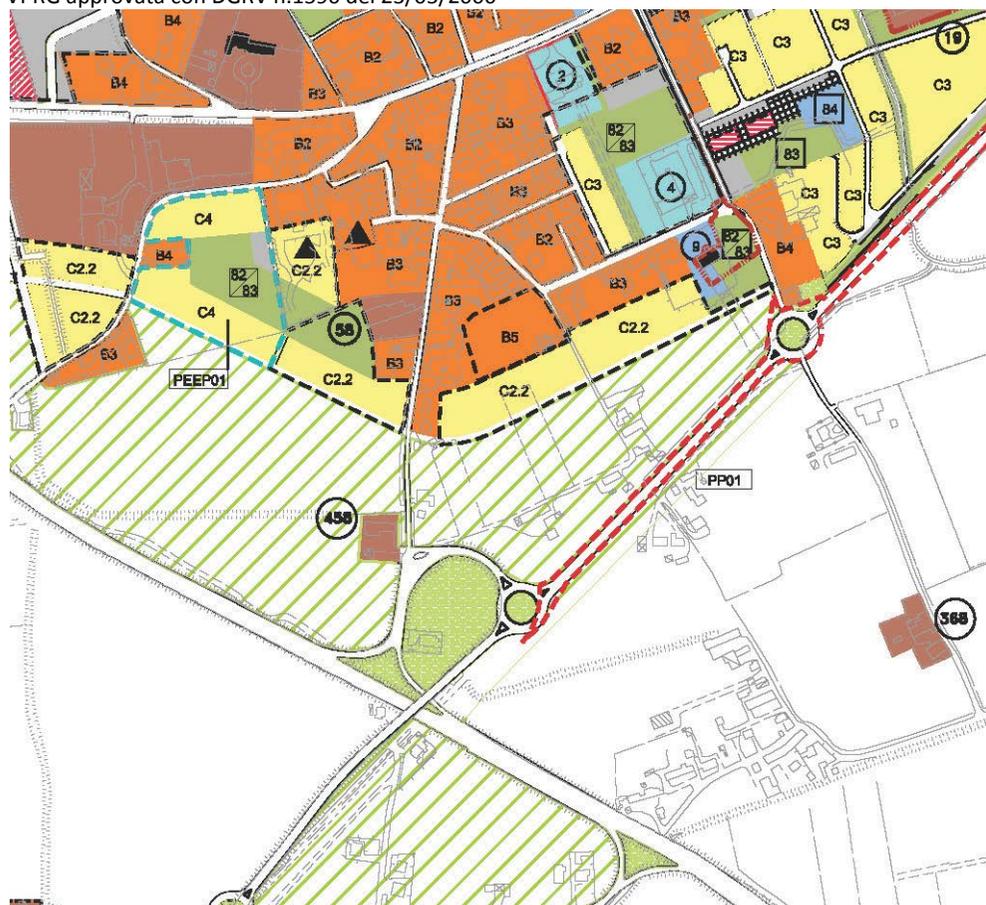


# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T09	Verona	STRADA E ROTATORIE REALIZZATE SUL SEDIME EX FERROVIA	177	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	39	461	STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada
RFI	39	734	INCOLTO/STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada
RFI	39	735	STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada
RFI	39	978	INCOLTO	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada

VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG  
 strada realizzata

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

scala 1:5000



# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T10	Verona	STRADA E ROTATORIE REALIZZATE SUL SEDIME EX FERROVIA	1126	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	39	113	STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada
RFI	39	359	STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada
RFI	23	091	STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada
RFI	23	783	STRADA	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	strada

VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG  
 strada realizzata

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

scala 1:5000





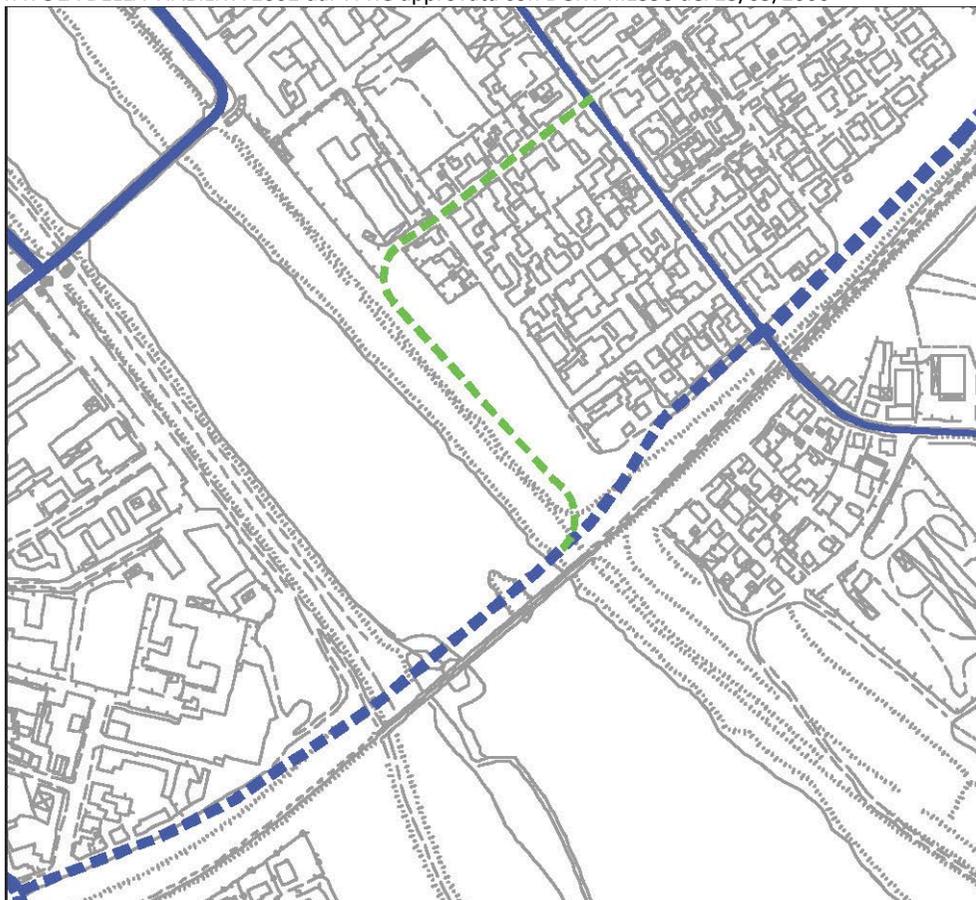


# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T11	Verona	STRADA DI PROGETTO	686	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Comune di Legnago	25	217	PARCHEGGIO	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	Strada di progetto
-	25	218	BOSCO	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	Strada di progetto
RFI	25	1854	BOSCO	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	Strada di progetto
-	25	290	BOSCO	vincolo viabilità principale D.lgs 285/1992	Strada di progetto

TAVOLA DELLA VIABILITÀ 2002 dal VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG

■■■ strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

□ mappale

scala 1:5000

# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T12	Verona	STRADA DI PROGETTO		533	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	27	68	INCOLTO	Fascia rispetto ferrovia		Strada di progetto
RFI	27	10	INCOLTO	Fascia rispetto ferrovia		Strada di progetto
RFI	27	95	INCOLTO	Fascia rispetto corso acqua		Strada di progetto

TAVOLA DELLA VIABILITÀ 2002 dal VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG

■■■ strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

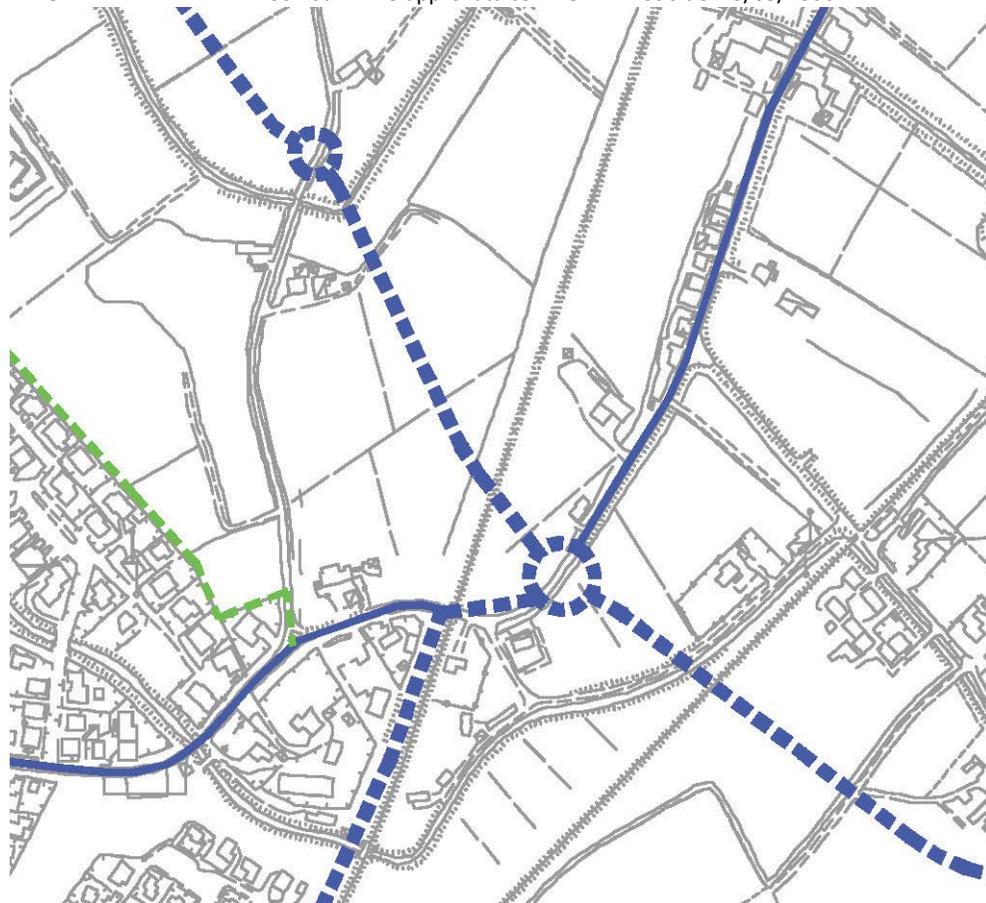
□ mappale

scala 1:5000

## COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T13	Verona	STRADA DI PROGETTO		190	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	28	98	INCOLTO	Fascia rispetto corso acqua		Strada di progetto

TAVOLA DELLA VIABILITÀ 2002 dal VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG

■ ■ ■ strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

□ mappale

scala 1:5000

# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T14	Verona	STRADA REALIZZATA	570	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
-	08	139	STRADA	Fascia rispetto corso acqua	Strada di progetto

TAVOLA DELLA VIABILITÀ 2002 dal VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG  
--- strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
139 mappale

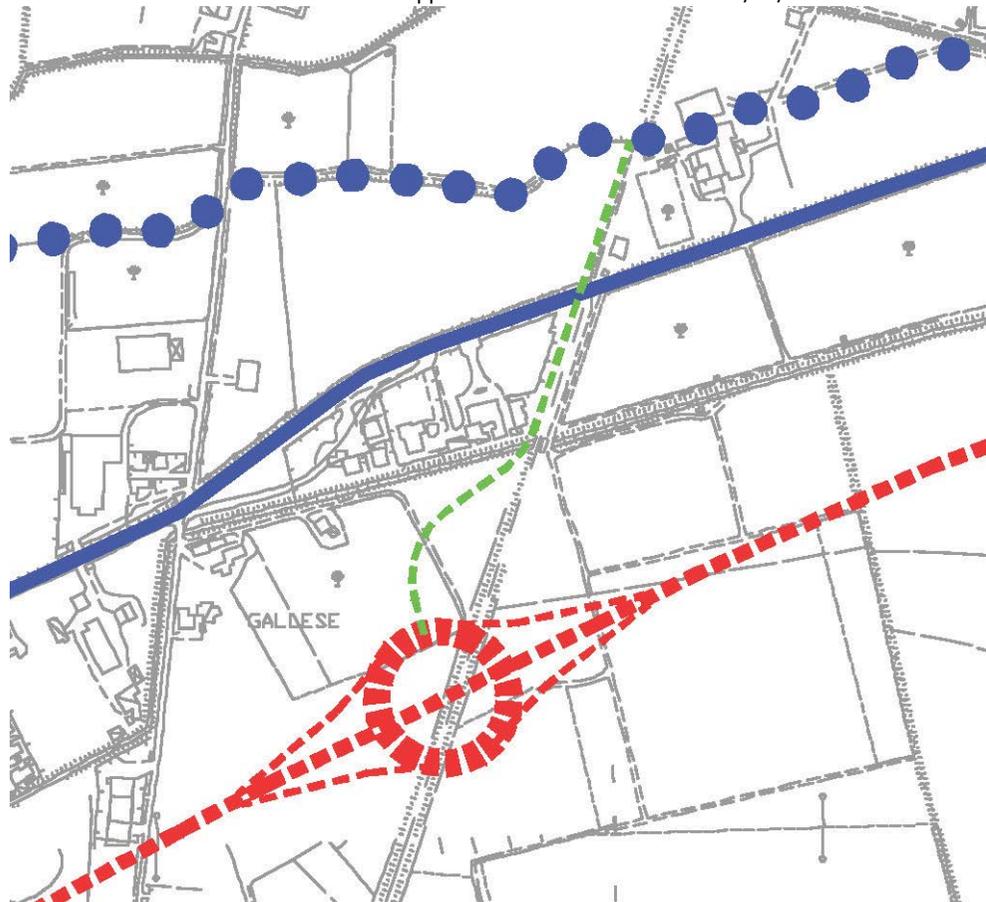
scala 1:5000



# COMUNE DI LEGNAGO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T15	Verona	STRADA DI PROGETTO		107	vPRG	DGRV n.1590 del 23/05/2006
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	08	501	INCOLTO	Fascia rispetto corso acqua		Strada di distribuzione

TAVOLA DELLA VIABILITÀ 2002 dal VPRG approvata con DGRV n.1590 del 23/05/2006



Legenda PRG

■ ■ ■ strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

□ mappale

scala 1:5000

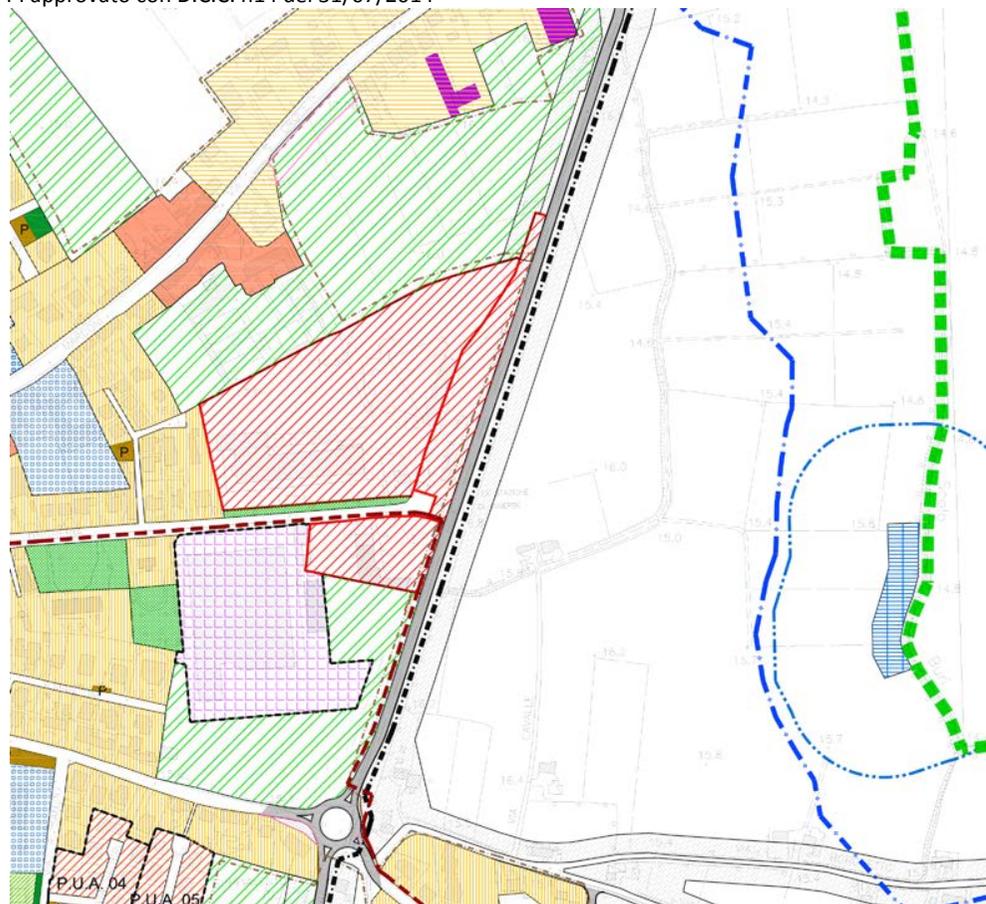


COMUNE DI MINERBE

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T17	Verona	STRADA DI PROGETTO	1105	PI	D.C.C. n. 14 del 31/07/2014

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	30	075	INCOLTO	-	Strada di progetto e pista ciclabile
RFI	18	242	INCOLTO	-	Strada di progetto e pista ciclabile
RFI	25	103	INCOLTO	-	Strada di progetto e pista ciclabile
RFI	25	95	INCOLTO	-	Strada di progetto e pista ciclabile

PI approvato con D.C.C. n14 del 31/07/2014



Legenda PI

- ■■ percorsi pedonali e ciclabili
- ■■ viabilità stradale di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

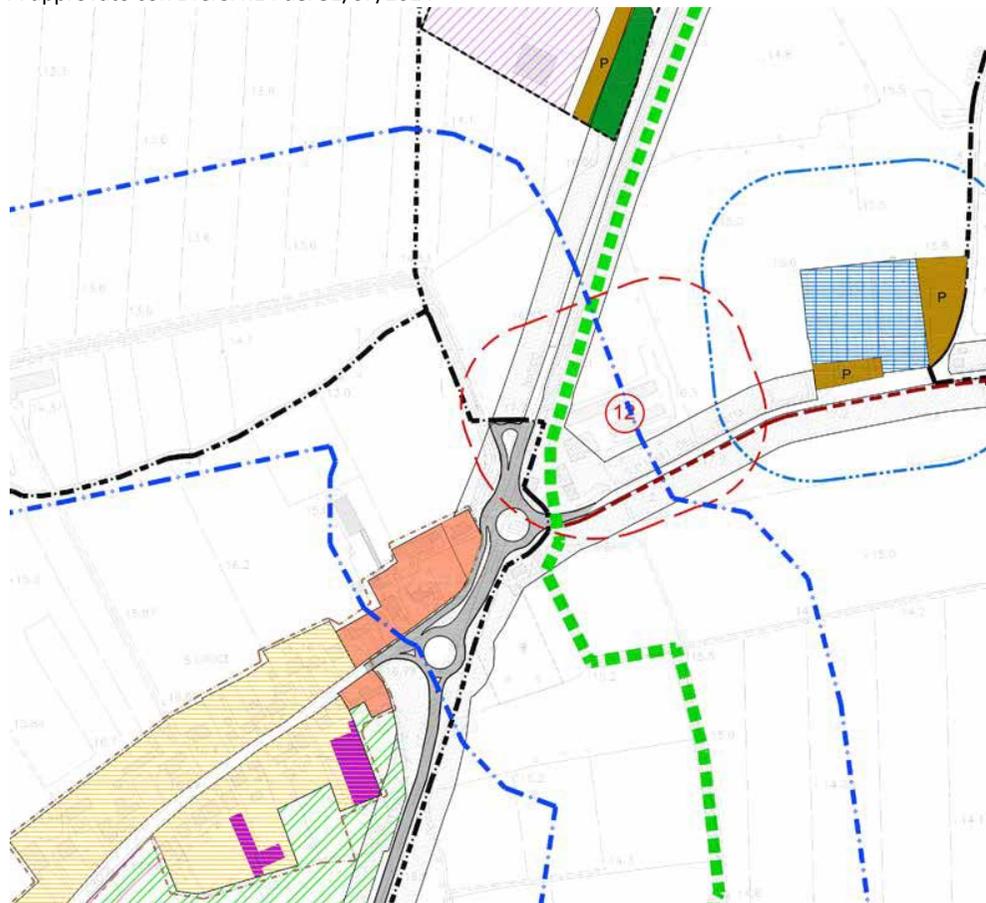
scala 1:5000



# COMUNE DI MINERBE

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T18	Verona	ROTATORIA DI PROGETTO		75	PI	D.C.C. n. 14 del 31/07/2014
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	19	081	INCOLTO	Fascia o zona di rispetto		Viabilità stradale di progetto

PI approvato con D.C.C. n14 del 31/07/2014



Legenda PI

- percorsi pedonali e ciclabili
- viabilità stradale di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



**COMUNE DI MINERBE**

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T19	Verona	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	672	PI	D.C.C. n. 14 del 31/07/2014
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	11	037	PARZIALMENTE COLTIVATO	Fascia o zona di rispetto	Fascia o zona di rispetto

PI approvato con D.C.C. n14 del 31/07/2014



- Corridoi ecologici principali
- Corridoi ecologici secondari

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



- Legenda
- mappale

scala 1:5000



**COMUNE DI MINERBE**

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T20	Verona	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO		373	PI	D.C.C. n. 14 del 31/07/2014
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	05	039	PARZIALMENTE COLTIVATO	-		-

PI approvato con D.C.C. n14 del 31/07/2014



- Corridoi ecologici principali
- - - - Tracciato ex-linea ferroviaria

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



- Legenda
- mappale

scala 1:5000



## COMUNE DI MINERBE

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T21	Verona	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO		500	PI	D.C.C. n. 14 del 31/07/2014
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	05	039	PARZIALMENTE COLTIVATO	-		-
RFI	05	039	COLTIVATO	-		-

PI approvato con D.C.C. n14 del 31/07/2014



— Confine comunale  
- - - - Tracciato ex-linea ferroviaria

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
□ mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



III° - 245

GREEN TOUR  
Verde in movimento

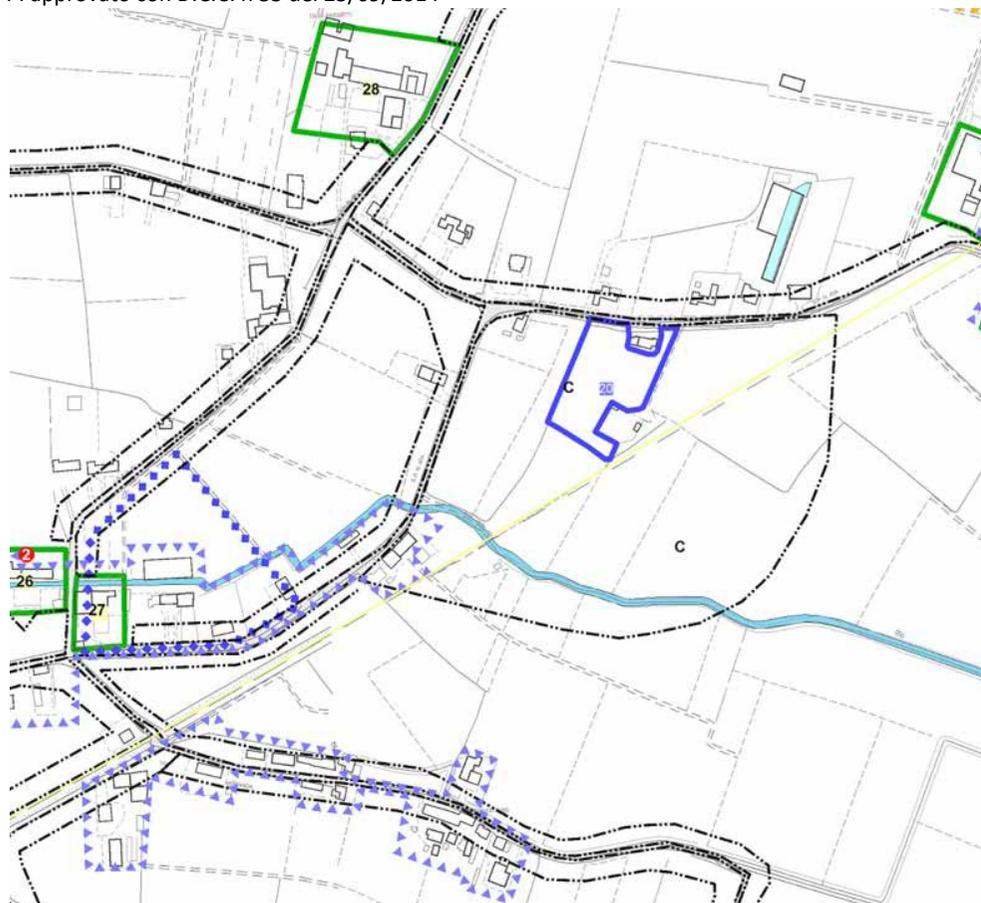




## COMUNE DI COLOGNA VENETA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T24	Verona	SEDIME COLTIVATO		1150	PI	D.C.C. n.33 del 25/09/2014
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
FS	33	265	PARZIALMENTE COLTIVATO	-		-
FS	34	522	COLTIVATO	-		-

PI approvato con D.C.C. n 33 del 25/09/2014



Legenda PI  
— Confine ATO

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
265 mappale

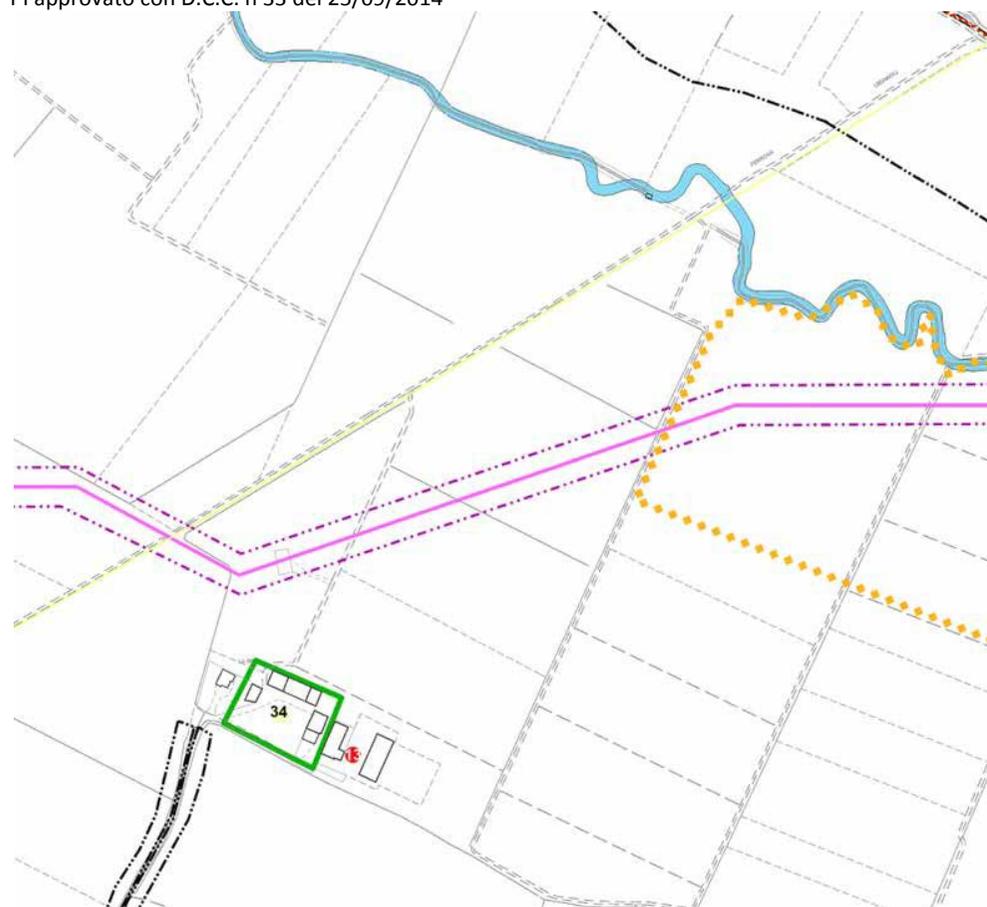
scala 1:5000

COMUNE DI COLOGNA VENETA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T25	Verona	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	1587	PI	D.C.C. n.33 del 25/09/2014

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
FS	23	027	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	-
FS	25	010	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	-
FS	25	036	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	-
FS	24	020	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	-
FS	25	NON PRESENTE	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	-

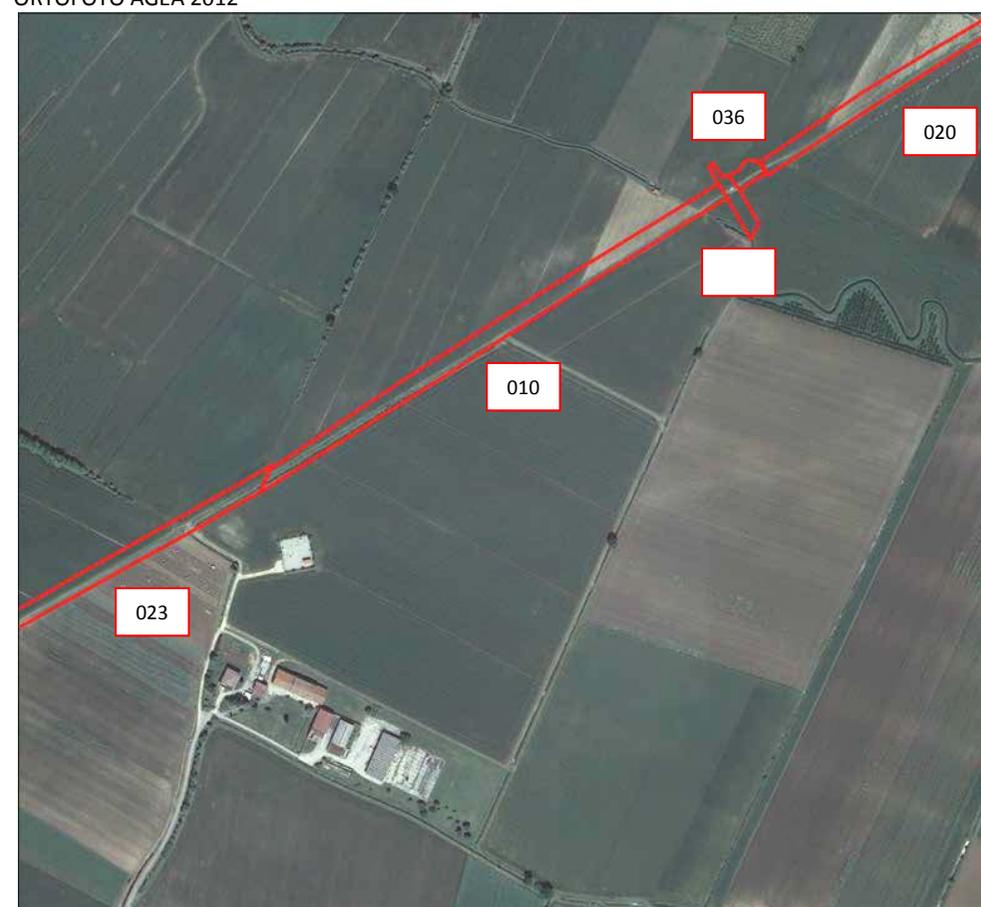
PI approvato con D.C.C. n 33 del 25/09/2014



Legenda PI  
 Confine ATO

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

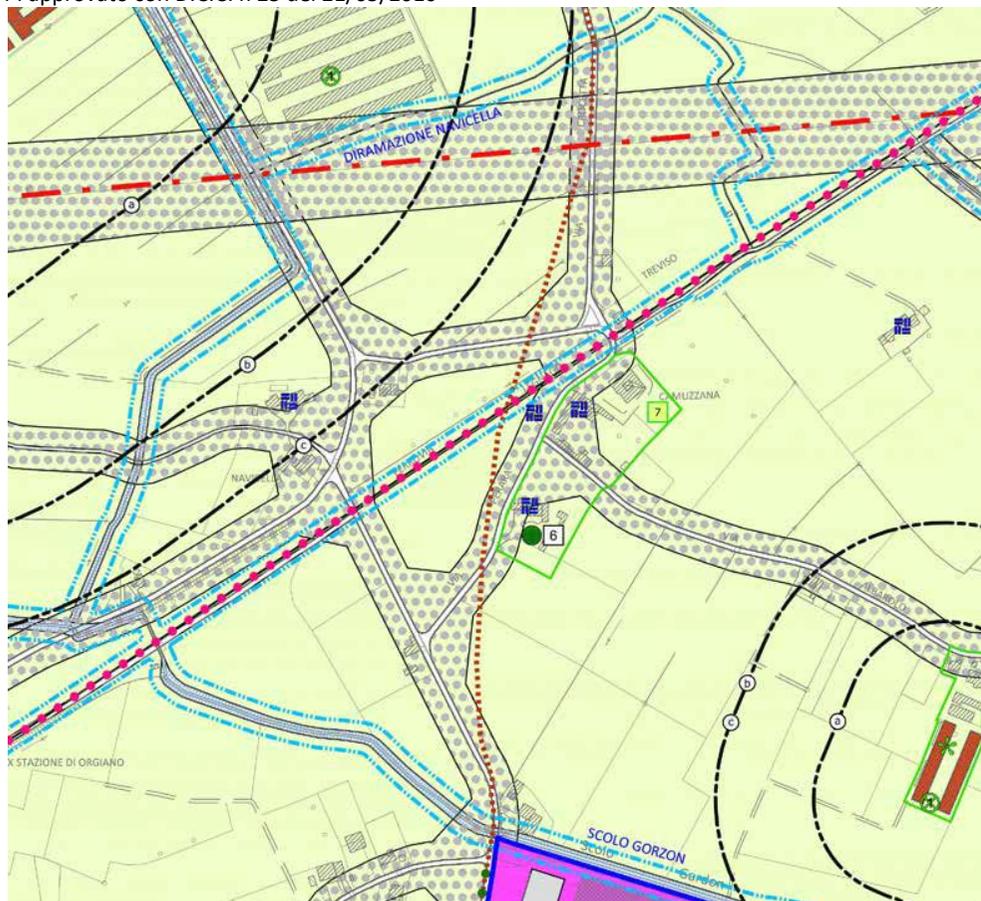
scala 1:5000



# COMUNE DI ORGIANO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T26	Vicenza	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	190	PI	D.C.C. n.23 del 21/05/2010
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
FS	18	115	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	Percorsi ciclo-pedonali di progetto

PI approvato con D.C.C. n 23 del 21/05/2010



Legenda PI

- Confine ATO
- Servitù idraulica

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



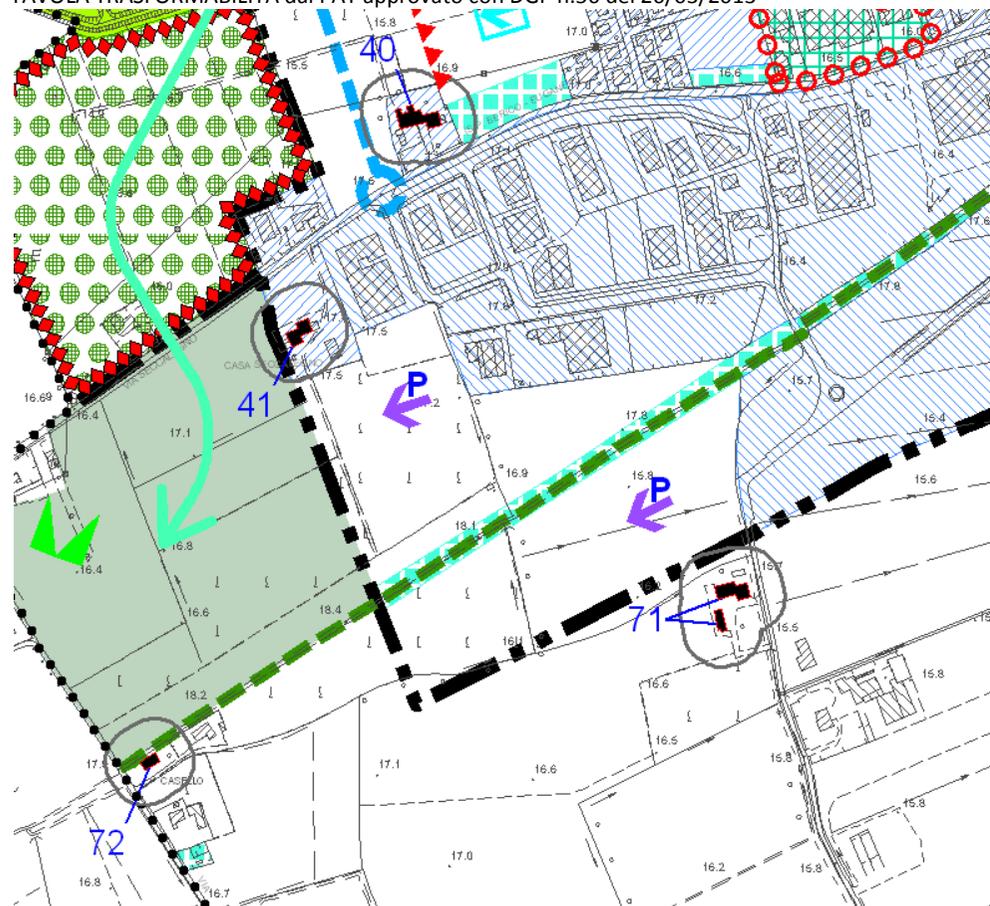
III° - 250

GREEN TOUR  
Verde in movimento

COMUNE DI SOSSANO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T27	Vicenza	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	470	PAT	D.G.P. n.56 20/03/2013
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	07	127	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	Percorsi ciclopeditoni

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGP n.56 del 20/03/2013



Legenda PAT

- Infrastrutture ed attrezzature di maggior rilevanza: percorsi ciclopeditoni
- Servizi di interesse comune di maggior rilevanza

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000

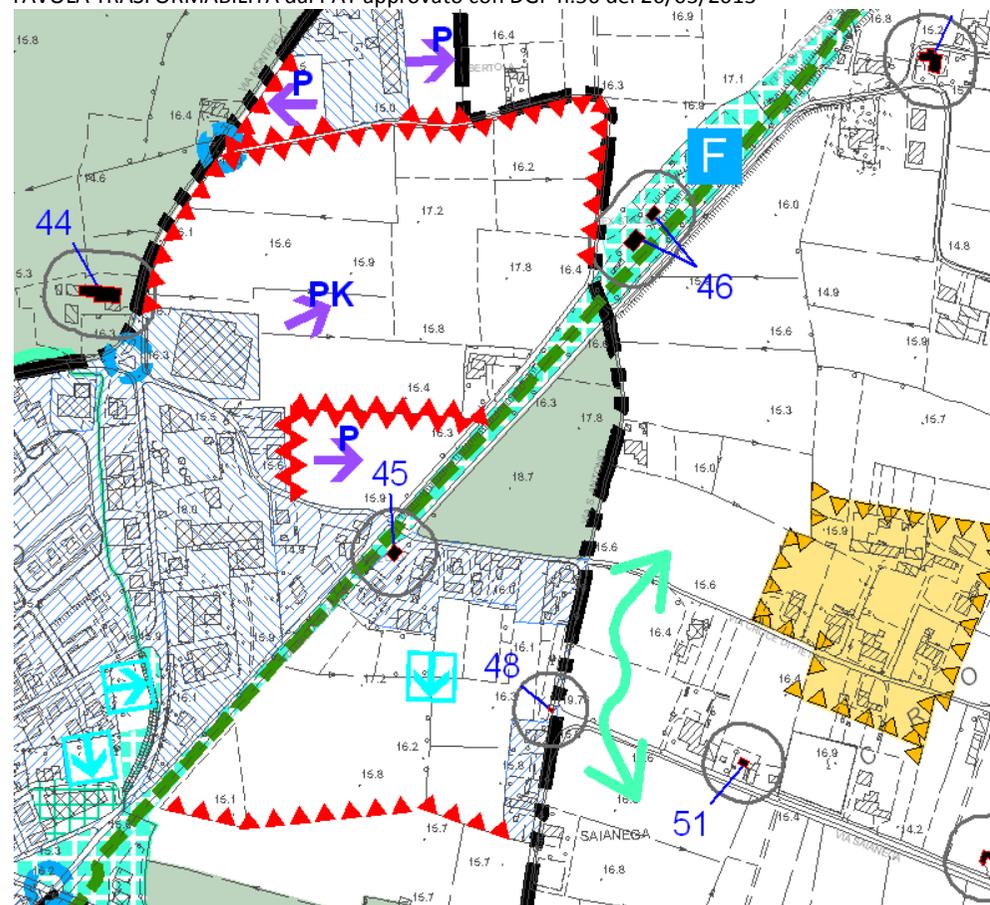


COMUNE DI SOSSANO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T28	Vicenza	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	25	PAT	D.G.P. n.56 20/03/2013

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	15	503	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	Percorsi ciclopeditoni

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGP n.56 del 20/03/2013



Legenda PAT

scala 1:5000

- Infrastrutture ed attrezzature di maggior rilevanza: percorsi ciclopeditoni
- Servizi di interesse comune di maggior rilevanza

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

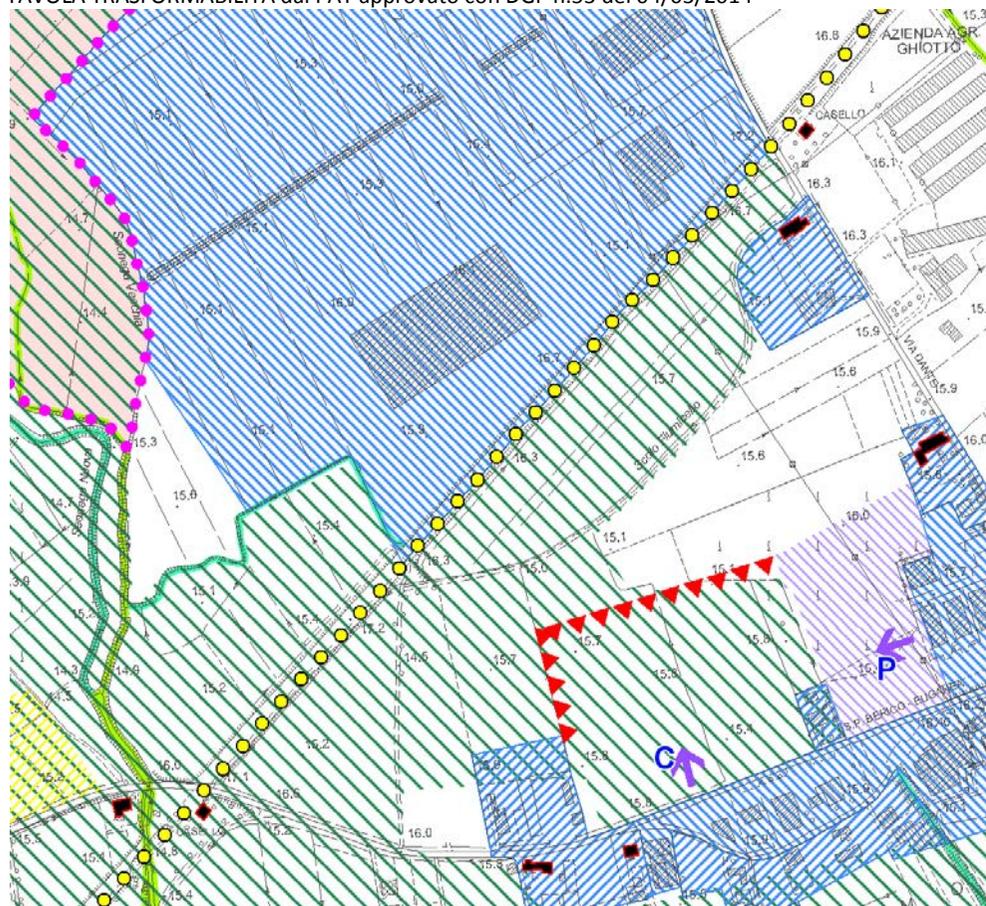
scala 1:5000

- mappale

COMUNE DI VILLAGA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T29	Vicenza	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	764	PAT	D.G.P. n.53 04/03/2014
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
FS	07	059	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	Percorsi ciclopeditoni

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGP n.53 del 04/03/2014



Legenda PAT

●●● Infrastrutture di collegamento in programmazione: percorsi ciclabili

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

□ mappale

scala 1:5000



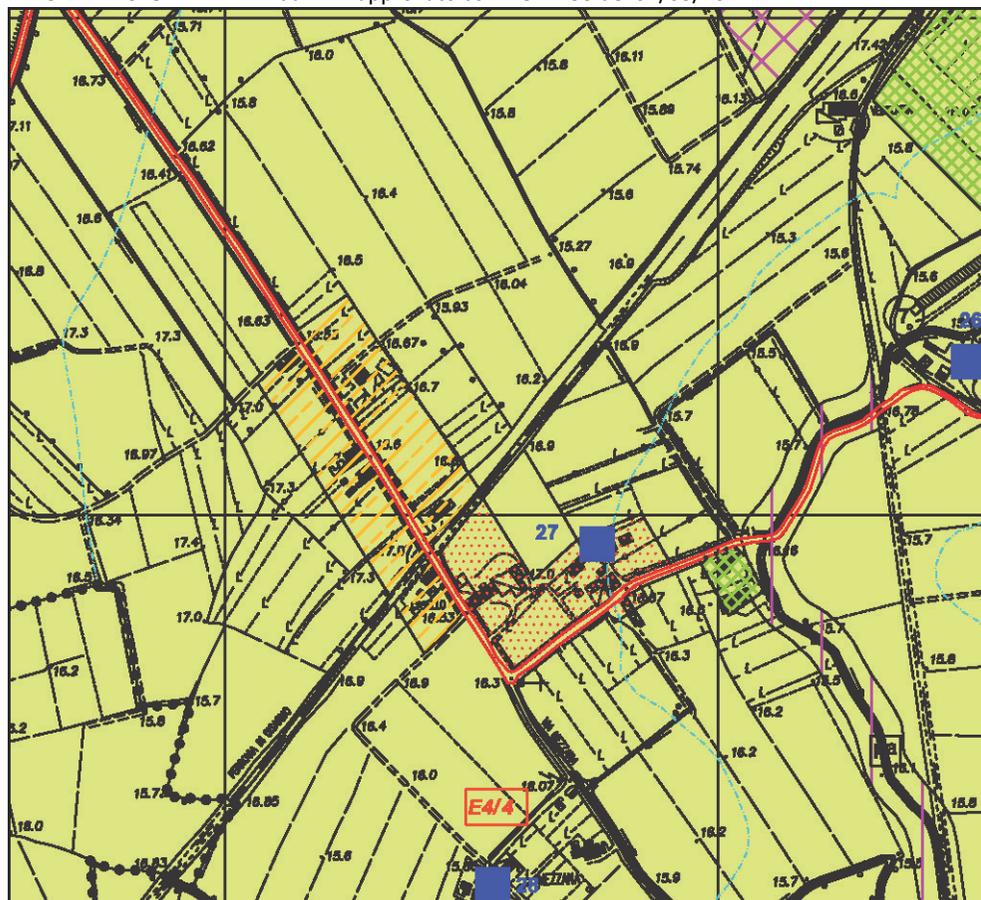
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



# COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T30	Vicenza	SEDIME PARZIALMENTE COLTIVATO	104	vPRG	DGRV n.4012 del 10/12/2004
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	08	045	PARZIALMENTE COLTIVATO	-	Sottozona E2C

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGP n.53 del 04/03/2014



Legenda PRG

Infrastrutture di collegamento in programmazione: percorsi ciclabili

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

mappale

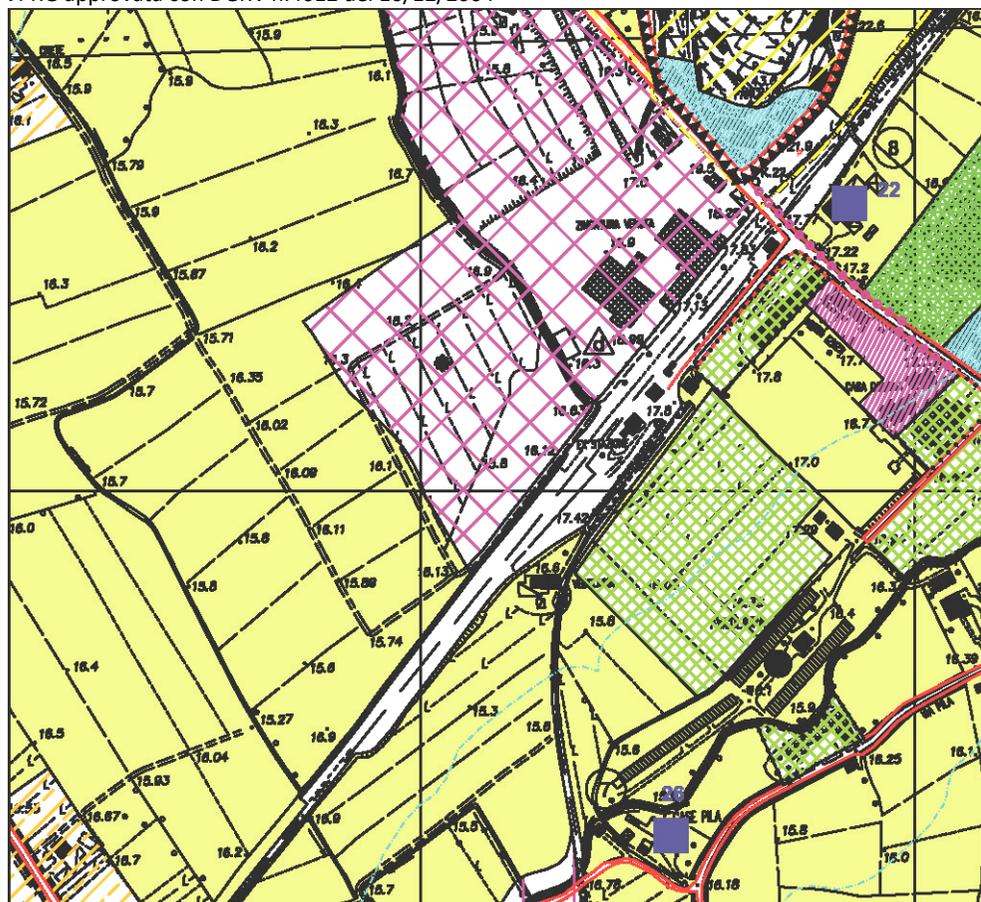
scala 1:5000



COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T31	Vicenza	PROPRIETÀ PRIVATA	751	vPRG	DGRV n.4012 del 10/12/2004
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Zincol	07	027, 102, 107, 278	-	-	-
Zincol	07	275, 276, 277, 281	INCOLTO	-	-

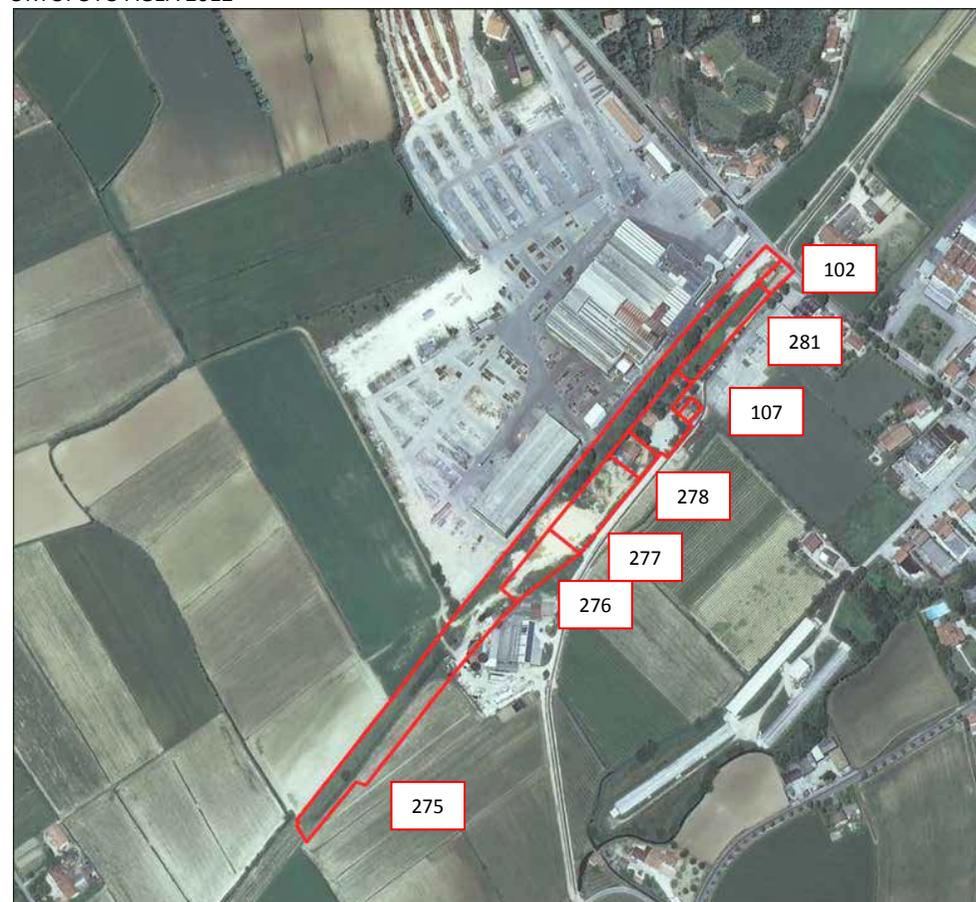
VPRG approvata con DGRV n.4012 del 10/12/2004



Legenda PRG  
 Sottozona E2C

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



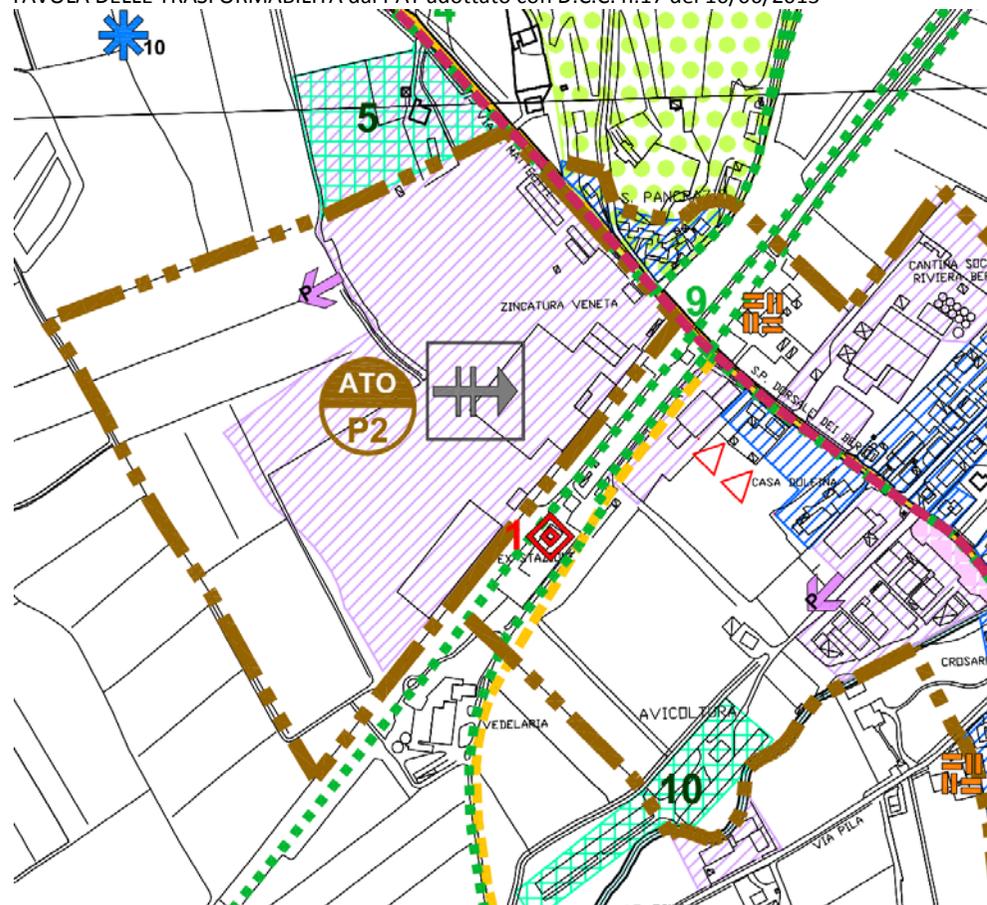
Legenda  
 mappale

scala 1:5000

# COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T31a	Vicenza	PROPRIETÀ PRIVATA		751	PAT	Adott. DCC n17 del 10/06/2013
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Zincol	07	027, 102, 107, 278	-	-		-
Zincol	07	275, 276, 277, 281	INCOLTO	-		-

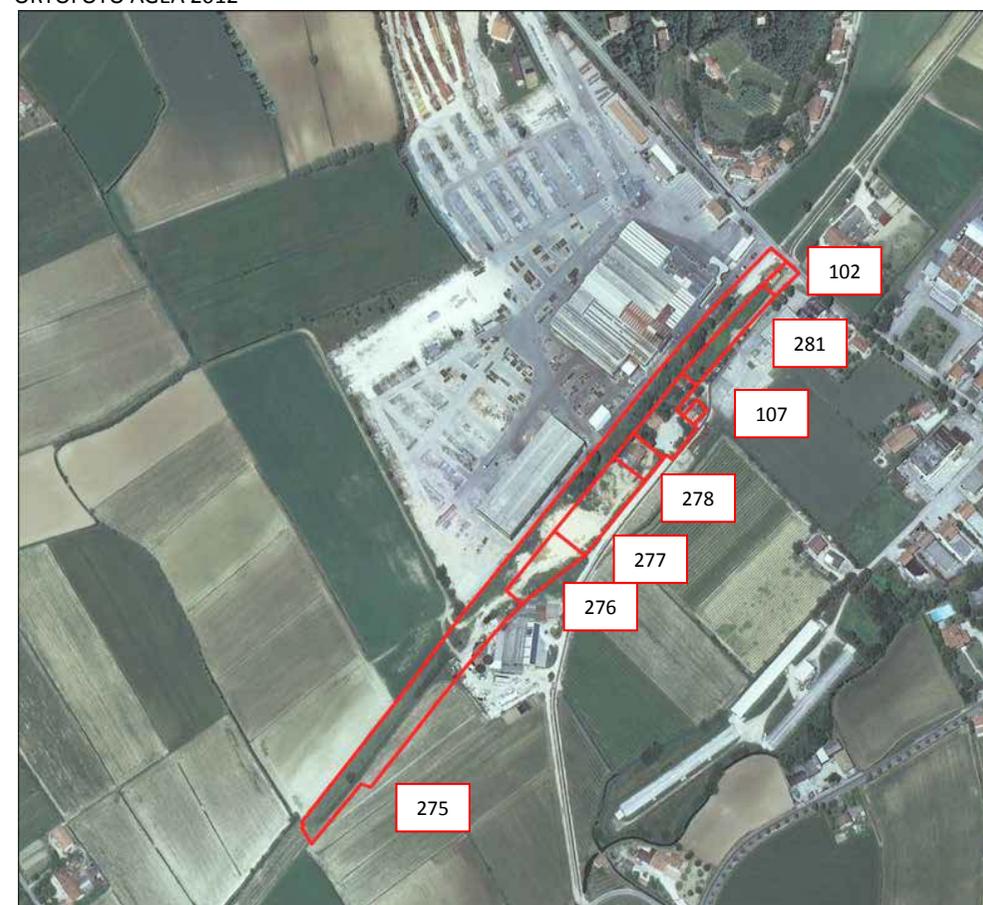
TAVOLA DELLE TRASFORMABILITÀ dal PAT adottato con D.C.C. n.17 del 10/06/2013



Legenda PAT

- principali percorsi pedonali ciclabili
- manufatti di archeologia industriale

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

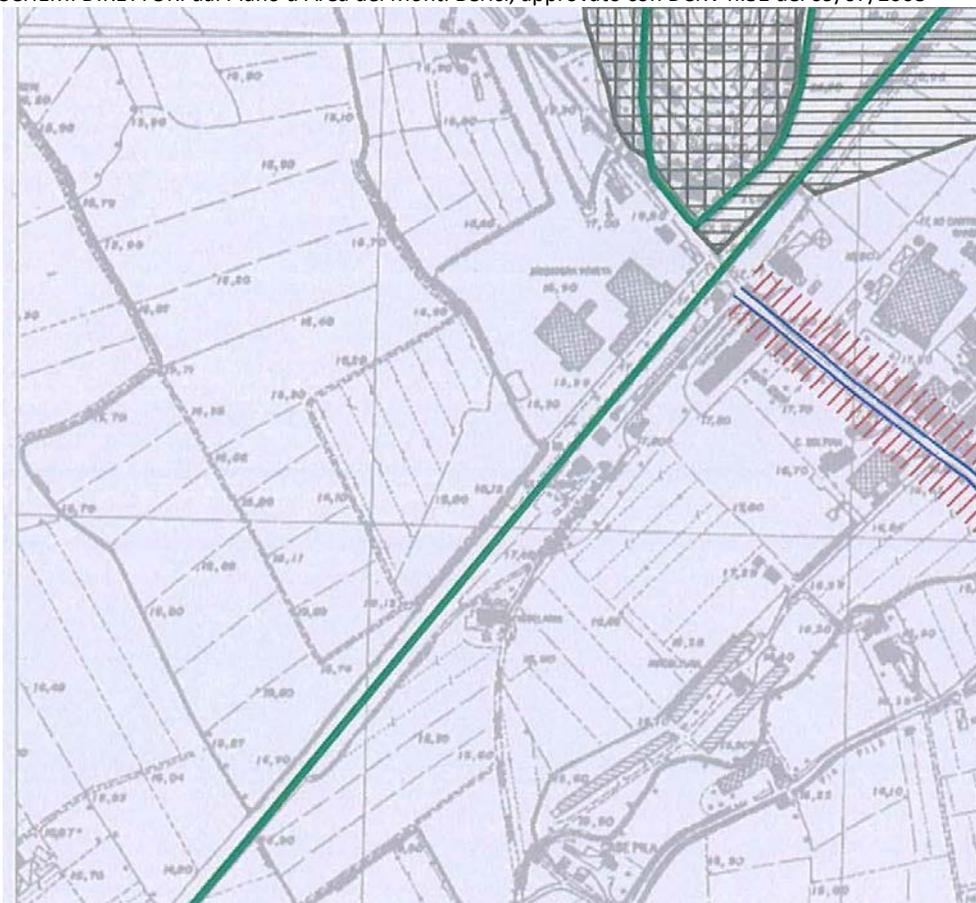
- mappale



# COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T31b	Vicenza	PROPRIETÀ PRIVATA	751	PAMOB	DGRV n.31 del 09/07/2008
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Zincol	07	027, 102, 107, 278	-	-	-
Zincol	07	275, 276, 277, 281	INCOLTO	-	-

SCHEMI DIRETTORI dal Piano d'Area dei Monti Berici, approvato con DCRV n.31 del 09/07/2008

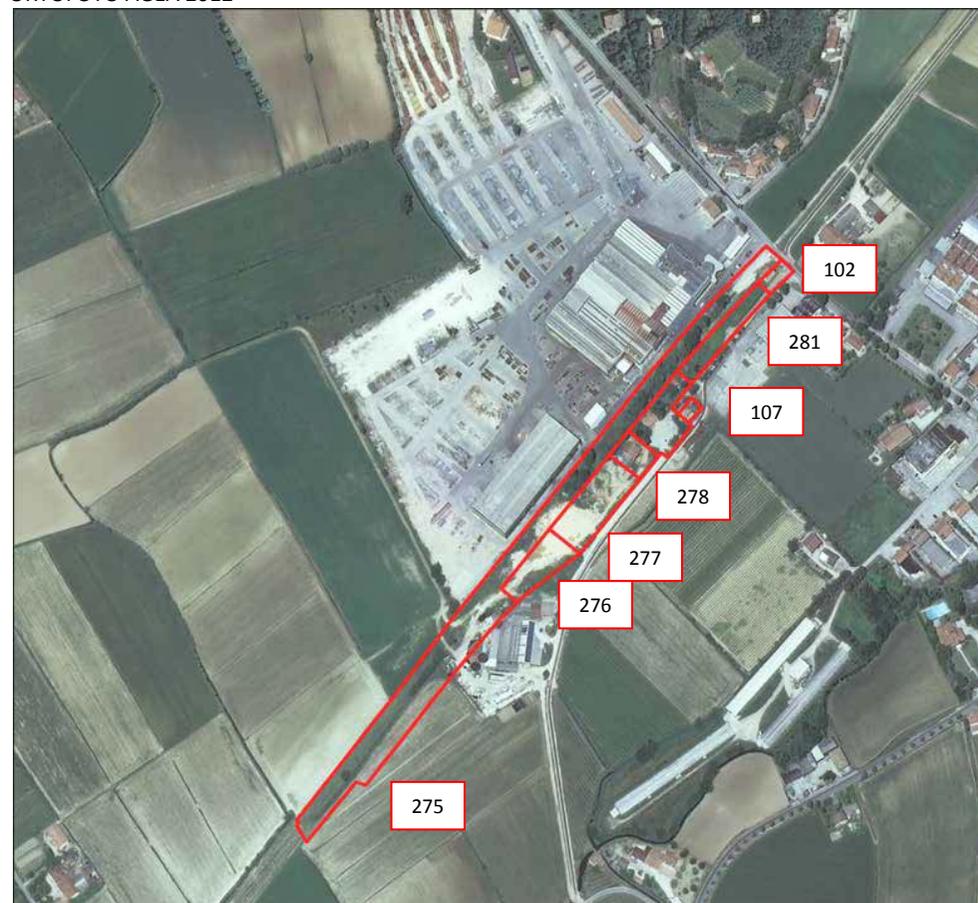


Legenda SCHEMI DIRETTORI

percorso ciclo-pedonale

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

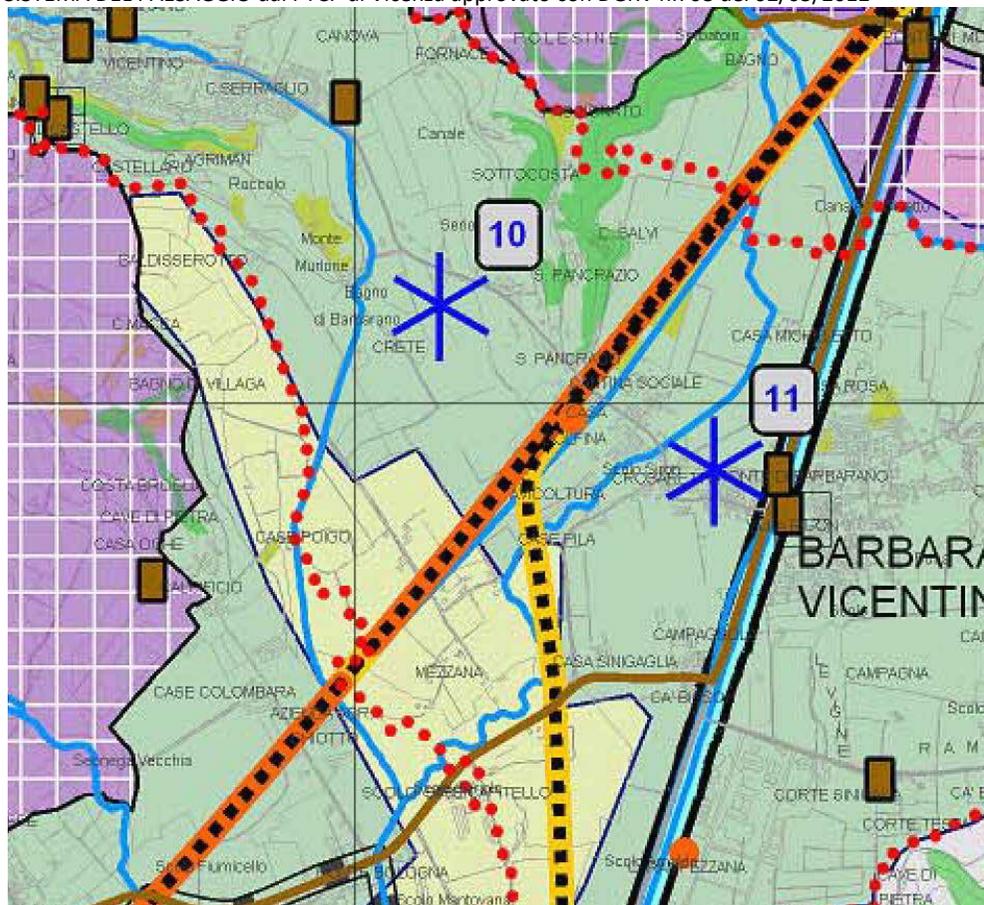
mappale

scala 1:5000

# COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T31c	Vicenza	PROPRIETÀ PRIVATA	751	PTCP	DGRV n.708 del 02/05/2012
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI e TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Zincol	07	027, 102, 107, 278	-	-	-
Zincol	07	275, 276, 277, 281	INCOLTO	-	-

SISTEMA DEL PAESAGGIO dal PTCP di Vicenza approvato con DGRV n.708 del 02/05/2012



Legenda PTCP

- Piste ciclabili di primo livello
- Linee ferroviarie storiche

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



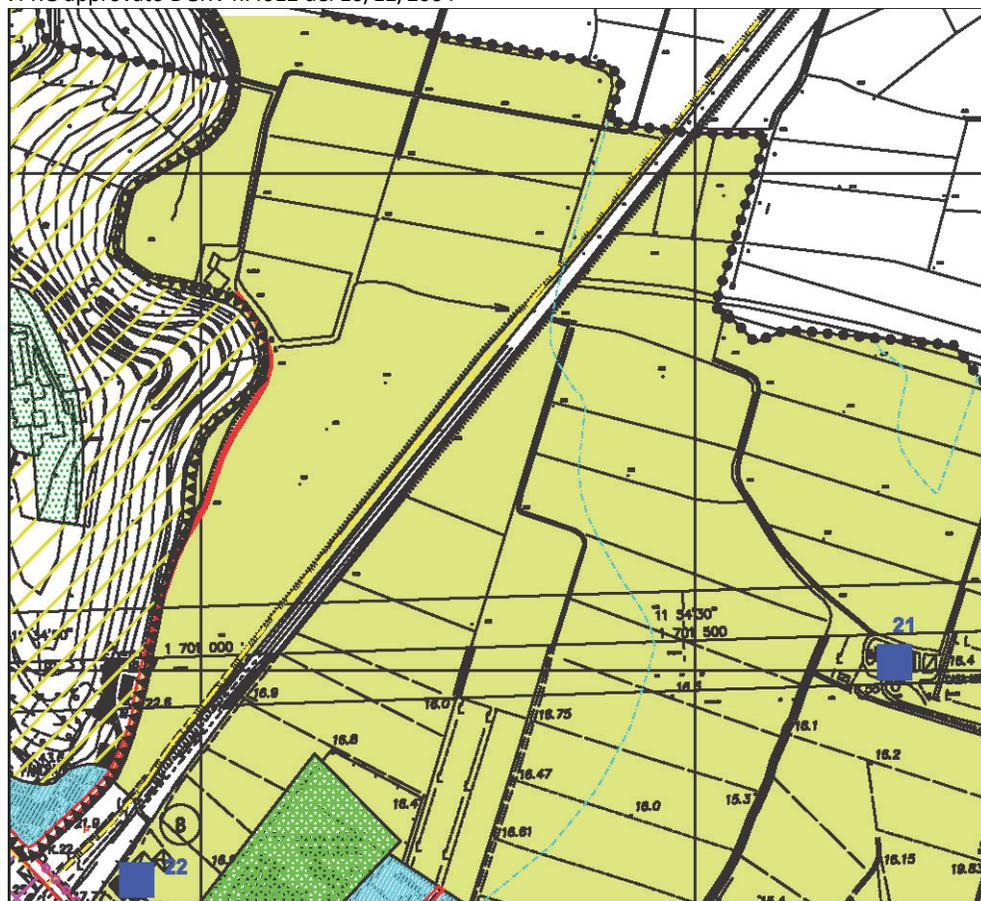
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



# COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T32	Vicenza	CICLABILE REALIZZATA ACCANTO	986	vPRG	DGRV n.4012 del 10/12/2004
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	06	121	INCOLTO	-	Sottozona E2C

VPRG approvato DGRV n.4012 del 10/12/2004



Legenda PRG  
 Sottozona E2C

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

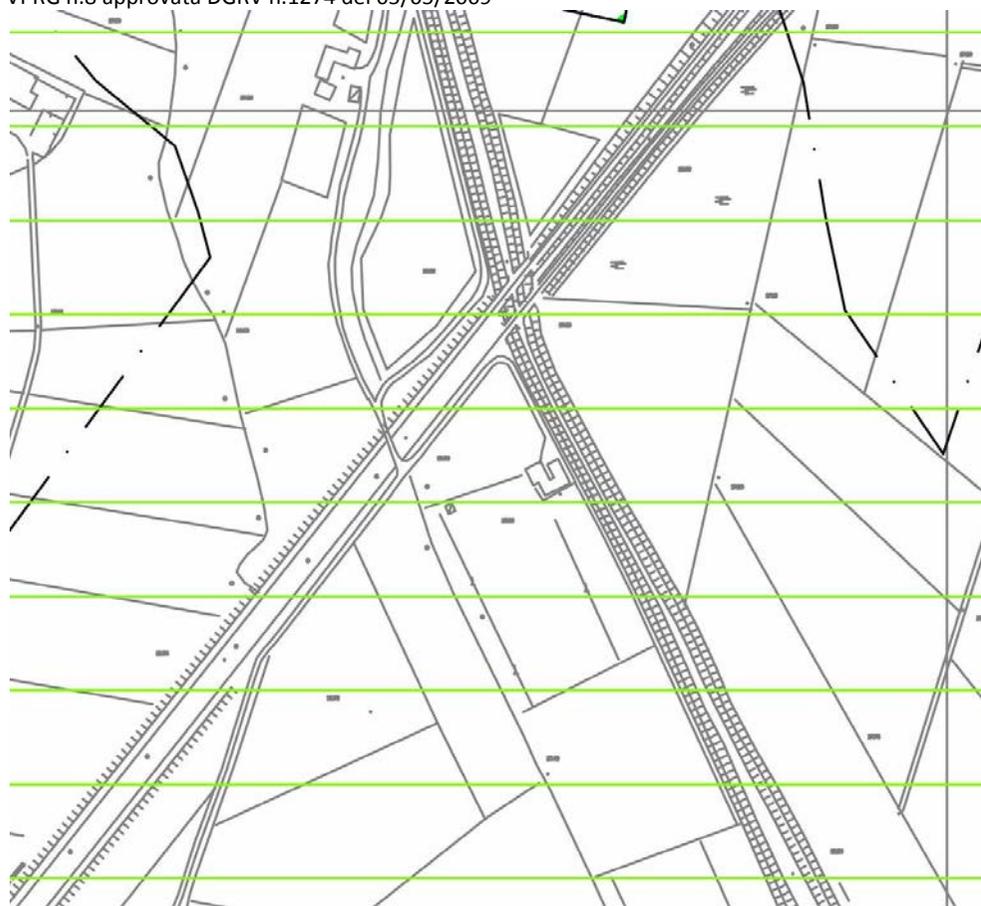
scala 1:5000



**COMUNE DI MOSSANO**

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T33	Vicenza	CICLABILE REALIZZATA ACCANTO		1278	vPRG	DGRV n.1274 del 05/05/2009
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	09	174	INCOLTO	-		Zona territoriale omogenea E2B
RFI	08	108	INCOLTO	-		Zona territoriale omogenea E2B

VPRG n.8 approvata DGRV n.1274 del 05/05/2009



Legenda P.R.G.  
 Sottozona E2C

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

scala 1:5000

## COMUNE DI NANTO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T34	Vicenza	SOVRAPPOSIZIONE E INCOMPATIBILITÀ DI PERCORSO		985	PAT	DGRV n.75 del 29/01/2013
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
FS	11	107	INCOLTO	-		Percorso ciclo-pedonale, infrastruttura in programmazione
FS	11	122	INCOLTO	-		Percorso ciclo-pedonale, infrastruttura in programmazione

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGRV n.75 del 29/01/2013



Legenda PAT

- Mobilità lenta: percorso ciclo-pedonale
- Infrastrutture di collegamento in programmazione: principali

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

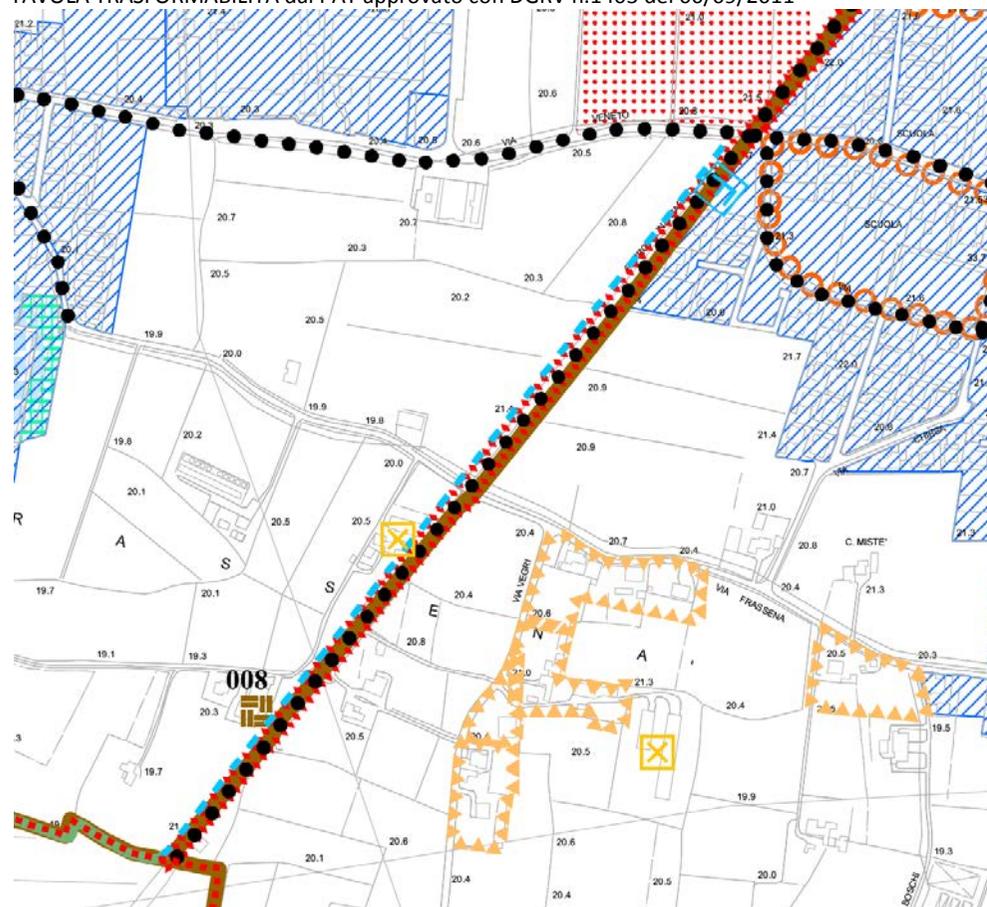
scala 1:5000

# COMUNE DI CASTEGNERO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T35	Vicenza	SOVRAPPOSIZIONE E INCOMPATIBILITÀ DI PERCORSO	935	PAT	DGRV n.1403 del 06/09/2011

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	07	144	INCOLTO	-	Infrastruttura di maggior rilevanza piste ciclabili
RFI	10	196	INCOLTO	-	Infrastruttura di maggior rilevanza piste ciclabili

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGRV n.1403 del 06/09/2011



Legenda PAT

- Mobilità lenta: percorso ciclo-pedonale
- Infrastrutture di collegamento in programmazione: principali
- ◇◇◇ Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualifica e valorizzazione
- X Elementi di degrado

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

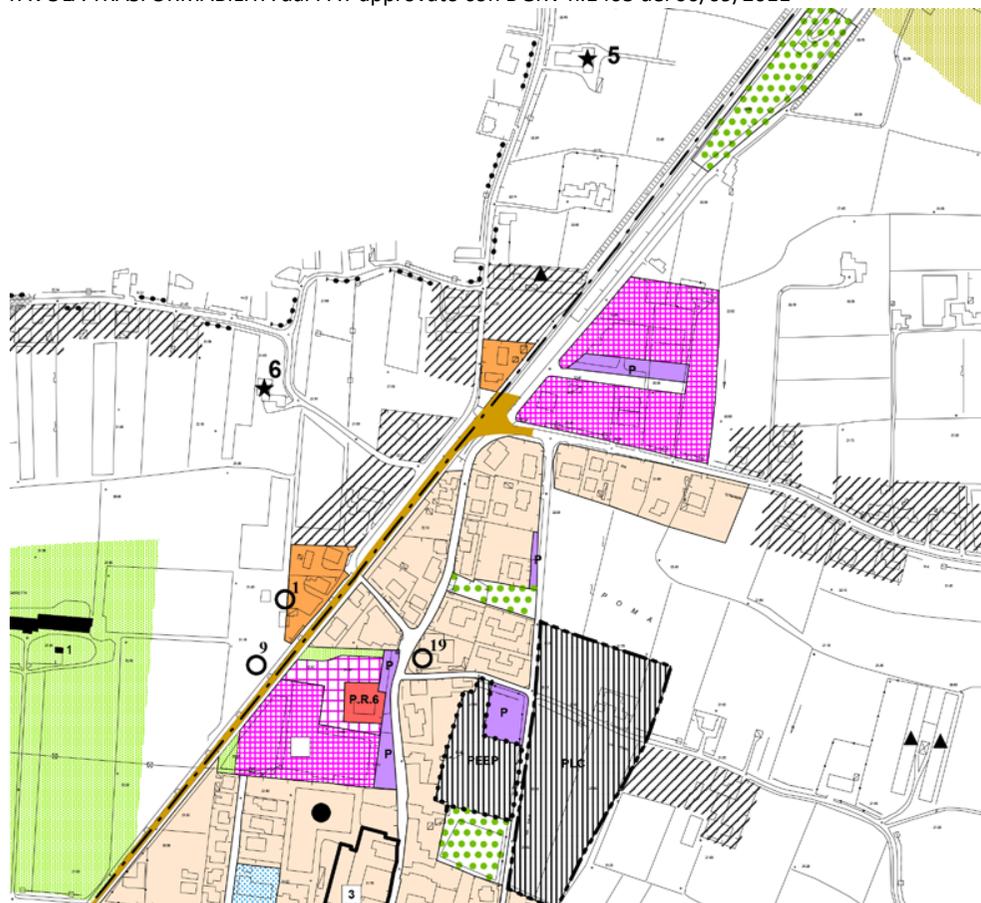


# COMUNE DI CASTEGNERO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T36	Vicenza	STRADA DI PROGETTO	676	PAT	DGRV n.1403 del 06/09/2011

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	10	138	INCOLTO	-	Viabilità di progetto - piste ciclabili di progetto
RFI	10	197	INCOLTO	-	Viabilità di progetto - piste ciclabili di progetto
RFI	11	251	INCOLTO	-	Viabilità di progetto - piste ciclabili di progetto

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT approvato con DGRV n.1403 del 06/09/2011



Legenda PAT  
 ■■■ di progetto      ●■■ Infrastrutture di collegamento in programmazione: principali  
 ●●● zona territoriale omogenea F2 aree attrezzate parco e sport  
 scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 ■■■ mappale  
 scala 1:5000



## COMUNE DI MONTEGALDELLA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T37	Vicenza	STRADA REALIZZATA	1345	PRG	DGRV n.1697 del 18/05/1999
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Autostrada BR-VR-VI-PD	01-02	-	STRADA	-	Strada principale

PRG approvato con DGRV n.1697 del 18/05/1999



Legenda PRG  
 Strada principale

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda  
 mappale

scala 1:5000



# COMUNE DI MONTEGALDA

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T38	Vicenza	STRADA REALIZZATA	380	PRG	DGRV n.4479 del 27/07/1990

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Autostrada BR-VR-VI-PD	07	-	STRADA	-	Strada principale

PRG approvato con DGRV n.4479 del 27/07/1990



Legenda PRG  
 Strada principale

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012

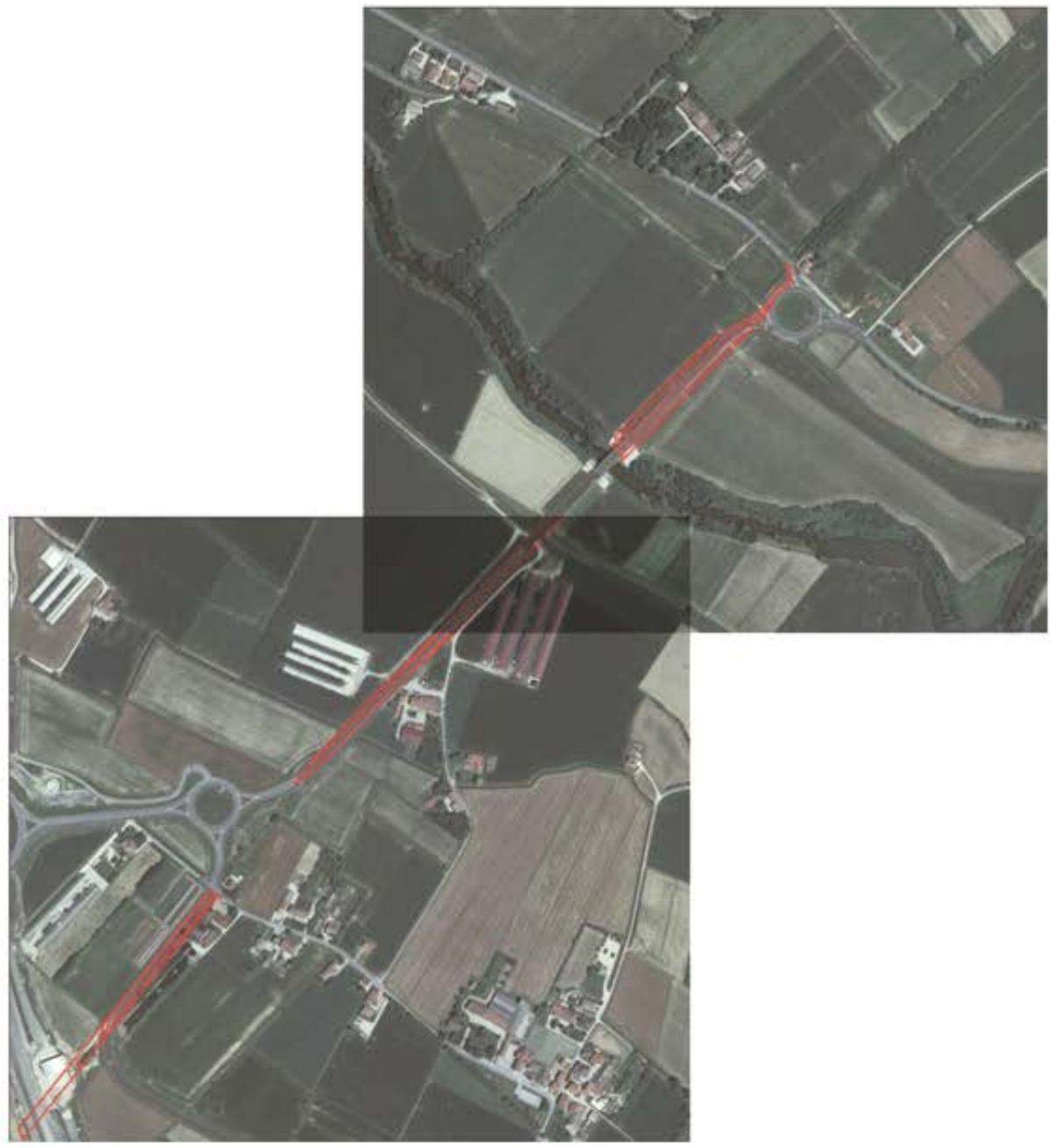


Legenda  
 mappale

scala 1:5000



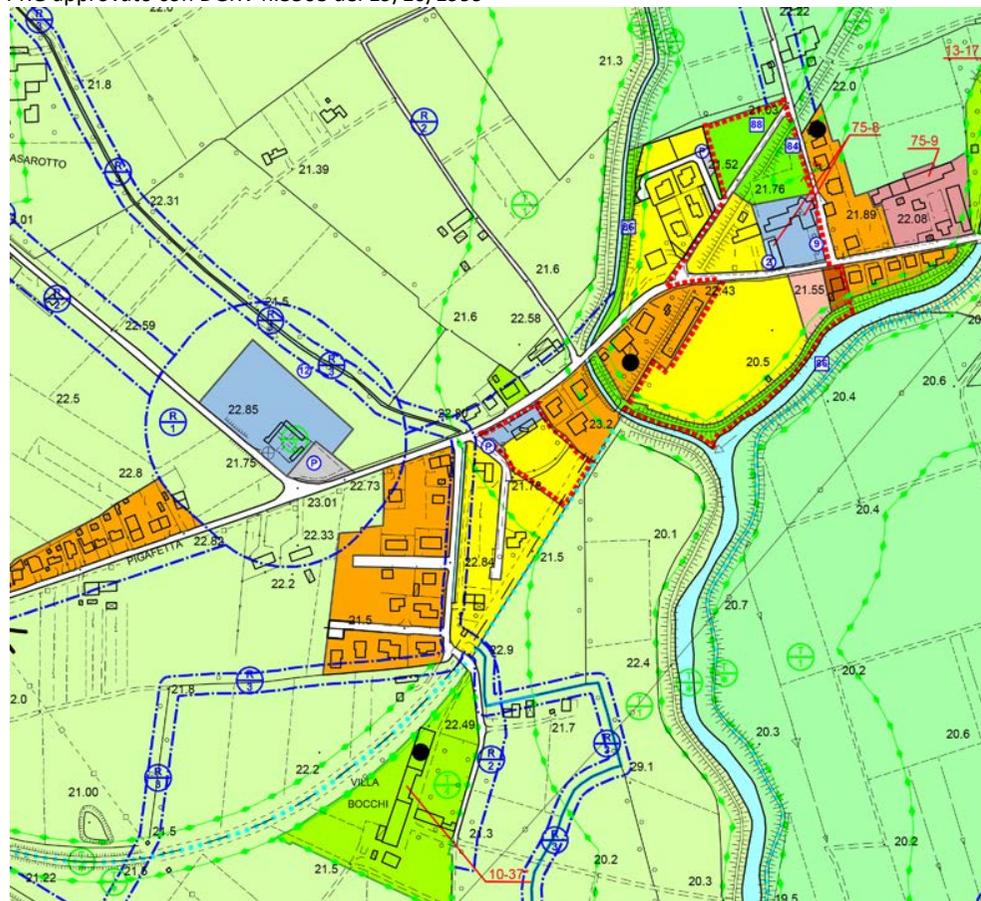
Green Tour  
Inquadramento criticità  
Comuni di Montegalda e  
Montegaldella



# COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T39	Vicenza	PROPRIETÀ PRIVATA	375	PRG	DGRV n.3508 del 19/10/1999
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
De Rossi	17	003	COLTIVATO	Limiti di tutela	Percorso pedonale ZTO E2 agricola primaria

PRG approvato con DGRV n.3508 del 19/10/1999



- Legenda PRG
- Percorsi pedonali
  - limiti di tutela
  - Z.T.O. E2 agricola primaria

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



- Legenda
- mappale

scala 1:5000

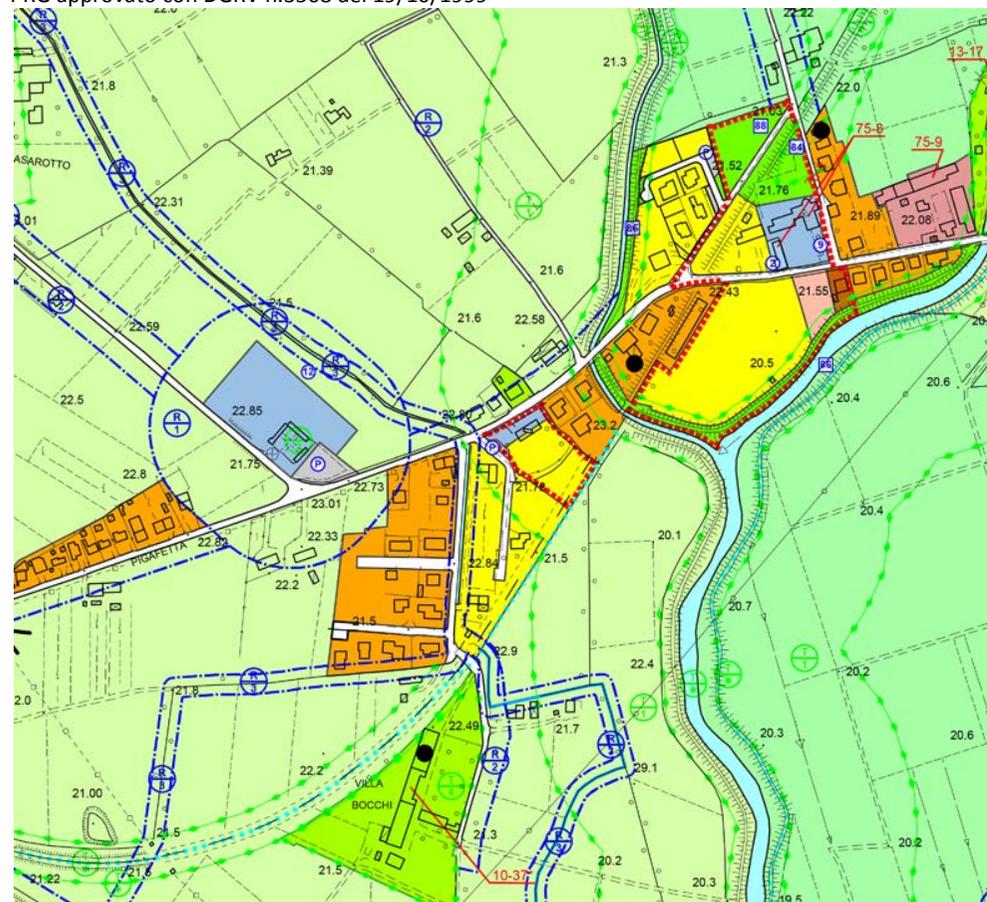


# COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T40	Vicenza	SEDIME EDIFICATO	400	PRG	DGRV n.3508 del 19/10/1999

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
-	17	142, 140	EDIFICATO	Limiti di tutela	Z.T.O. C2
-	17	172, 167	EDIFICATO	Limiti di tutela	Z.T.O. C2
-	14	309, 70	EDIFICATO	Limiti di tutela	Z.T.O. C2
-	14	544-5-6	EDIFICATO	Limiti di tutela	Z.T.O. C2

PRG approvato con DGRV n.3508 del 19/10/1999



Legenda PRG

- Percorsi pedonali
- Z.T.O. C2 residenziale di espansione
- Z.T.O. C2 residenziale di completamento

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## COMMENTO

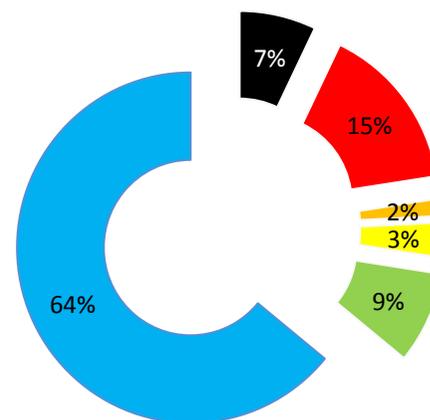
L'analisi urbanistica sul tratto di lunghezza complessiva di 68.902 metri ha evidenziato:

- il tracciato è **integro** per il **64%** se viene considerato complessivamente con il tratto della Lombardia, per il **69%** se considerato solo la parte del Veneto.
- La percentuale del **7%** che costituisce una criticità **irreversibile** conseguente alla realizzazione di strutture viarie direttamente sul sedime ex-ferrovia.
- La percentuale del **15%** (10% per il solo Veneto) rappresenta **progetti di viabilità** negli strumenti urbanistici approvati.
- La percentuale del **9%** rappresenta terreni coltivati.

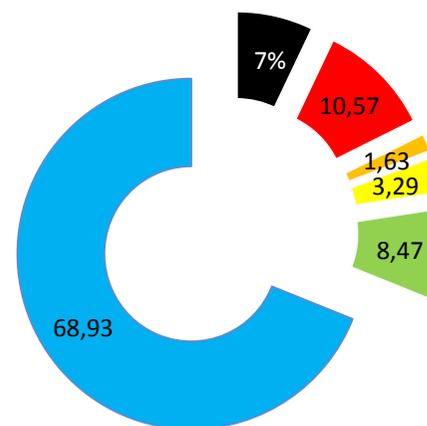
Le restanti criticità sono di valenza meno significativa.

	Infrastruttura stradale/edificio realizzata
	Viabilità di progetto da strumento urbanistico
	Sedime acquisito da privati
	Manufatto ciclabile affiancato
	Sedimi coltivati
	Sedime non interessato da criticità

### Criticità da Ostiglia a Grisignano di Zocco (Lombardia + Veneto)



### Criticità da Casaleone a Grisignano di Zocco (Veneto)





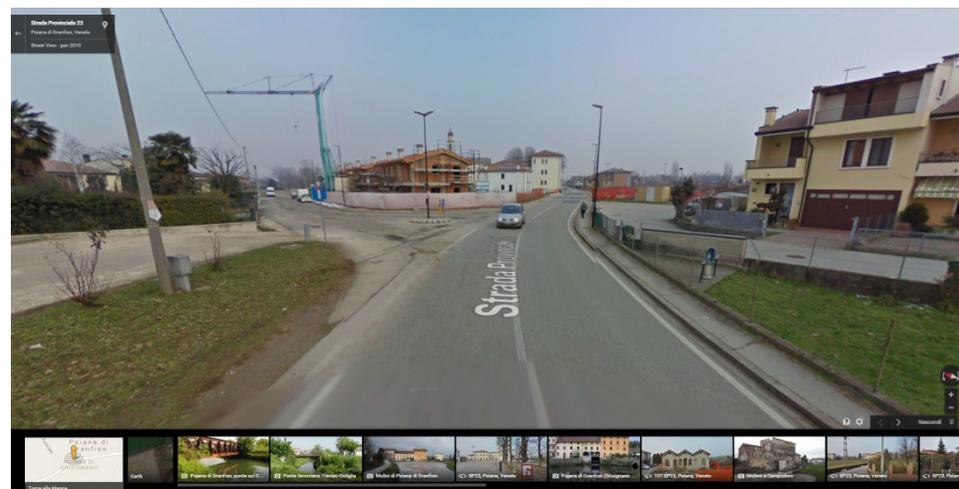
Criticità n°08, Strada Provinciale 46, Legnago (VR)  
Realizzazione sovrastante il percorso ex-ferroviario



Criticità n°10, Via GB Giudici, Legnago (VR)  
Realizzazione sovrastante il percorso ex-ferroviario



Criticità n°37, Via Borgo, Montegaldella (VI)



Criticità n° 40, Strada provinciale 23, Grisignano di Zocco (VI)

### 3.5.4 Tratto Grisignano di Zocco-Treviso

Il tratto da Grisignano di Zocco (VI) a Treviso, interessa le Province di Padova e Treviso.

E' stato quasi del tutto acquistato da RFI, con risorse pubbliche e contributi privati. In particolare a far data dal 1999 tutto il tratto Trevigiano è stato recuperato a viabilità ciclopedonale ed è in uso. Restano da completare due brevi tratti, comunque indispensabili e fondamentali: 1°) il tratto a confine tra il Comune di Quinto di Treviso ed il Comune di Treviso; 2°) il tratto terminale in Comune di Treviso per accedere alla Città: il così detto Ultimo Miglio.

La riqualificazione nel tratto in Provincia di Padova, è stata ultimata negli anni 2012-2014. In questo caso è presente una criticità che riguarda la connessione, in comune di Grisignano di Zocco, utilizzando percorsi esistenti, verso le Città di Vicenza e Padova. È quindi una criticità riconducibile a livello di percorso alternativo da individuare e come tale sarà trattata nel capitolo 3.8.

Da un punto prettamente urbanistico la criticità che riguarda la Città di Treviso evidenzia che:

- a) RFI ha venduto a privati una porzione di terreno su cui insiste la ex ferrovia;
- b) l'ultimo tratto in prossimità della Città di Treviso necessita di Variante Urbanistica per l'utilizzo come viabilità ciclopedonale.

**Le due criticità di Grisignano di Zocco e Treviso, che verranno trattate anche nel capitolo che analizza le criticità fisiche, riguardano complessivi 6,5 km la cui ultimazione è fondamentale per la completa fruibilità del percorso Green Tour, per raggiungere sia le importanti città, che i colli Berici, i Colli Euganei, il mare, Venezia, le Dolomiti.**

Nella foto a lato un esempio di criticità risolta attraverso un ponte Bailey a Quinto di Treviso, nell'ambito del Parco Naturale del Fiume Sile.

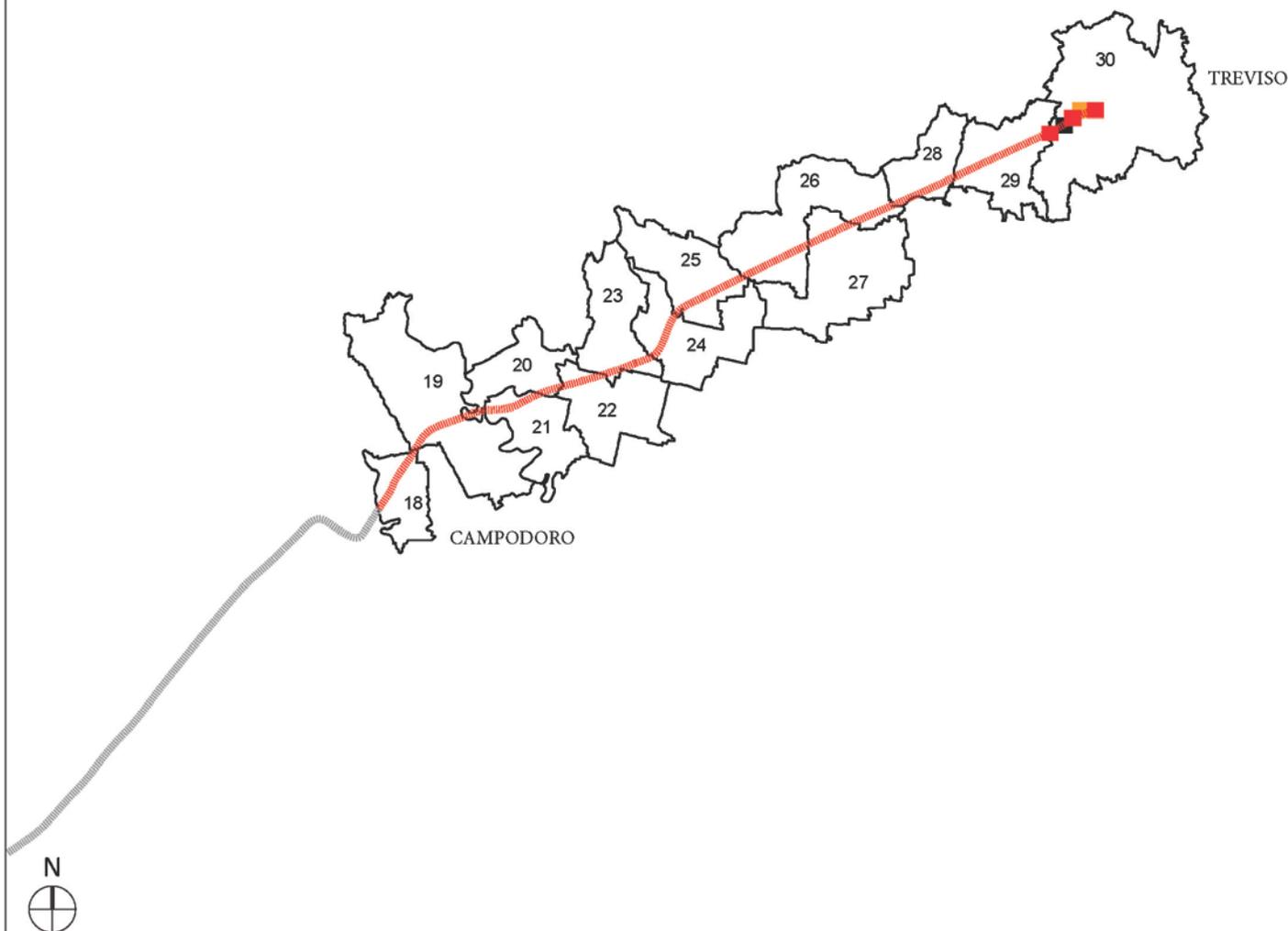
La scheda a lato riporta la situazione del tratto da Grisignano di Zocco a Treviso.



Lunghezza complessiva tratto: 44.397 m

## Green Tour Inquadramento ex-ferrovia Tratto Grisignano - Treviso

- 18 - Campodoro
- 19 - Piazzola sul Brenta
- 20 - Campo San Martino
- 21 - Curtarolo
- 22 - San Giorgio delle Pertiche
- 23 - Santa Giustina in Colle
- 24 - Camposampiero
- 25 - Loreggia
- 26 - Piombino Dese
- 27 - Trebaseleghe
- 28 - Morgano
- 29 - Quinto di Treviso
- 30 - Treviso



### LEGENDA

- Red dashed line: Sedime Treviso - Ostiglia
- Black square: Infrastruttura stradale/edificio realizzata
- Red square: Viabilità prevista da strumento urbanistico
- Orange square: Sedime acquisito da privati
- Yellow square: Manufatto ciclabile affiancato
- Green square: Sedimi coltivati impropriamente



## COMUNE DI TREVISO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T41	Treviso	STRADA DI PROGETTO SU ALTRO COMUNE	932	PAT	Adott. D.C.C. n.12 del 19/03/2013
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Parco Naturale fiume Sile	23	136	INCOLTO	-	Viabilità di progetto

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT adottato con D.C.C. n.12 del 19/03/2013



Legenda PRG

■■■ Viabilità principale di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

□ mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



# COMUNE DI TREVISO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T42	Treviso	STRADA REALIZZATA	27	PAT	Adott. D.C.C. n.12 del 19/03/2013
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	20	314	STRADA	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT adottato con D.C.C. n.12 del 19/03/2013



Legenda PAT

- Viabilità principale di progetto
- Trasporto pubblico a guida vincolata

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



# COMUNE DI TREVISO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T43	Treviso	STRADA REALIZZATA	27	PAT	Adott. D.C.C. n.12 del 19/03/2013

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	21	1295	INCOLTO	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata
RFI	20	379, 378, 334, 335	INCOLTO	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata
Parco Regionale fiume Sile	20	315	INCOLTO	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT adottato con D.C.C. n.12 del 19/03/2013

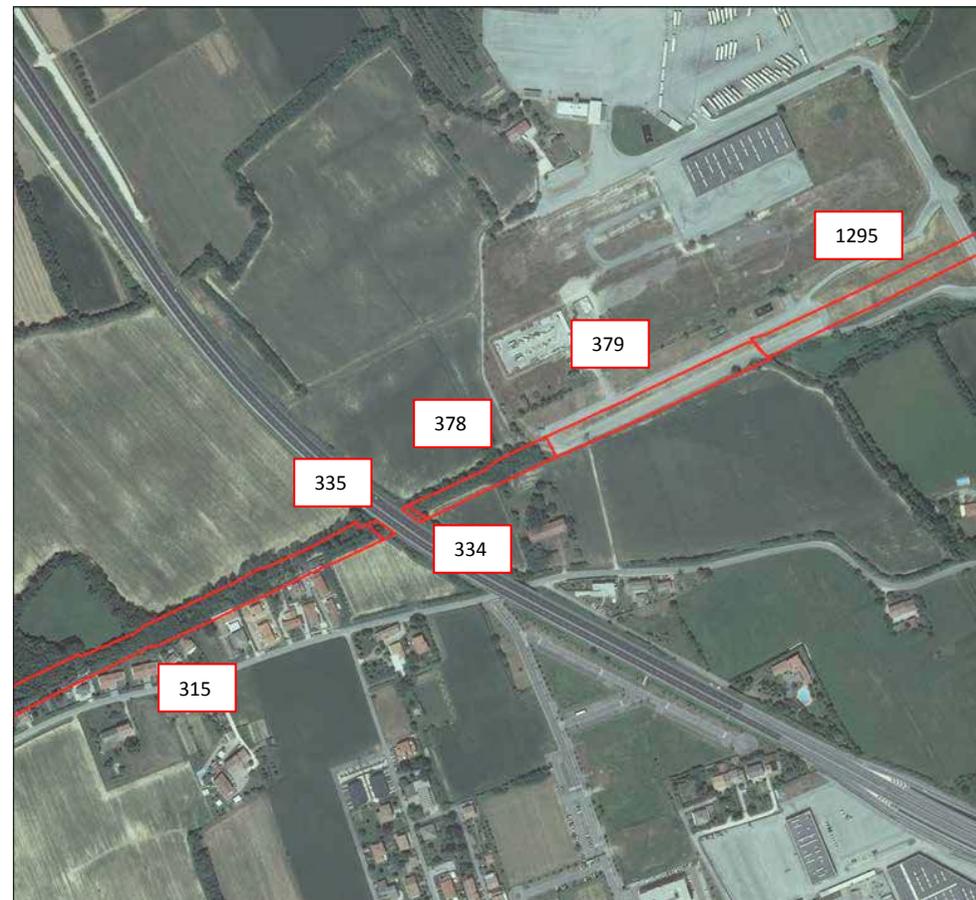


Legenda PAT

- Viabilità principale di progetto
- Trasporto pubblico a guida vincolata

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



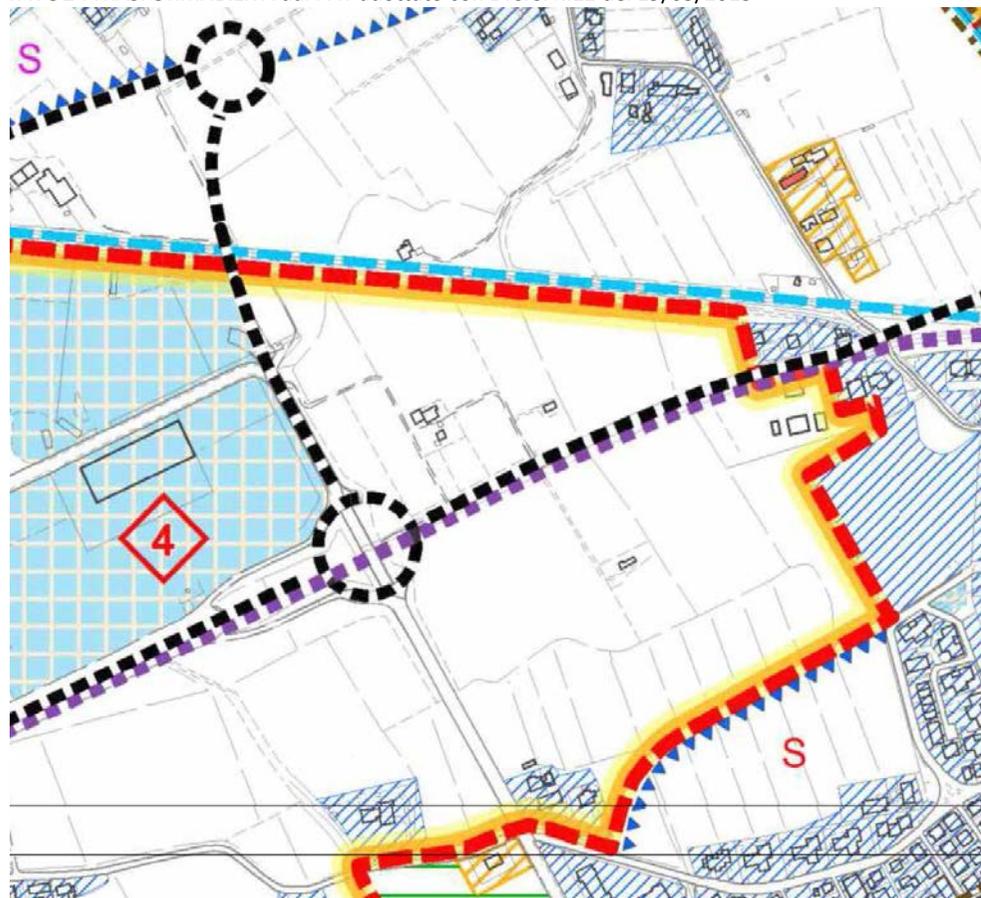
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



# COMUNE DI TREVISO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ		SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T44	Treviso	PROPRIETÀ PRIVATA		230	PAT	Adott. D.C.C. n.12 del 19/03/2013
PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE		P.A.T. o P.R.G. o P.I.
Andreina Cappelletto	21	1294	INCOLTO	-		Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT adottato con D.C.C. n.12 del 19/03/2013



Legenda PAT

- Viabilità principale di progetto
- Trasporto pubblico a guida vincolata

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

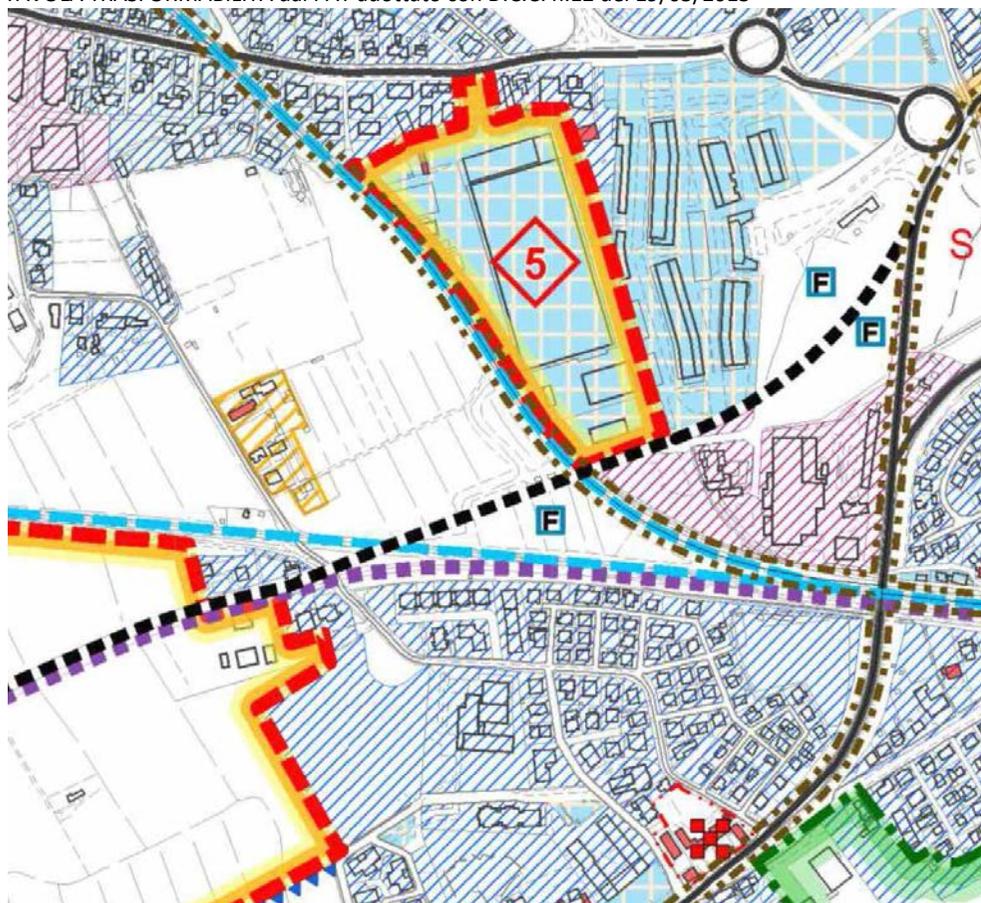


# COMUNE DI TREVISO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T45	Treviso	STRADA DI PROGETTO	485	PAT	Adott. D.C.C. n.12 del 19/03/2013

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	21	305	INCOLTO	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata
RFI	21	796, 890	STRADA	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata
RFI	21	1699	FERROVIA	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata

TAVOLA TRASFORMABILITÀ dal PAT adottato con D.C.C. n.12 del 19/03/2013



Legenda PAT

- Viabilità principale di progetto
- Trasporto pubblico a guida vincolata
- Linee ferroviarie

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

- mappale

scala 1:5000



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

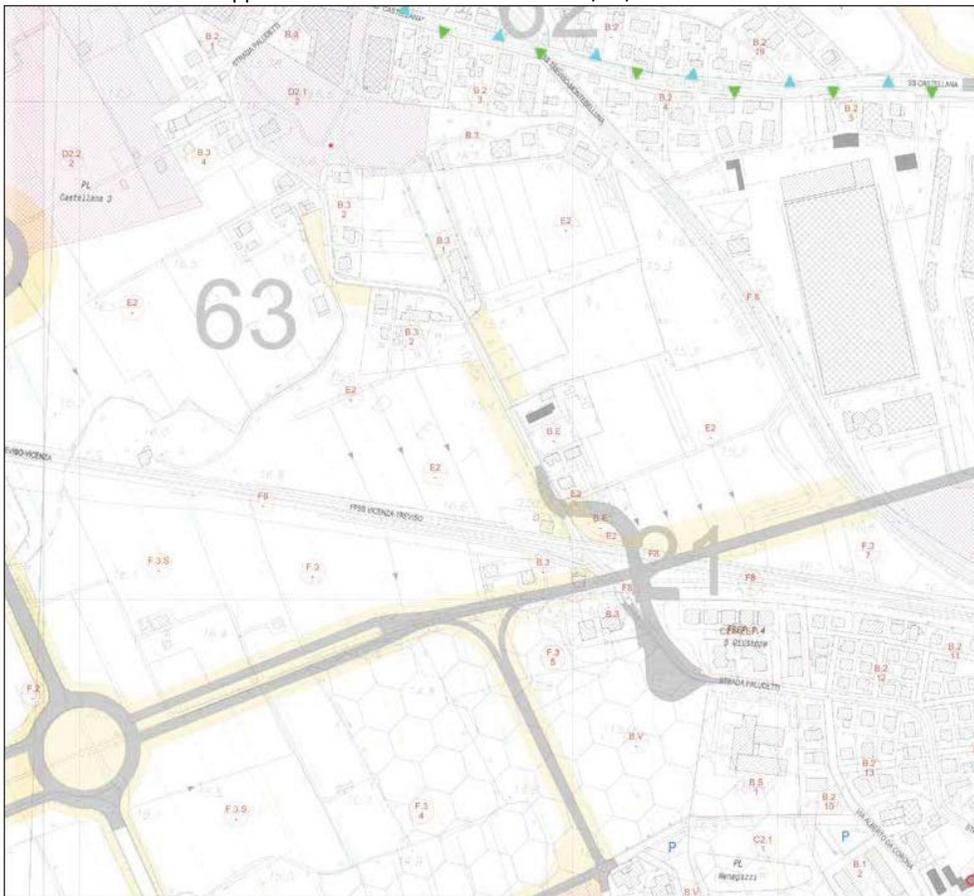


# COMUNE DI TREVISO

LIVELLO di CRITICITÀ	PROVINCIA	TIPO di CRITICITÀ	SVILUPPO [m]	STRUMENTO URBANISTICO	APPROVAZIONE PIANO
T45A	Treviso	STRADA DI PROGETTO	485	PAT	DGRV n.2039 del 02/07/2004

PROPRIETÀ TERRENI	FG.	MAPP.	STATO DI FATTO	VINCOLI E TUTELE	P.A.T. o P.R.G. o P.I.
RFI	21	305	INCOLTO	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata
RFI	21	796, 890	STRADA	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata
RFI	21	1699	FERROVIA	-	Viabilità di progetto trasporto pubblico linea guidata

TAVOLA PRG VIGENTE approvazione con DGRV n.2039 del 02/07/2004



Legenda PAT

 Strada di progetto

scala 1:5000

ORTOFOTO AGEA 2012



Legenda

 mappale

scala 1:5000



## COMMENTO

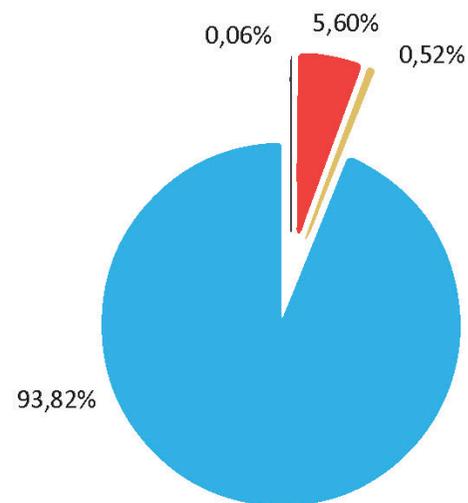
L'analisi urbanistica sul tratto di lunghezza complessiva di 44.397 metri ha evidenziato:

- il tracciato è **integro** per il **93,82%** essendo stato quasi del tutto completato.
- La percentuale del **0,06%** che costituisce una criticità **irreversibile** è comunque risolvibile con un agile sottopasso.
- La percentuale del **5,6%** rappresenta **progetti di viabilità** negli strumenti urbanistici approvati dal Comune di Treviso.

Le restanti criticità sono di valenza meno significativa.

■	Infrastruttura stradale/edificio realizzata
■	Viabilità di progetto da strumento urbanistico
■	Sedime acquisito da privati
■	Manufatto ciclabile affiancato
■	Sedimi coltivati impropriamente
■	Sedime non interessato da criticità

## Criticità da Grisignano di Zocco a Treviso





Criticità n°42, Treviso, Strada Regionale 53. Intersezione a raso della SR53 con il tracciato della ex-ferrovia.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



III° - 280

GREEN TOUR  
Verde in movimento

### 3.6 DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ FISICHE E PROPOSTE DI SOLUZIONE

#### 3.6.1 Premessa

Il presente paragrafo analizza le criticità di carattere fisico-infrastrutturale presenti lungo l'intero percorso Green Tour e ne propone, in via preliminare le possibili soluzioni.

L'analisi del tracciato effettuata con l'ausilio di strumenti informatici, in particolare Google Earth, sopralluoghi e consultazione della documentazione urbanistica a corredo del progetto, ha evidenziato varie tipologie di criticità.

Alcune sono comuni a tutto il tracciato G.T., altre sono caratteristiche del tracciato della ex ferrovia Treviso-Ostiglia.

Le prime sono principalmente dovute a:

- intersezioni del G.T. con la viabilità sovraordinata stradale e ferroviaria;
- commistione del percorso G.T. con la viabilità su gomma;
- mancanza di intermodalità efficace.

Le criticità rilevate lungo il tracciato della ex ferrovia, oltre a comprendere i casi precedenti comprendono anche le ulteriori casistiche:

- realizzazione per sovrapposizione all'ex sedime ferroviario, di nuova viabilità stradale;
- mancanza di ponti smantellati o crollati in corrispondenza di corsi d'acqua;
- utilizzo dell'ex sedime per scopi agricoli, con relativo asporto dei manufatti e del corpo stradale;
- acquisto del sedime da parte di privati.

#### 3.6.2 Le intersezioni

Il Green Tour è interessato da una fitta rete infrastrutturale viaria di importanza sovraregionale, statale, oltre che locale.

Sul territorio è presente ovviamente anche il sistema ferroviario.

I sistemi viari presi in considerazione sono: Autostrade, Strade Statali, Rete Ferroviaria. Sono state volutamente tralasciate in questa sede intersezioni o criticità, relativamente modeste, derivanti da strade provinciali e comunali.

##### Autostrade

Le autostrade che interessano il tracciato sono:

- A4 attraversa l'intera pianura padana da ovest ad est: Torino – Trieste.
- A13 da sud a nord: Bologna – Padova passando per Ferrara e Rovigo.
- A22 o autostrada del Brennero: collega la Pianura Padana con Austria e Germania e costituisce uno degli assi principali della rete autostradale italiana per flusso di merci e turismo.
- A27 dalla tangenziale di Mestre a Ponte nelle Alpi.
- A31 o autostrada Valdastico: attraversa da nord a sud la provincia di Vicenza.
- RA8 raccordo autostradale: collega la A31 al Mare.

##### Strade statali

- SS12 (del Brennero): incontra il Green Tour in corrispondenza della Città di Ostiglia.
- SS13 (Pontebbana): incontra il Green Tour in corrispondenza della Città di Treviso.
- SS14 (della Venezia Giulia): incontra il Green Tour in corrispondenza del Comune di Quarto d'Altino.



- SS14 (della Venezia Giulia): incontra il Green Tour in corrispondenza del Comune di Quarto d'Altino.
- SS16 (Adriatica): incontra il Green Tour in corrispondenza del Comune di Occhiobello.
- SS309 (Romea): incontra il percorso nei pressi della Città di Chioggia.
- SS434 (Transpolesana): incontra il percorso nel Comune di Legnago.

## Ferrovie

La rete ferroviaria incrocia il percorso del Green Tour in 29 punti nel Veneto, in 6 punti nell'Emilia-Romagna, in 5 nella regione Lombardia.

I nodi si presentano in corrispondenza dei seguenti Comuni:

- **Veneto:** Treviso, Quarto d'Altino, Chioggia, Legnago, Minerbe, Cologna Veneta, Grisignano di Zocco, Camposanpiero, Piombino Dese;
- **Emilia-Romagna:** Bondeno, Ferrara, Argenta;
- **Lombardia:** Peschiera del Garda, Mantova, Ostiglia, Revere.

Da un punto di vista strettamente logistico per l'utilizzo del tracciato ai fini turistici le stazioni ferroviarie più prossime al percorso sono:

- **Veneto:** Treviso Centrale, Quarto d'Altino, Chioggia, Brondolo, Sant'Anna di Chioggia, Cavanella d'Adige, Polesella, Canaro, Occhiobello, Legnago, Grisignano di Zocco, Camposanpiero, Piombino Dese, Peschiera del Garda;
- **Emilia Romagna:** Stellata Ficarolo, Bondeno, Ferrara, San Biagio, Argenta;
- **Lombardia:** Mantova, Ostiglia, Sermide, Felonica Po.

Nell'immagine a lato, è possibile notare il sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia completamente devastato dalla autostrada A31 in località Montegalda



### 3.6.3. Analisi dei Tratti

Per facilità di analisi il complessivo percorso del Green Tour viene suddiviso in sei tratti che costituiscono anche le direttrici di percorso preferenziali.

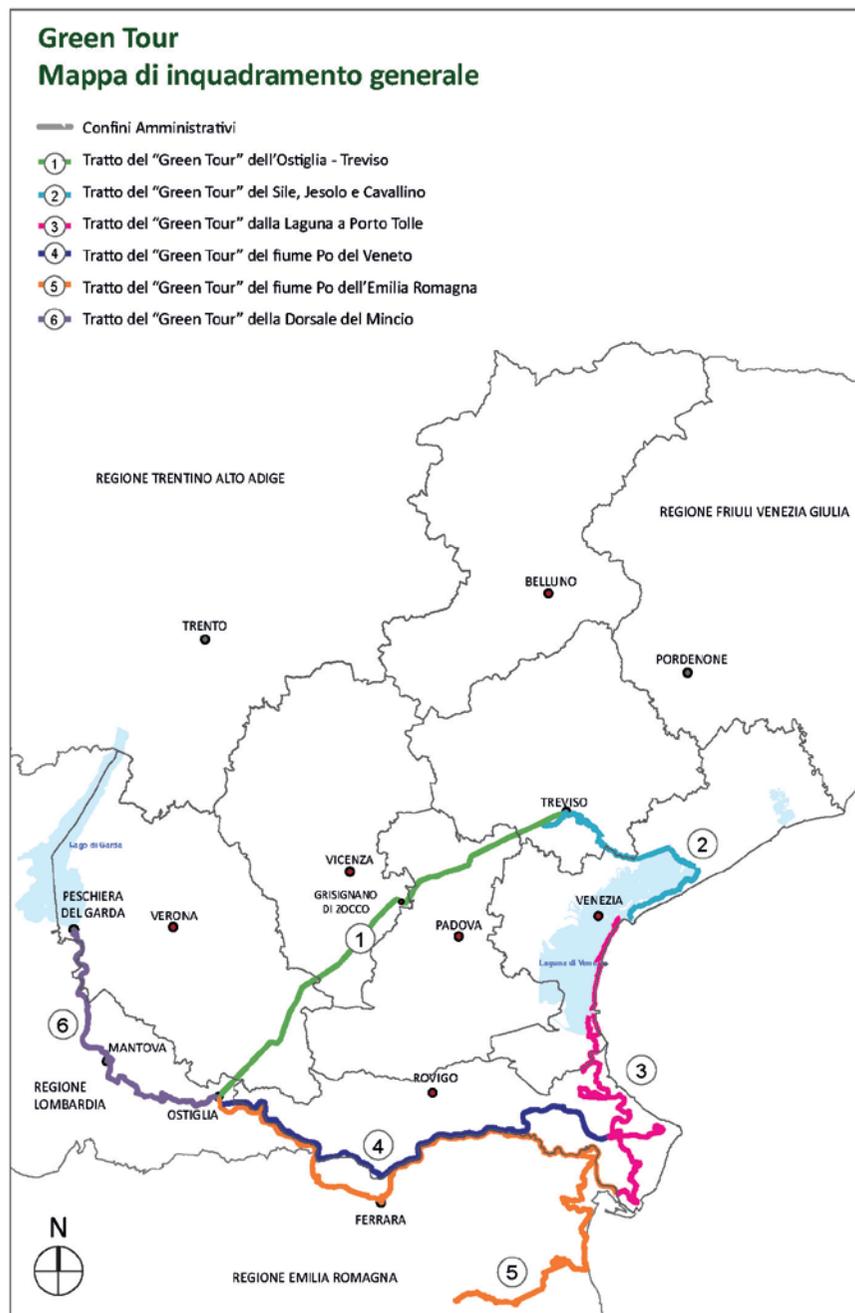
#### I sei tratti

1. A Nord: dalla Città di Treviso il percorso raggiunge verso sud-ovest la città di Ostiglia utilizzando l'antica ferrovia;
2. A Nord-Est: il percorso lungo le mura cinquecentesche della Città di Treviso e lungo l'argine del fiume Sile arriva a Jesolo (VE) ed al mare.
3. A Est: il percorso del mare, della laguna veneta fino al Delta del Po.
4. A Sud: i percorsi del fiume Po Veneto.
5. A Sud-Est: il percorso del Po Emiliano e delle Valli di Comacchio fino in Emilia-Romagna.
6. Ad Ovest: il percorso risale da Ostiglia verso il Lago di Garda.

Le criticità verranno analizzate e descritte percorrendo il tracciato con l'ordine riportato:

I documenti di analisi sono costituiti da:

- mappa di riferimento del tratto considerato
- schede in sequenza che analizzano singolarmente le criticità
- criticità divise per tipologia rilevata
- una foto a lato che propone la possibile soluzione o il dettaglio



## Legenda

Per facilità di interpretazione, le diverse criticità sono state suddivise in:

<b>INFRASTRUTTURE (PONTI O SOTTOPASSI)</b>
<b>RIPRISTINO - ADEGUAMENTO MANUFATTI ESISTENTI</b>
<b>PERCORSI DA RICOSTRUIRE</b>
<b>PERCORSI ALTERNATIVI</b>
<b>INTERMODALITÀ BICI - ACQUA</b>
<b>CRITICITÀ DA SUPERARE TRAMITE INTERVENTO STRAORDINARIO</b>

- Riguardano le soluzioni per il superamento dei corsi d'acqua o viabilità presente realizzata successivamente.
- Sono interventi di carattere puntuale da eseguirsi su manufatti deteriorati che consentono comunque la percorribilità con sicurezza.
- Sono i tratti in cui l'ex sedime è stato utilizzato per scopi agricoli asportando completamente i manufatti esistenti ed il corpo stradale.
- Riguardano quei tratti di ex-ferrovia che non possono essere percorsi a causa di una interferenza pesante con la viabilità recentemente realizzata.
- Riguardano il superamento di tratti di laguna esclusivamente con un mezzo natante.
- Sono criticità dovute a commistione di percorso ciclabile e veicolare in corrispondenza di ponti la cui sezione viaria è eccessivamente stretta per garantire la sicurezza. Necessitano di interventi di affiancamento dedicati ed estremamente costosi.



### 3.6.3.1 Tratto 1 : a Nord

Il primo tratto coincidente con i 117 km della storica ex ferrovia Treviso – Ostiglia costituisce l'asse portante del Green Tour.

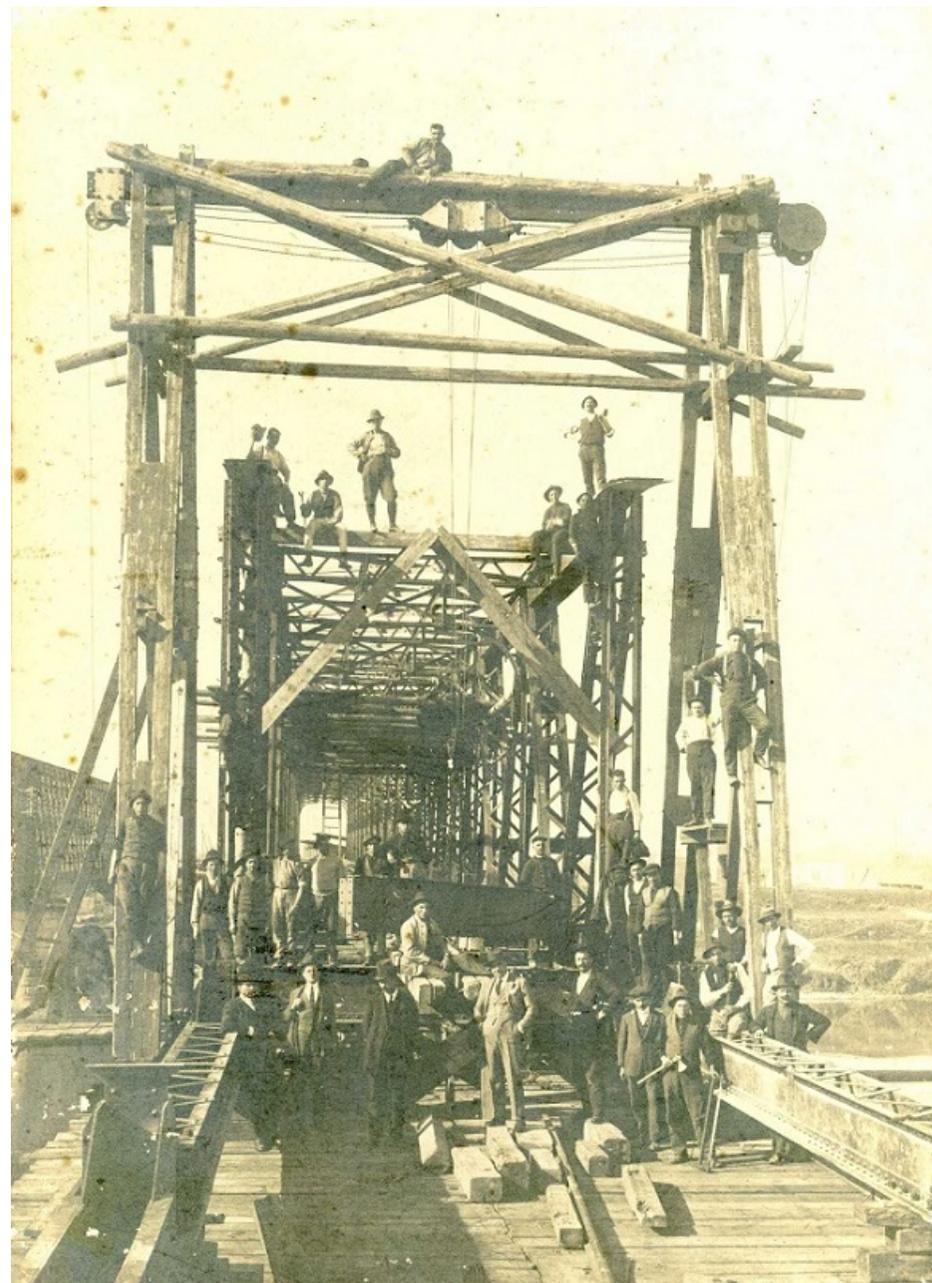
È il tratto maggiormente penalizzato, per numero ed importanza delle criticità.

Pur tutelato dalle Leggi citate nel capitolo 3.7, il tracciato nel corso degli anni trascorsi dalla definitiva soppressione, avvenuta il 12 maggio 1959, è stato oggetto di molteplici interventi, spesso non rispettosi della valenza storica, culturale e di memoria che accompagnano il manufatto.

La lunga dimenticanza ed indifferenza ha poi fatto la sua parte, nei confronti di manufatti, ponti ed edifici.

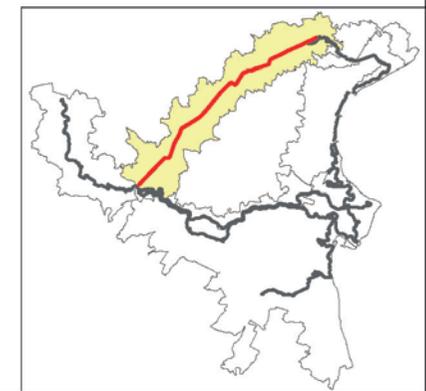
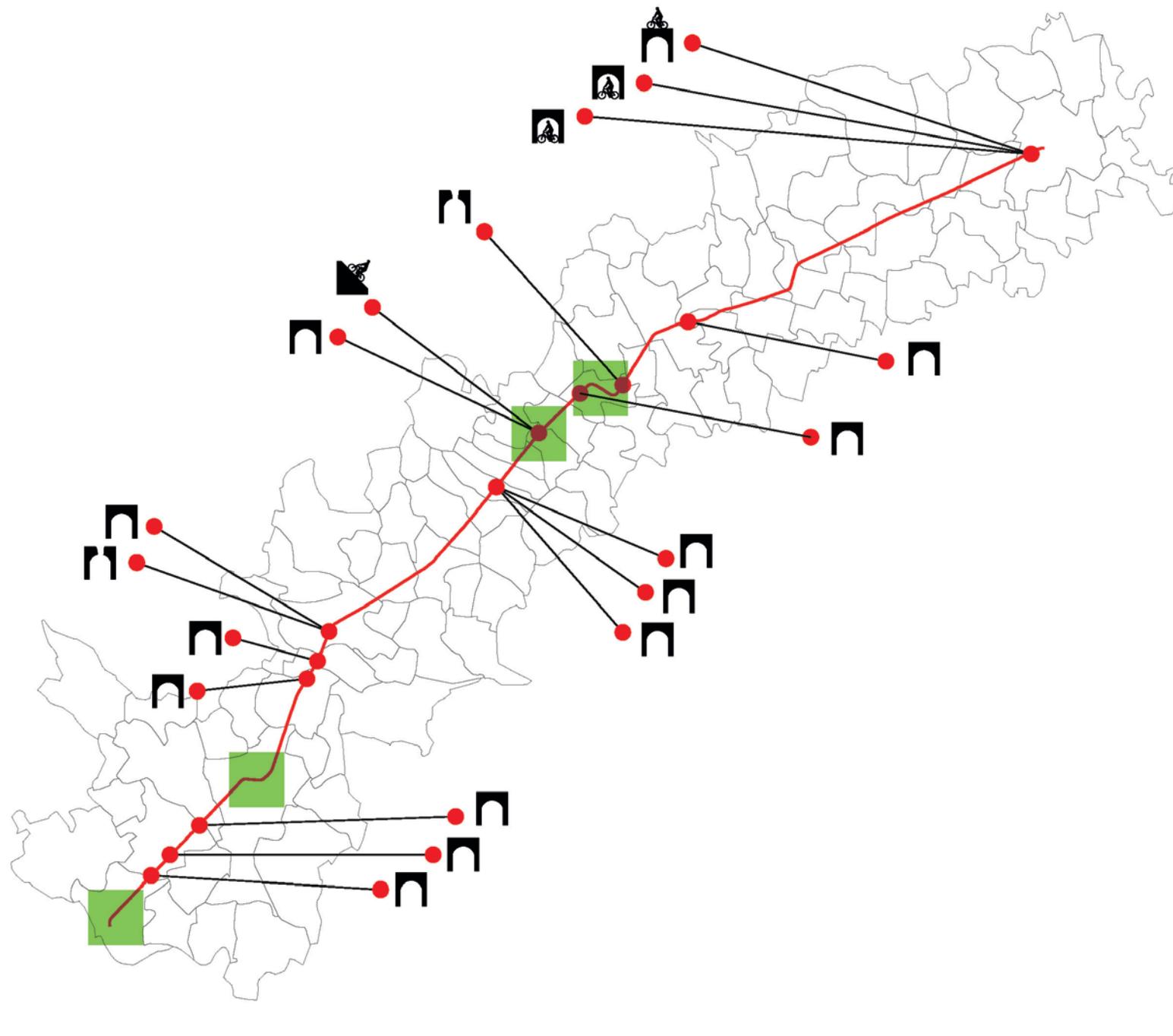
Nella foto a lato il nuovo ponte sull'Adige in costruzione a Legnago per la ferrovia Ostiglia - Treviso.

*Per gentile concessione del Museo archivistico Fioroni di Legnago.*



## Green Tour - Tratto 1 Dorsale Treviso-Ostiglia

- Tracciato dorsale Treviso-Ostiglia
- "Green Tour": verde in movimento
-  Criticità da superare tramite ponte
-  Ponte esistente da ripristinare
-  Criticità da superare tramite rampa
-  Criticità da superare tramite sottopasso
-  Criticità da superare tramite sovrappasso
-  Criticità da superare tramite percorso alternativo



N°	PROVINCIA	COMUNE	DESCRIZIONE CRITICITÀ
<b>INFRASTRUTTURE (PONTI O SOTTOPASSI)</b>			
01	VR	Casaleone	Intersezione con fiume Tartaro
02	VR	Casaleone	Intersezione con fiume Tregnone
03	VR	Casaleone	Intersezione con fiume Menago
04	VR	Minerbe	Intersezione con fossa Serega
05	VR	Pressana	Intersezione con fiume Fratta
06	VI	Cologna Veneta	Ripristino spalla ponte esistente
07	VI	Mossano	Intersezione con strada SP247 via Berici Riviera
08	VI	Mossano	Intersezione con Canale Bisatto
09	VI	Mossano	Intersezione con strada poderale
10	VI	Montegaldella	Immissione su strada realizzata
11	VI	Grisignano di Zocco	Intersezione con Scolo Tesinella
12	PD	Piazzola sul Brenta	Intersezione con fiume Brenta
13	TV	Treviso	Intersezione con strada SS53 tangenziale di Treviso
14	TV	Treviso	Intersezione con strada Viale della Serenissima
15	TV	Treviso	Sovrappasso di via Paludetti

<b>RIPRISTINO - ADEGUAMENTO MANUFATTI ESISTENTI</b>			
16	VI	Cologna Veneta	Restauro Ponte Ferroviario esistente
17	VI	Grisignano di Zocco	Restauro ponte ferroviario esistente
<b>PERCORSI DA RICOSTRUIRE</b>			
18	VR	Minerbe	Intersezione Strada Provinciale SP500
19	VR	Minerbe	Uso improprio del sedime
20	VI	Cologna Veneta	Uso improprio del sedime
21	VI	Cologna Veneta e Orgiano	Uso improprio del sedime
22	VI	Orgiano e Sossano	Uso improprio del sedime
23	VI	Barbarano Vicentino	Uso improprio del sedime e costruzione
24	VI	Barbarano Vicentino	Uso improprio del sedime
25	VI	Nanto	Uso improprio del sedime
26	VI	Castegnero	Uso improprio del sedime
27	VI	Montegalda	Uso improprio del sedime
28	VI	Grisignano di Zocco	Uso improprio del sedime



PERCORSI ALTERNATIVI		
29	MN	Ostiglia
30	VR	Legnago
31	VR	Legnago
32	VR	Montegaldella
33	VI	Grisignano di Zocco



## COMUNE DI CASALEONE

### INFRASTRUTTURE (PONTI O SOTTOPASSI)

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
01	VERONA	Intersezione con fiume Tartaro	19

#### Foto della Criticità

Estratto Google Earth



#### Esempio di possibile soluzione

Ponte realizzato sulla Treviso - Ostiglia a Quinto di Treviso



## COMUNE DI CASALEONE

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
02	VERONA	Intersezione con fiume Tregnone	17

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte adottato al Parco urbano Bassani di Ferrara



## COMUNE DI CASALEONE

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
03	VERONA	Intersezione con fiume Menago	22

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

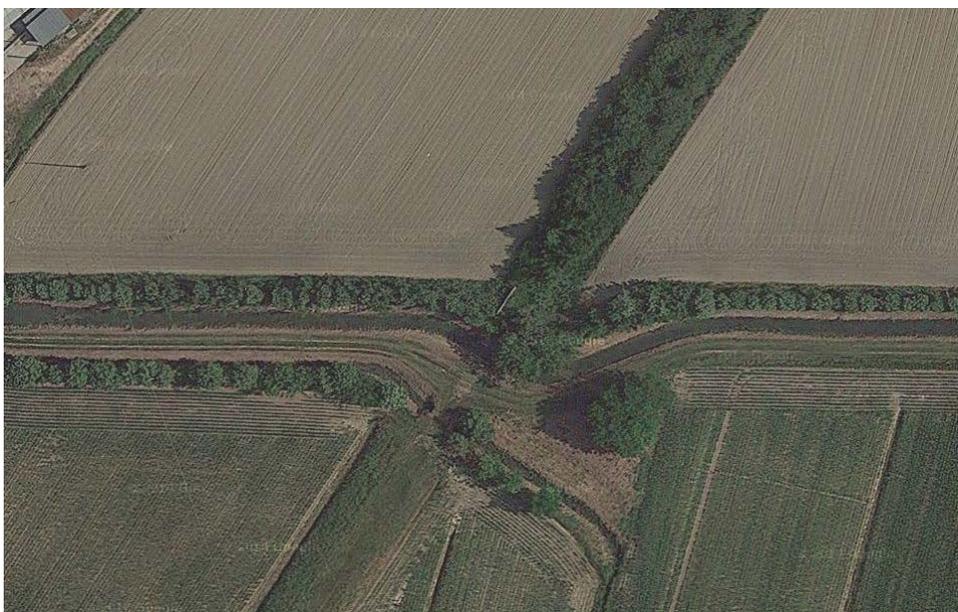


## COMUNE DI MINERBE

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
04	VERONA	Intersezione con fossa Serega	10

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte utilizzato in località Poiana di Granfion sulla Treviso - Ostiglia



## COMUNE DI PRESSANA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
05	VERONA	Intersezione con fiume Fratta	35

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte utilizzato in località Cene sul fiume Serio



## COMUNE DI COLOGNA VENETA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
06	VICENZA	Ripristino della spalla del ponte e posa della struttura	11

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



## COMUNE DI MOSSANO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
07	VICENZA	Intersezione con strada SP247 via Berici Riviera	18

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte utilizzato in località Cologna Veneta



## COMUNE DI MOSSANO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
08	VICENZA	Intersezione con Canale Bisatto	18

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte utilizzato in località Volta Mantovana sul fiume Mincio

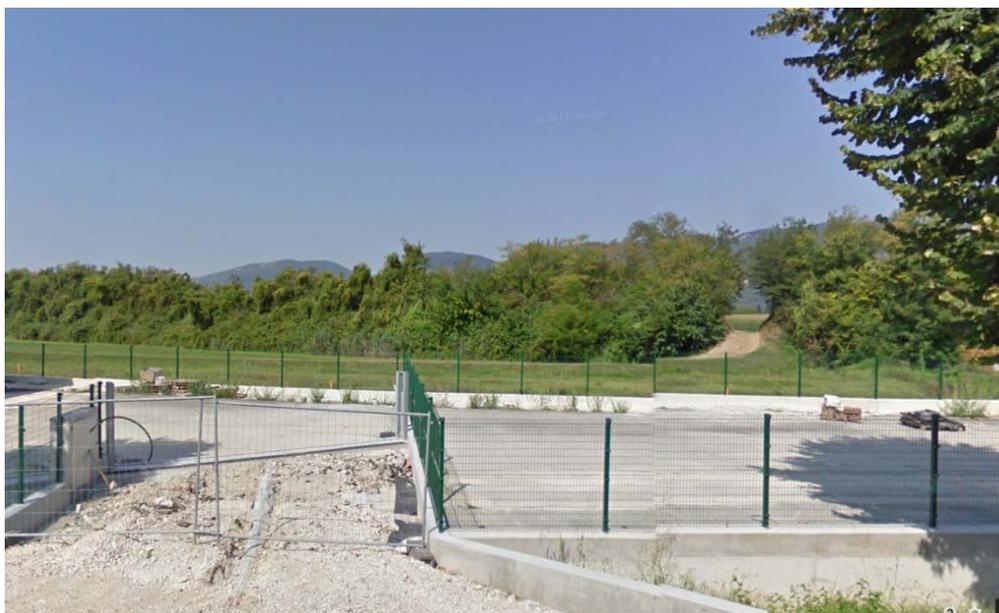


## COMUNE DI MOSSANO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
09	VICENZA	Intersezione con strada poderale	8

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Sottovia laterale simile a quella realizzata a Cologna Veneta alla scheda n°06



## COMUNE DI MONTEGALDELLA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
10	VICENZA	Immissione su bretella autostradale realizzata	35

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



 Criticità

### Esempio di possibile soluzione

Rampa utilizzata sul ponte di porta della Scienza a Roma

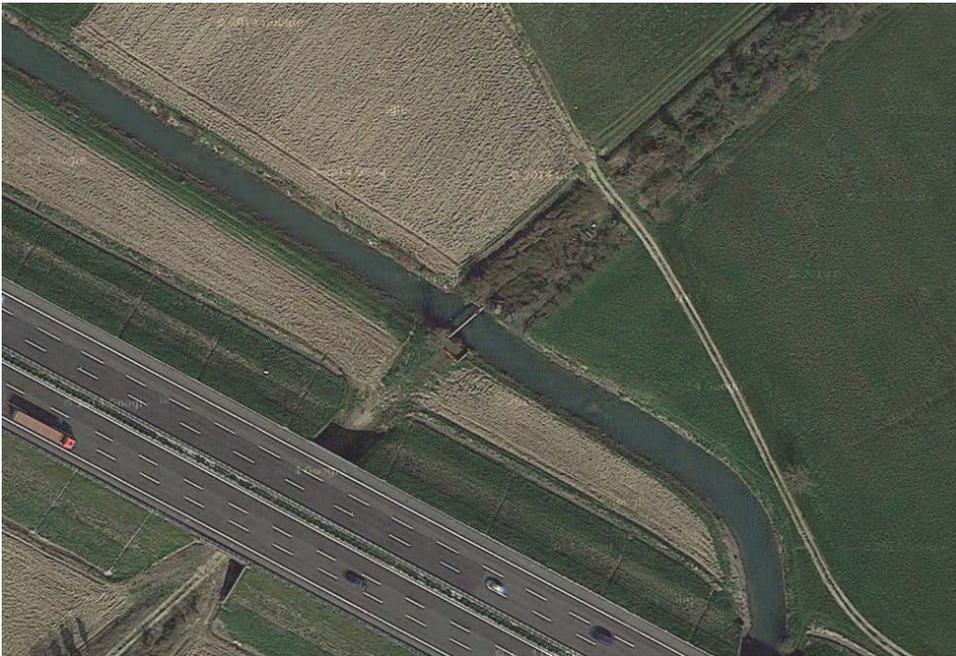


## COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
11	VICENZA	Intersezione con Scolo Tesinella	18

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte utilizzato lungo la ciclabile Lago di Varese - Bardello



## COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
12	PADOVA	Intersezione con fiume Brenta	120

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Ponte in ferro che utilizza un pilone antico in località Cerbaia, Prato



## COMUNE DI TREVISO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
13	TREVISO	Intersezione con strada SS53 tangenziale di Treviso	37

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Esempio di sottopasso ciclopedonale



## COMUNE DI TREVISO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
14	TREVISO	Intersezione con strada Viale della Serenissima	30

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Esempio di sottopasso ciclopedonale a Kreuzweg, Bolzano



## COMUNE DI TREVISO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
15	TREVISO	Sovrappasso di via Paludetti	40

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



### Esempio di possibile soluzione

Esempio di ponte ciclabile lungo la ciclopedonale Sarca, nella Valle dei Laghi



## COMUNE DI COLOGNA VENETA

### RIPRISTINO - ADEGUAMENTO MANUFATTI ESISTENTI

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
16	VICENZA	Restauro Ponte Ferroviario esistente	50

#### Foto della criticità

Estratto Google Earth





Foto del ponte di Cologna Veneta. Sopralluogo effettuato in data 11 Novembre 2011

## COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
17	VICENZA	Restauro ponte ferroviario esistente	30

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



COMUNE DI MINERBE

PERCORSI DA RICOSTRUIRE

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
18	VERONA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	1000 LATO SP500



Foto della criticità - Estratto Google Earth

 Sedime ex-ferrovia

III° - 307



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## COMUNE DI MINERBE

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
19	VERONA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	500



Foto della criticità - Estratto Google Earth

 Sedime ex-ferrovia

III° - 308



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



GREEN  TOUR  
Verde in movimento

## COMUNE DI COLOGNA VENETA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
20	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	1200



Foto della criticità - Estratto Google Earth



— Sedime ex-ferrovia

## COMUNI DI COLOGNA VENETA E ORGIANO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
21	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	3700



Foto della criticità - Estratto Google Earth



— Sedime ex-ferrovia

## COMUNI DI COLOGNA ORGIANO E SOSSANO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
22	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	2500



Foto della criticità - Estratto Google Earth



— Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
23	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	300



Foto della criticità - Estratto Google Earth



— Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI BARBARANO VICENTINO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
24	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	190

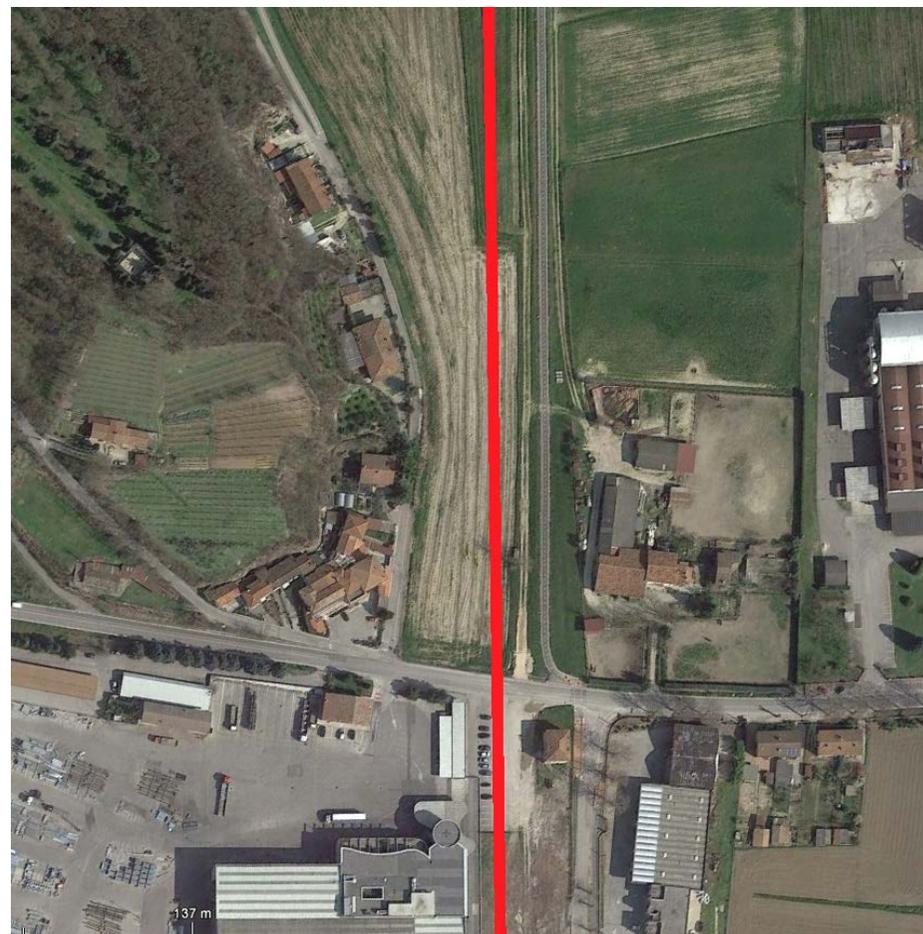


Foto della criticità - Estratto Google Earth

— Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI NANTO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
25	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	200

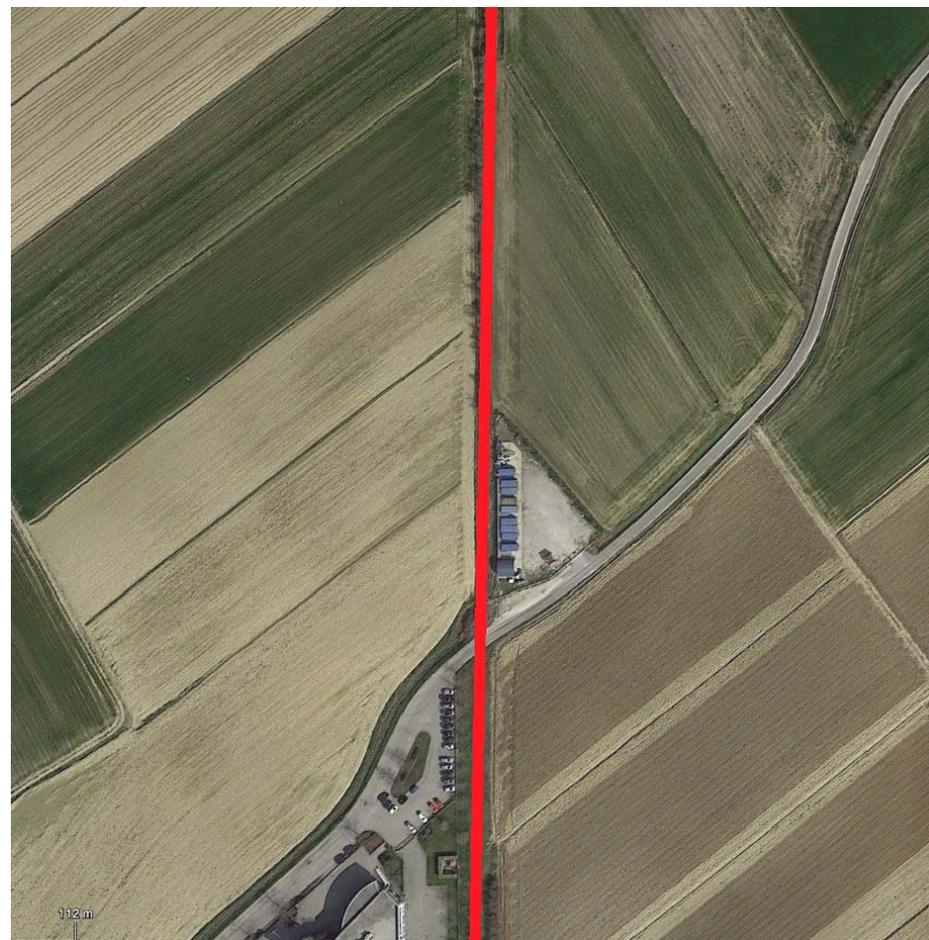
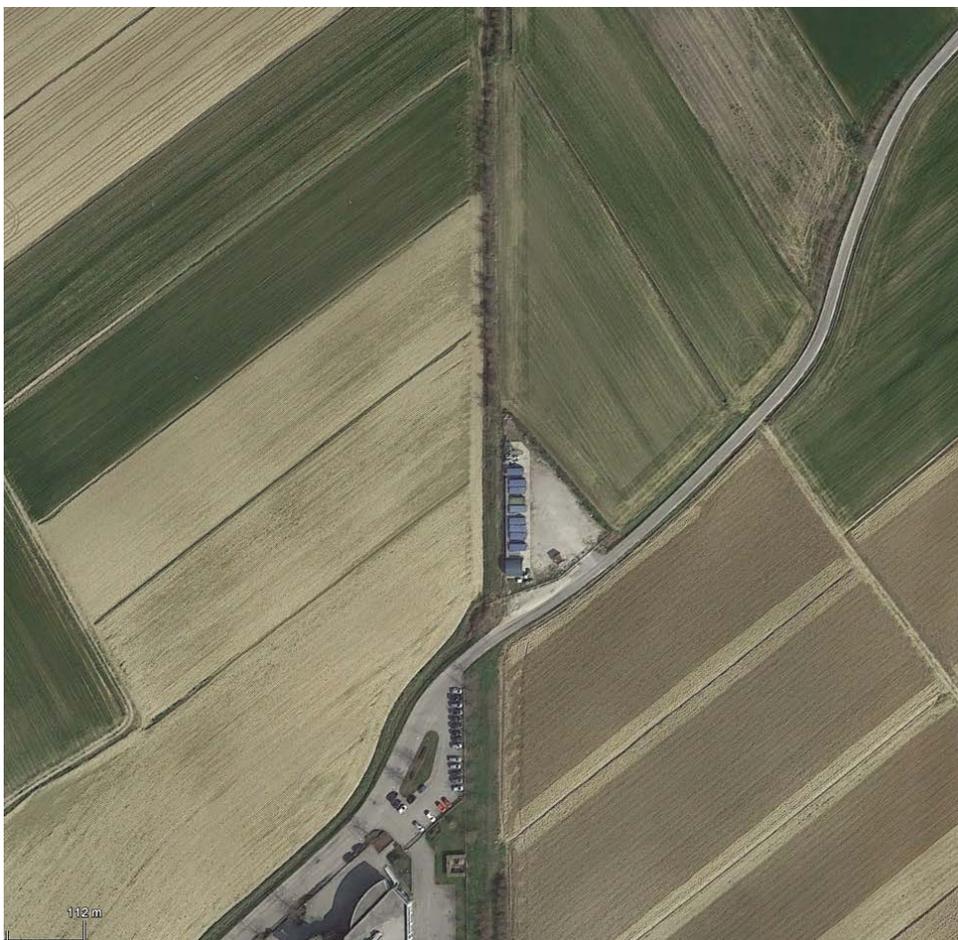


Foto della criticità - Estratto Google Earth

— Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI CASTEGNERO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
26	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	170

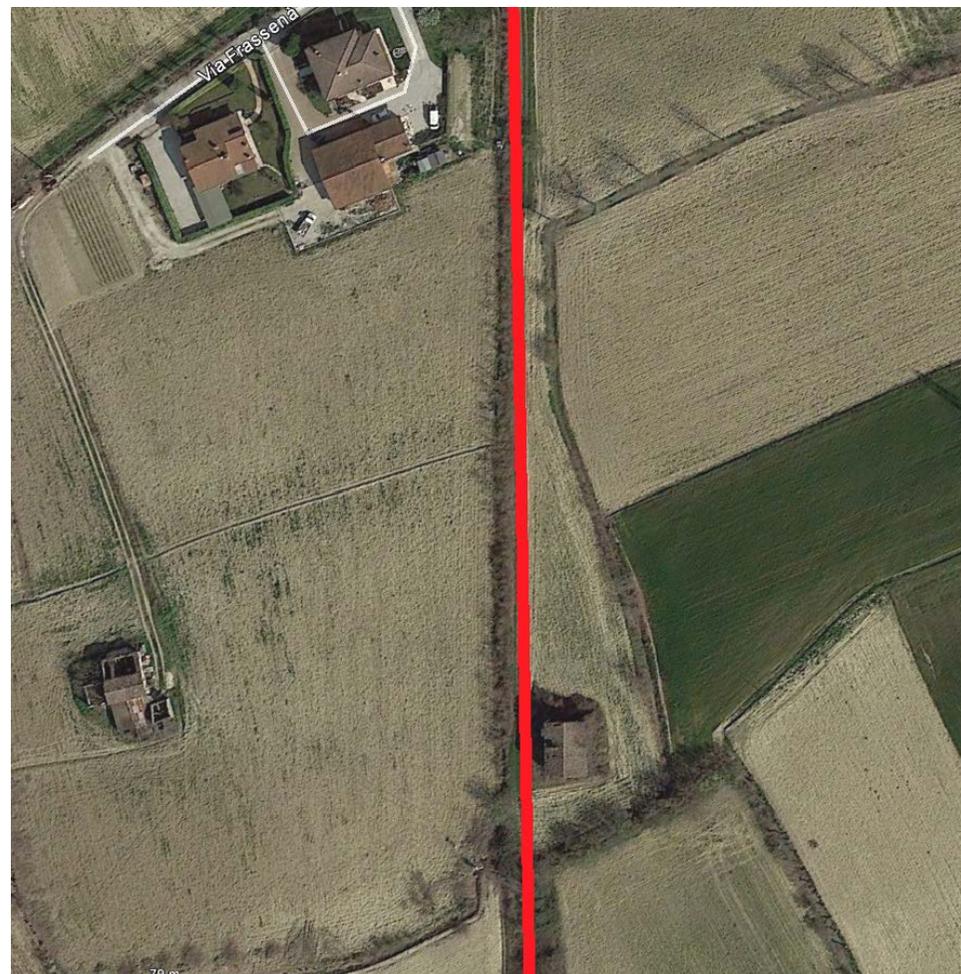


Foto della criticità - Estratto Google Earth

 Sedime ex-ferrovia

III° - 315



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## COMUNE DI MONTEGALDA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
27	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	370



Foto della criticità - Estratto Google Earth

— Sedime ex-ferrovia

III° - 316



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
28	VICENZA	Percorso da realizzare ex-novo su sedime ex-ferroviario	110

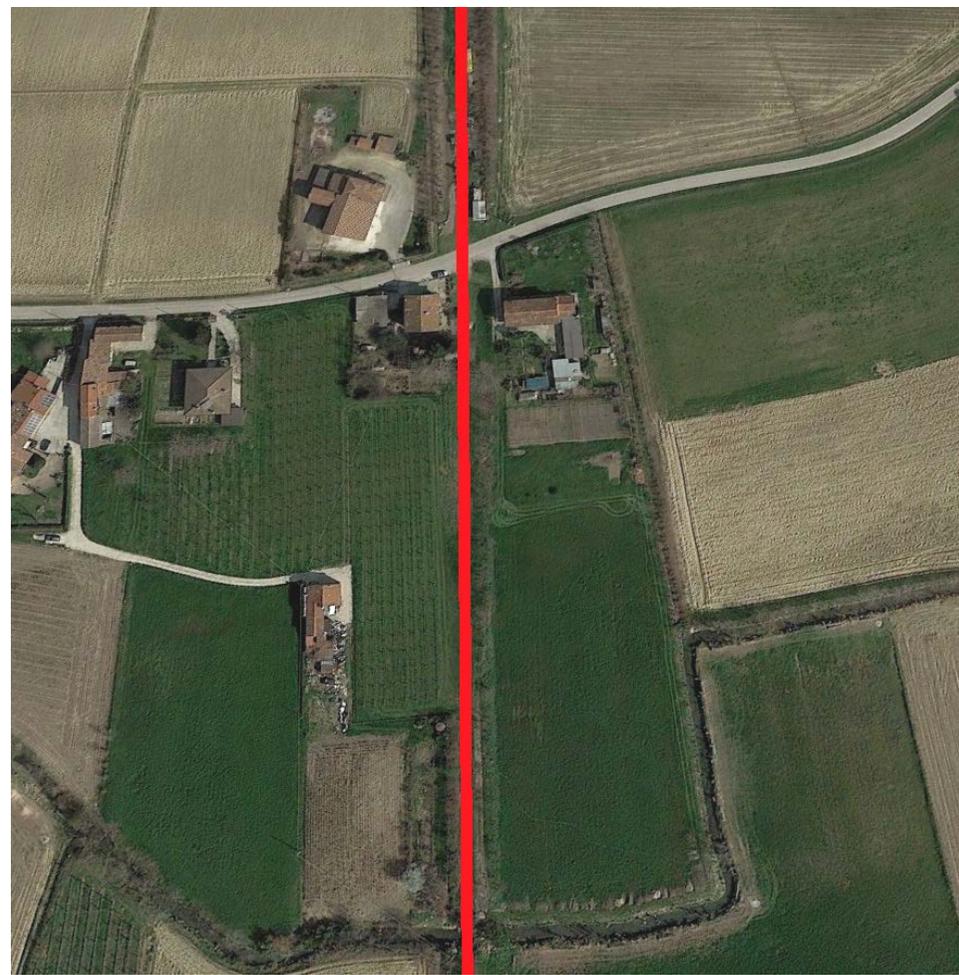


Foto della criticità - Estratto Google Earth

 Sedime ex-ferrovia

III° - 317



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



PERCORSI ALTERNATIVI

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
29	MANTOVA	Individuazione di percorsi alternativi al tracciato originale della ex-ferrovia	6200



Foto della criticità

Estratto Google Earth

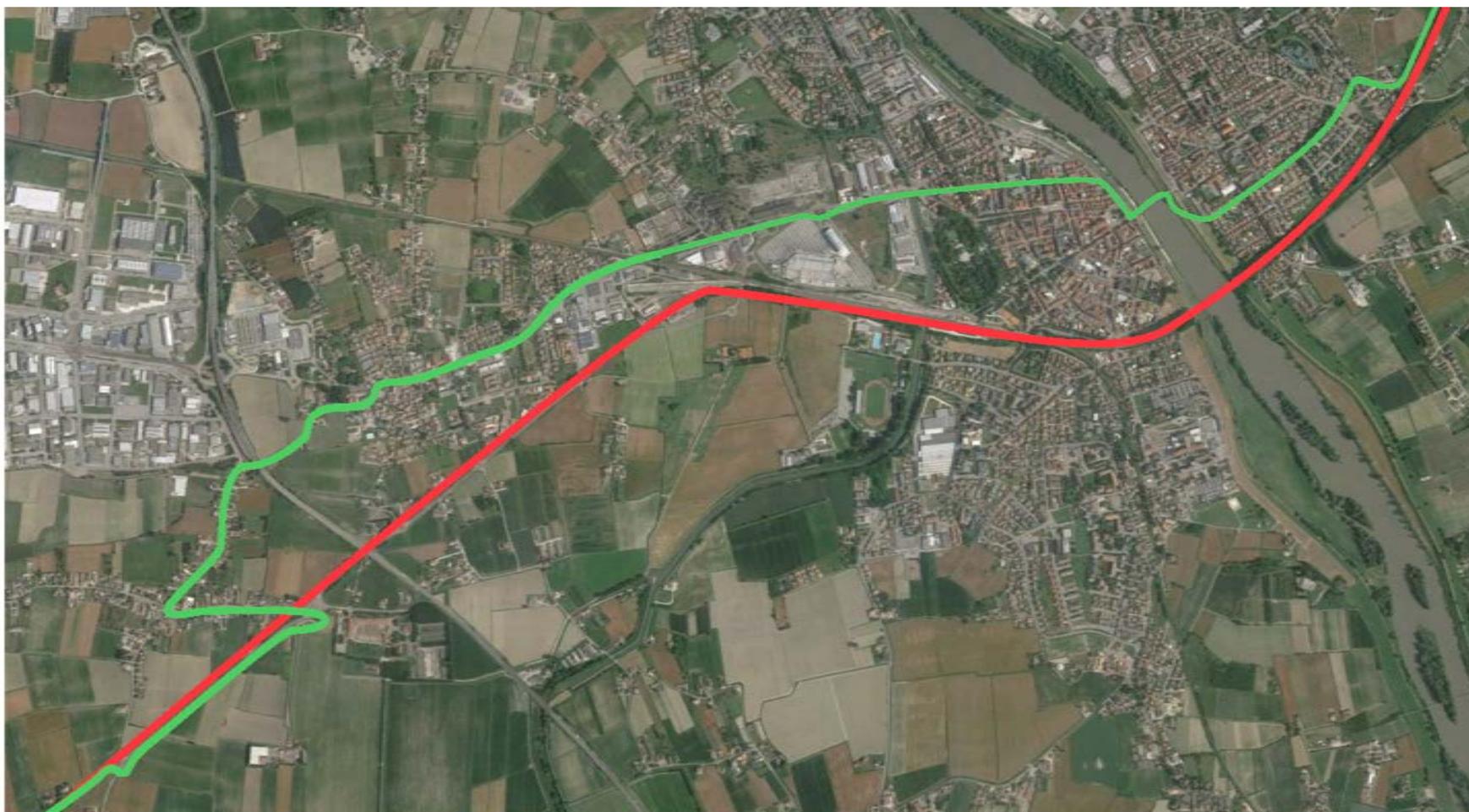
— Tracciato alternativo — Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI LEGNAGO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
30	VERONA	Individuazione di percorsi alternativi al tracciato originale della ex-ferrovia	950 EX NOVO + 7500

Foto della criticità - Estratto Google Earth

— Tracciato alternativo — Sedime ex-ferrovia



## COMUNE DI LEGNAGO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
31	VERONA	Individuazione di percorsi alternativi al tracciato originale della ex-ferrovia	900 EX NOVO



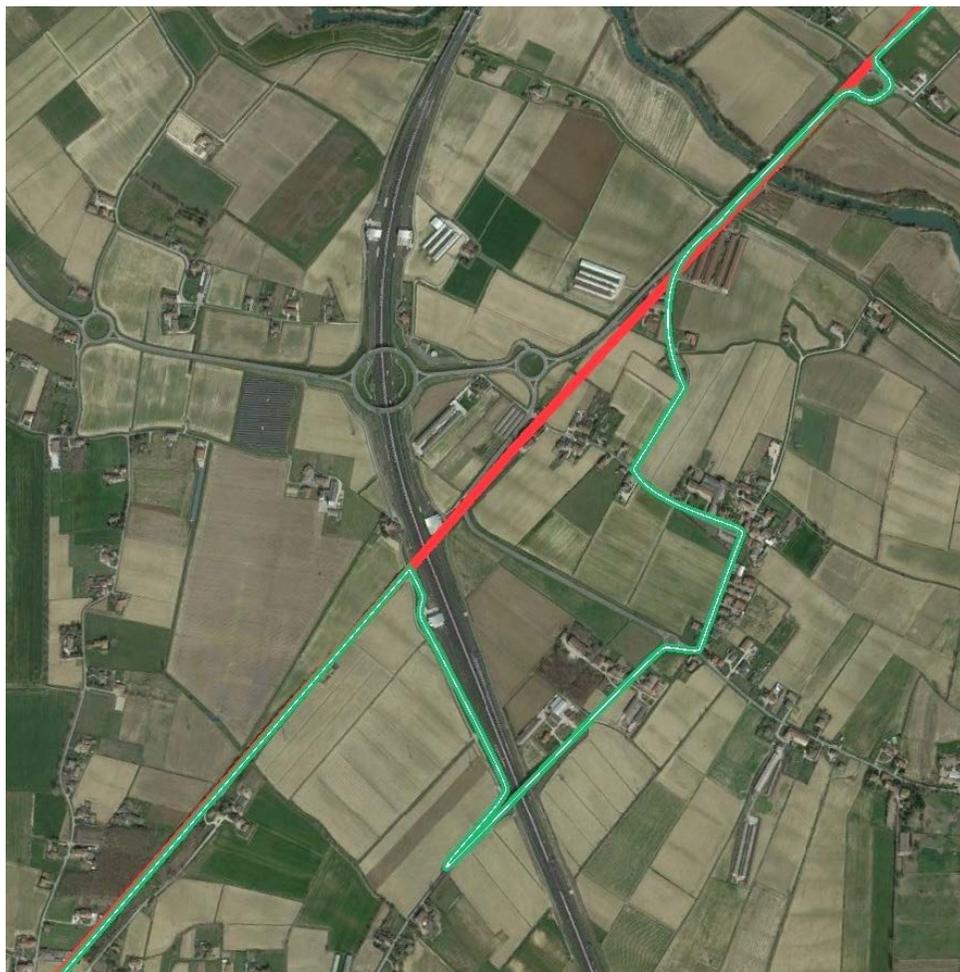
### Foto della criticità

Estratto Google Earth

— Tracciato alternativo — Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI MONTEGALDELLA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
32	VICENZA	Individuazione di percorsi alternativi al tracciato originale della ex-ferrovia	3700



### Foto della criticità

Estratto Google Earth

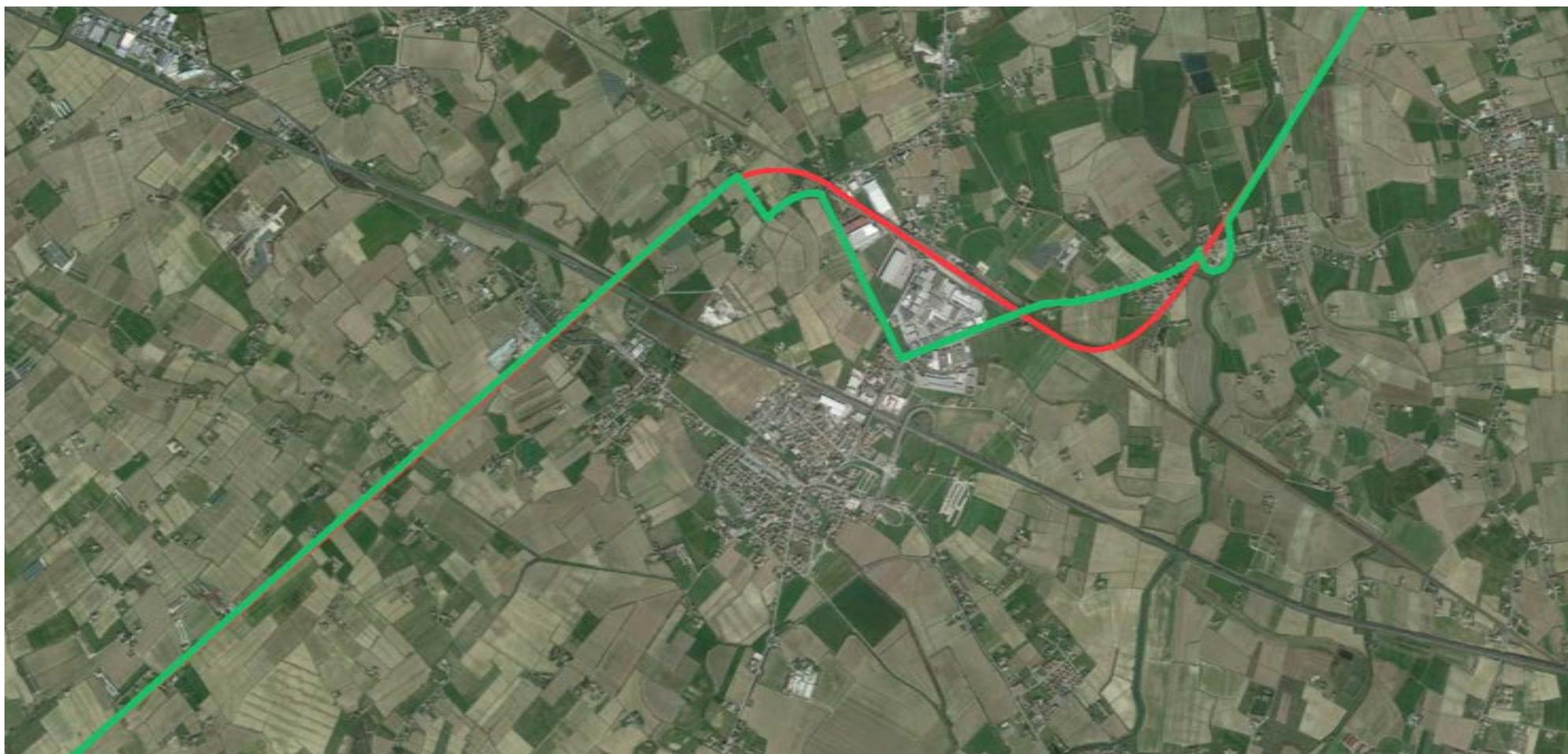
— Tracciato alternativo — Sedime ex-ferrovia

## COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
33	VICENZA	Individuazione di percorsi alternativi al tracciato originale della ex-ferrovia	7450

Foto della criticità - Estratto Google Earth

— Tracciato alternativo — Sedime ex-ferrovia



III° - 322



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



GREEN TOUR  
Verde in movimento

### 3.6.3.2 Tratto 2: a Nord-Est

Trattasi di una criticità, di **facile risoluzione**, risalente alla rotta del Sile (in questo tratto detto Silone) avvenuta nell'anno 1966 e mai ripristinata.

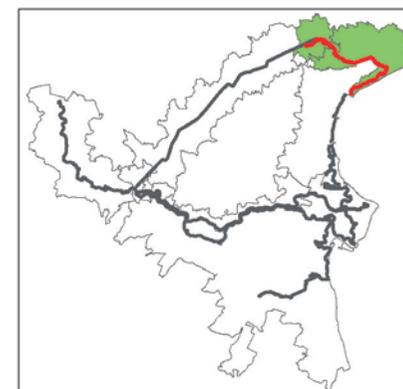
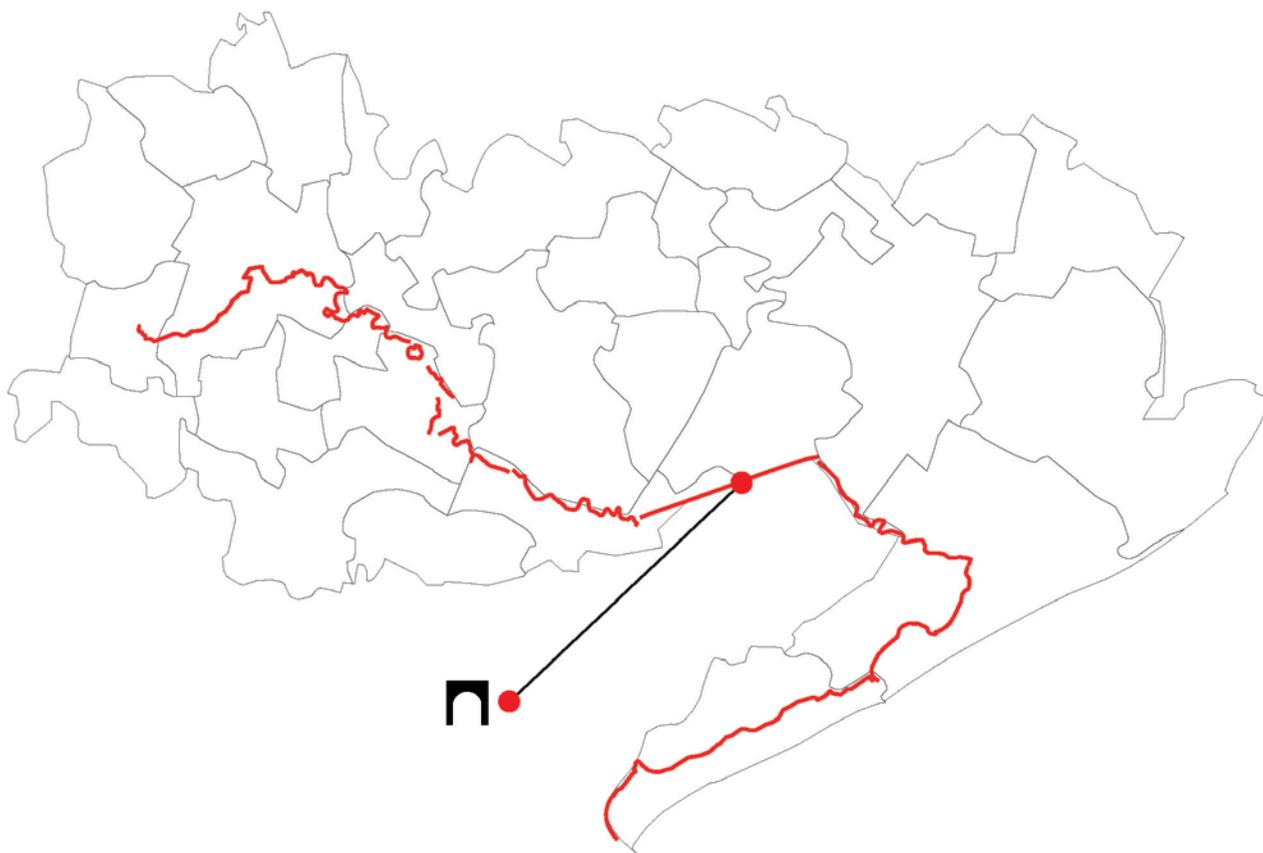
N°	PROVINCIA	COMUNE	DESCRIZIONE CRITICITÀ
<b>INFRASTRUTTURE (PONTI O SOTTOPASSI)</b>			
34	VE	Venezia	Avallamento tratto arginale fiume Sile



## Green Tour - Tratto 2 Dorsale Fiume Sile - Jesolo - Cavallino

— Tracciato dorsale Treviso-Ostiglia  
"Green Tour": verde in movimento

⌋ Criticità da superare tramite ponte



III° - 324



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



GREEN TOUR  
Verde in movimento

## COMUNE DI VENEZIA

### INFRASTRUTTURE (PONTI O SOTTOPASSI)

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
34	VENEZIA	Avallamento tracciato arginale e Taglio del Sile	115

### Foto della criticità

Estratto Google Earth





### 3.6.3.3 Tratto 3: a Est

Per quanto riguarda le criticità dovute agli attraversamenti lungo il litorale della Laguna di Venezia si possono dire risolte in via preliminare. È necessaria una verifica in termini di orari e frequenze, in quanto risultano sufficientemente efficienti solo nei mesi di stagione estiva comunque con limitazioni di biciclette imbarcate sui mezzi dell'ACTV.

Per le restanti criticità su acqua sono risolvibili con mezzi leggeri ed iniziative a carattere privato.

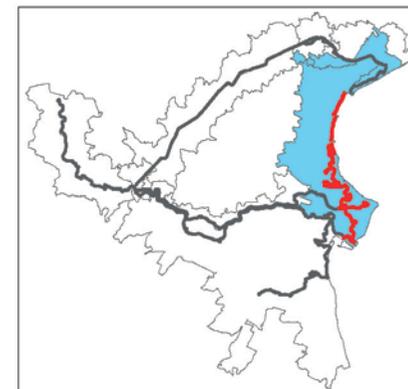
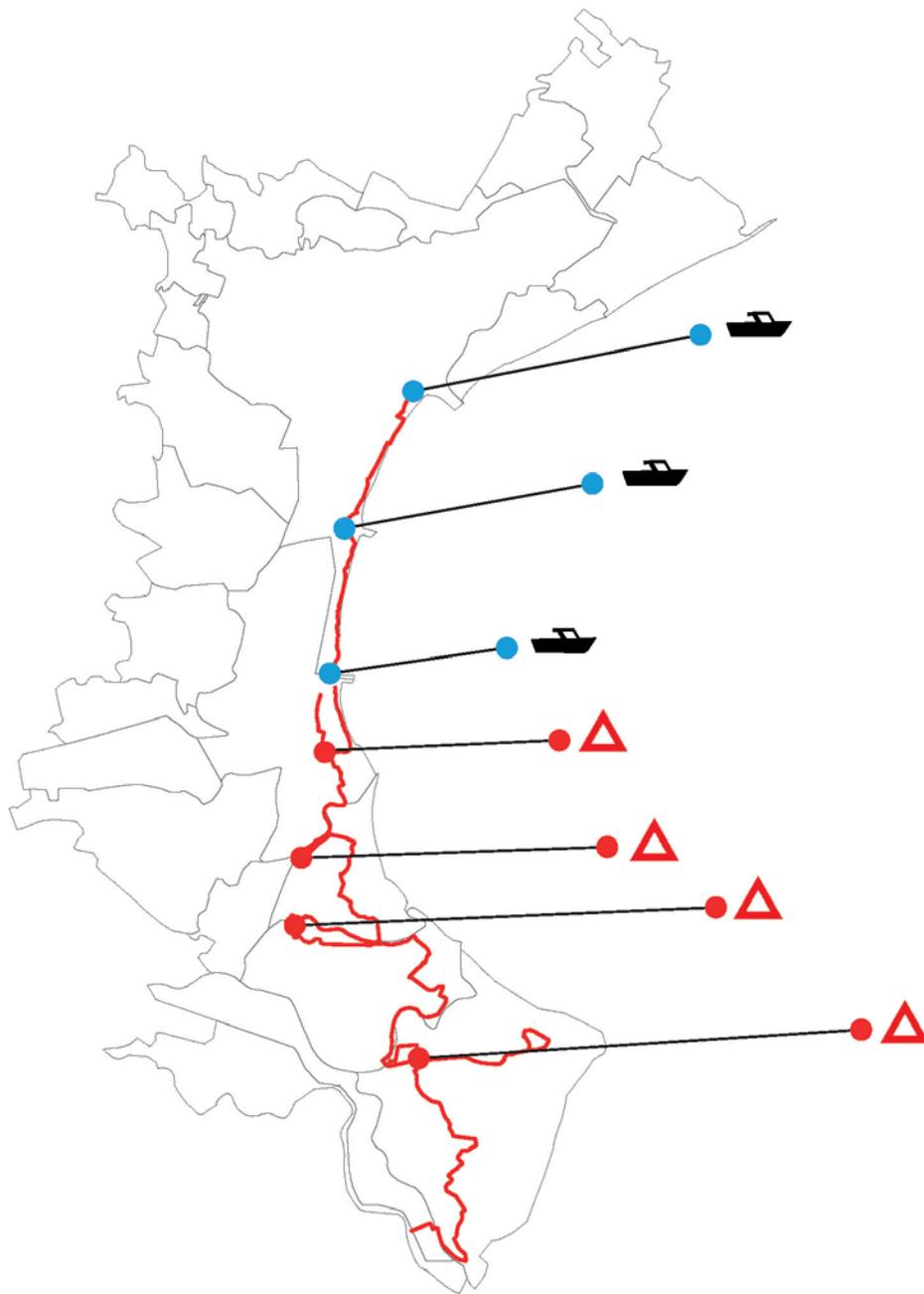
Le criticità pesanti da superare con interventi straordinari riguardano la commistione di percorso veicolare lungo ponti sui fiumi Brenta, Adige e Po che presentano una carreggiata assolutamente incompatibile con un veicolo a mobilità lenta. La soluzione richiede un intervento impegnativo in quanto l'unica ipotesi possibile riguarda un affiancamento di passerella ciclo-pedonale in sede propria.

N°	PROVINCIA	COMUNE	DESCRIZIONE CRITICITÀ
<b>INTERMODALITÀ BICI - ACQUA</b>			
35	VE	Venezia	Attraversamento Laguna di Venezia Punta Sabbioni – Lido di Venezia
36	VE	Venezia	Attraversamento Laguna di Venezia Lido di Venezia
37	VE	Venezia/Chioggia	Attraversamento Laguna di Venezia Lido di Venezia – Chioggia
<b>CRITICITÀ DA SUPERARE TRAMITE INTERVENTO STRAORDINARIO</b>			
38	VE	Chioggia	Attraversamento fiume Brenta su Strada Statale Romea
39	VE/RO	Chioggia/Rosolina	Attraversamento fiume Adige su Strada Statale Romea
40	RO	Rosolina/Porto Viro	Attraversamento fiume Po di levante su Strada Statale Romea
41	RO	Porto Viro/Porto Tolle	Attraversamento fiume Po su SP37



### Green Tour Tratto 3 Dorsale Laguna mare - Porto Tolle

- Tracciato dorsale Treviso-Ostiglia  
"Green Tour": verde in movimento
- ▲ Criticità da superare tramite intervento straordinario
- 🚤 Criticità da superare tramite attraversamento con barca



INTERMODALITÀ BICI - ACQUA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità
35	VENEZIA	Attraversamento Laguna di Venezia Punta Sabbioni – Lido di Venezia

Foto della criticità Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour"



## COMUNE DI VENEZIA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità
36	VENEZIA	Attraversamento Laguna di Venezia Lido di Venezia

Foto della criticità Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour"



## COMUNI DI VENEZIA/CHIOGGIA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità
37	VENEZIA	Attraversamento Laguna di Venezia Lido di Venezia-Chioggia

Foto della criticità Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour"



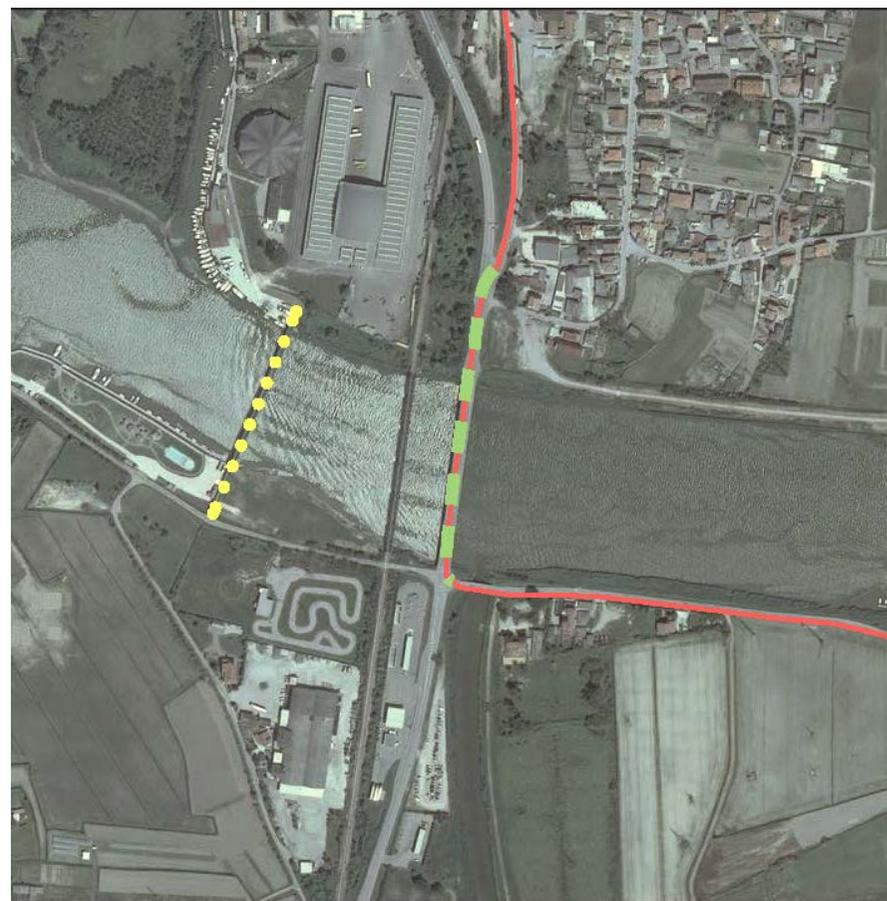


CRITICITÀ DA SUPERARE TRAMITE INTERVENTO STRAORDINARIO			
NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
38	VENEZIA	Attraversamento fiume Brenta su Strada Statale Romea	325

Foto della criticità Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour" — Alternativa



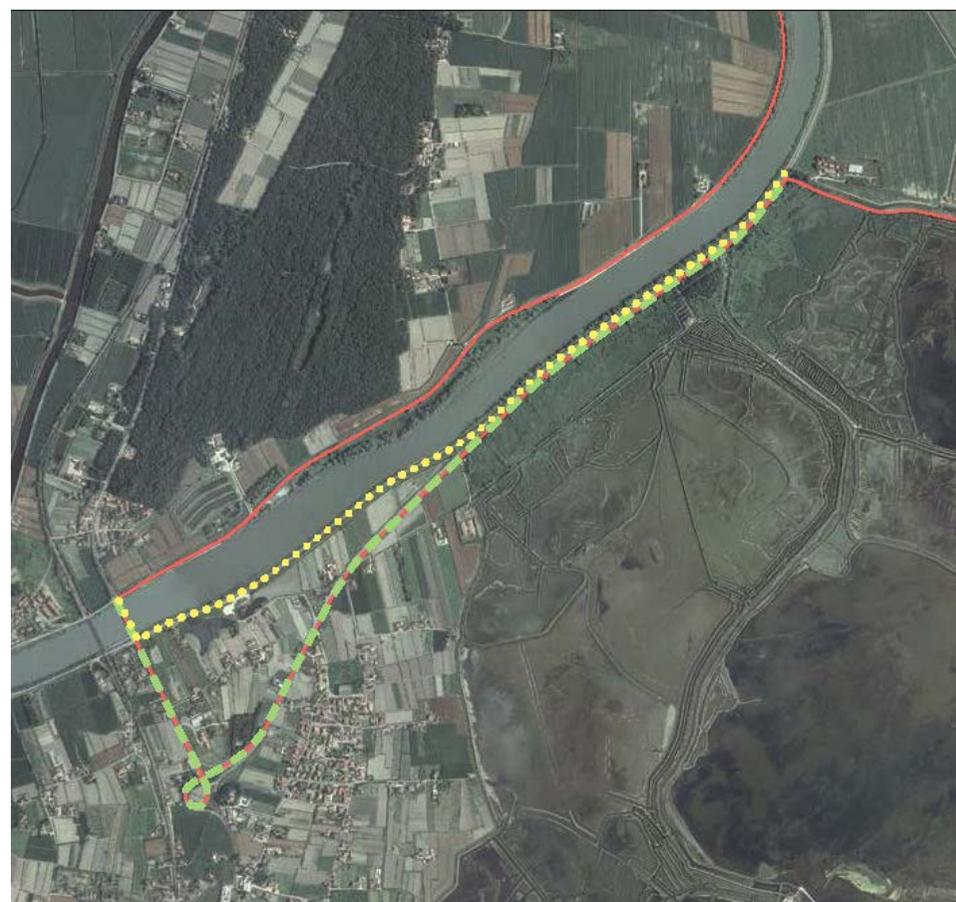
## COMUNI DI CHIOGGIA/ROSOLINA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
39	VENEZIA/ROVIGO	Attraversamento fiume Po di Levante su Strada Statale Romea	175

Foto della criticità Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour" — Alternativa



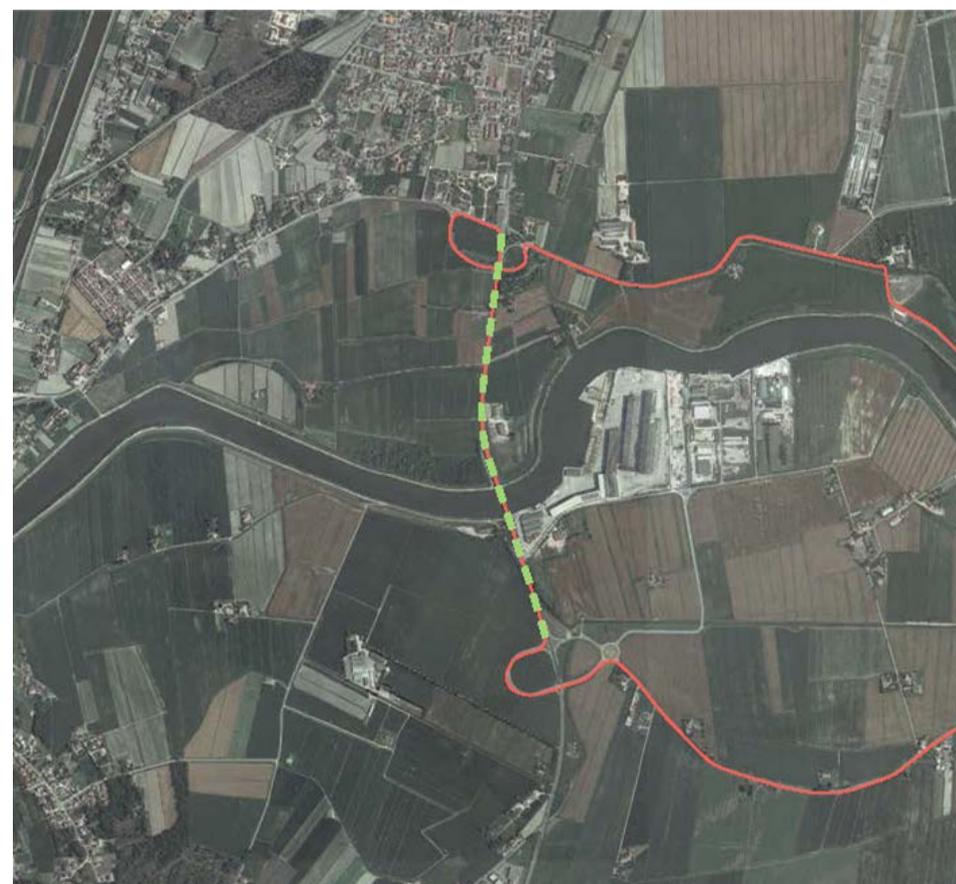
## COMUNI DI ROSOLINA/PORTO VIRO

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
40	ROVIGO	Attraversamento fiume Po di Levante su Strada Statale Romea	500

Foto della criticità Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour"



## COMUNI DI PORTO VIRO/PORTO TOLLE

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
41	ROVIGO	Attraversamento fiume Po su SP37	2000

Foto della criticità Estratto Google Earth

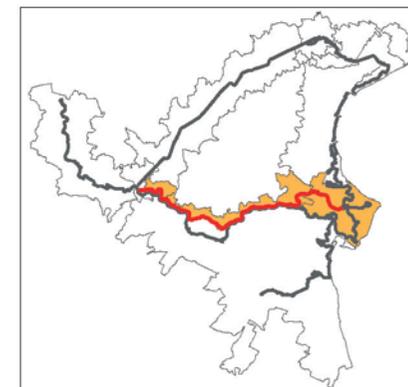


— Criticità — Percorso "Green Tour"



### 3.6.3.4 Tratto 4: a Sud, il percorso del Po in Veneto

Risulta privo di criticità rilevanti di carattere fisico.





### 3.6.3.5 Tratto 5: a Ovest

Il manufatto esistente denota caratteristiche di solidità che consentono un agevole adeguamento per un percorso ciclo-pedonale con modesti interventi.

N°	PROVINCIA	COMUNE	DESCRIZIONE CRITICITÀ
<b>RIPRISTINO - ADEGUAMENTO MANUFATTI ESISTENTI</b>			
42	MN	Revere/Ostiglia	Attraversamento fiume Po su SS12

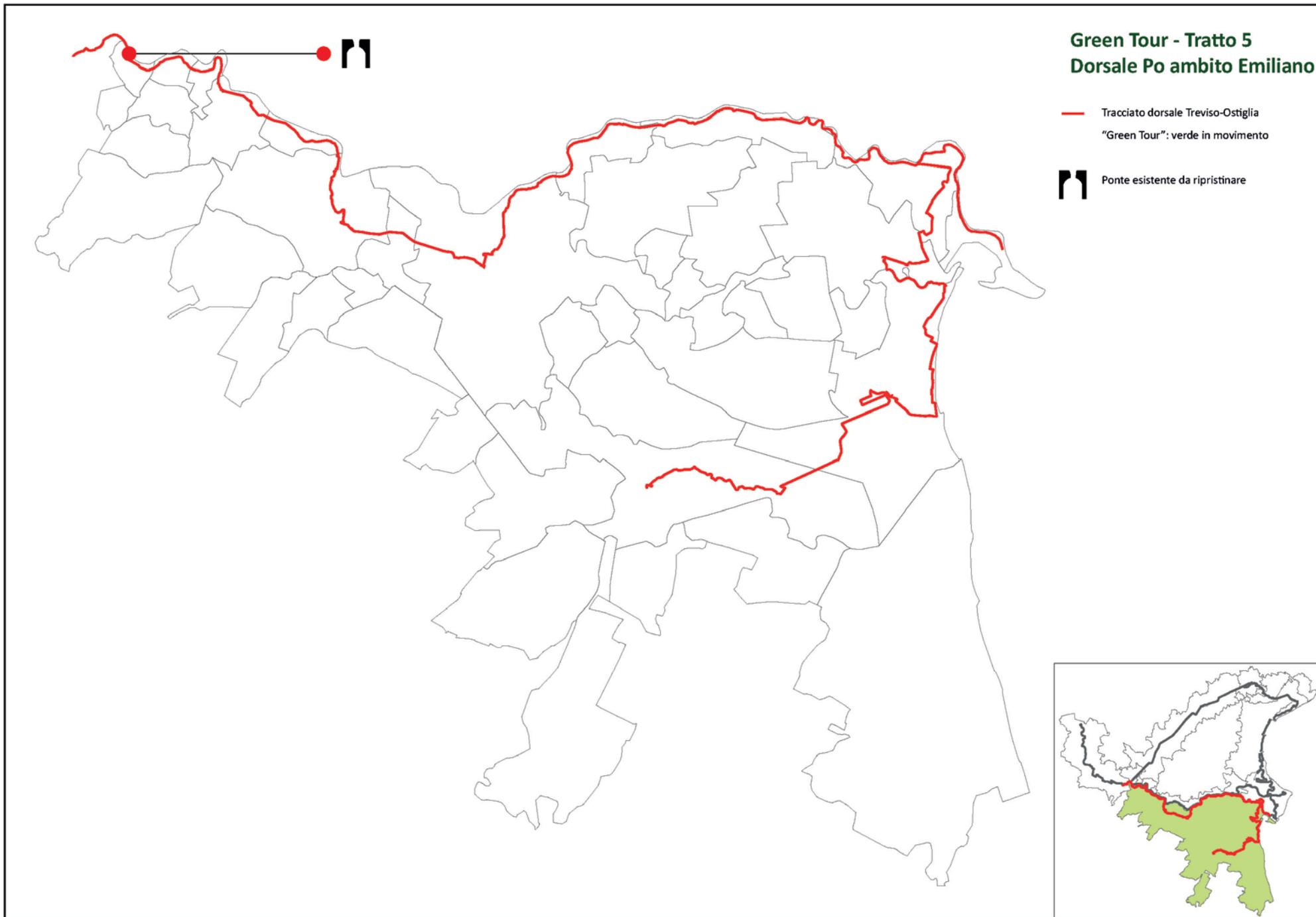


Stato attuale del ponte dismesso tra Revere ed Ostiglia e lo stesso ponte in una foto d'epoca (1909)

## Green Tour - Tratto 5 Dorsale Po ambito Emiliano

— Tracciato dorsale Treviso-Ostiglia  
"Green Tour": verde in movimento

⌋ Ponte esistente da ripristinare



III° - 340



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



GREEN TOUR  
Verde in movimento

## COMUNI DI REVERE/OSTIGLIA

NUMERO CRITICITÀ	Provincia	Tipo di Criticità	Sviluppo (m)
42	MANTOVA	Attraversamento fiume Po su SS12	568

### Foto della criticità

Estratto Google Earth



— Criticità — Percorso "Green Tour" — Alternativa

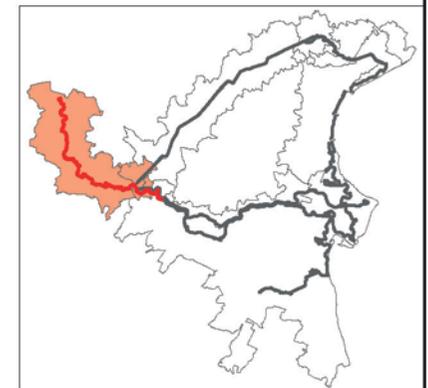


### 3.7.3.6 Tratto 6: a Sud-Est

Risulta privo di criticità rilevanti di carattere fisico.

## Green Tour - tratto 6 Dorsale Fiume Mincio

— Tracciato dorsale Fiume Mincio  
"Green Tour": verde in movimento



### 3.6.4 Conclusioni

La lunghezza del percorso comporta la risoluzione dei molteplici punti di conflitto che consenta una percorrenza fluida ed in sicurezza e possa aiutare ad apprezzare le molteplici suggestioni, opportunità e caratteristiche del territorio.

E' plausibile che non tutte potranno essere risolte in maniera ottimale, alcune comportano infatti la realizzazione di opere di ingegneria di notevole impegno economico come realizzazione di sottopassi in corrispondenza di arterie Autostradali o importanti ponti sui fiumi Brenta, Adige e Po.

In questi particolari casi sono state analizzate e vengono suggerite modeste deviazioni di percorso che, senza allungare troppo, consentono comunque la percorrenza delle direttrici individuate.

La tabella conclusiva a lato riassume e quantifica in termini dimensionali quanto riscontrato lungo il percorso del Green Tour.

CATEGORIA	NUMERO	TOTALE (m)
<b>INFRASTRUTTURE (PONTI O SOTTOPASSI)</b>		
PONTI 0 - 19 m	8	119
PONTI 19 - 40 m	3	97
PONTI >40 m	2	235
TOTALE (m)		451
SOTTOPASSI	2	67
<b>RIPRISTINO - ADEGUAMENTO MANUFATTI ESISTENTI</b>		
PONTI <50 m	2	80
PONTI >50 m	1	270
<b>PERCORSI DA RICOSTRUIRE</b>		
12090 m		
<b>PERCORSI ALTERNATIVI</b>		
24850 m		
<b>CRITICITÀ DA SUPERARE TRAMITE INTERVENTO STRAORDINARIO</b>		
3000 m		

